



ITALIAN  
PORTS  
ASSOCIATION

**Estratto Rassegna Stampa Assoporti  
venerdì, 26 luglio 2019**



## Prime Pagine

26/07/2019	<b>Corriere della Sera</b> Prima pagina del 26/07/2019	7
26/07/2019	<b>Il Fatto Quotidiano</b> Prima pagina del 26/07/2019	8
26/07/2019	<b>Il Foglio</b> Prima pagina del 26/07/2019	9
26/07/2019	<b>Il Giornale</b> Prima pagina del 26/07/2019	10
26/07/2019	<b>Il Giorno</b> Prima pagina del 26/07/2019	11
26/07/2019	<b>Il Manifesto</b> Prima pagina del 26/07/2019	12
26/07/2019	<b>Il Mattino</b> Prima pagina del 26/07/2019	13
26/07/2019	<b>Il Messaggero</b> Prima pagina del 26/07/2019	14
26/07/2019	<b>Il Resto del Carlino</b> Prima pagina del 26/07/2019	15
26/07/2019	<b>Il Secolo XIX</b> Prima pagina del 26/07/2019	16
26/07/2019	<b>Il Sole 24 Ore</b> Prima pagina del 26/07/2019	17
26/07/2019	<b>Il Tempo</b> Prima pagina del 26/07/2019	18
26/07/2019	<b>Italia Oggi</b> Prima pagina del 26/07/2019	19
26/07/2019	<b>La Nazione</b> Prima pagina del 26/07/2019	20
26/07/2019	<b>La Repubblica</b> Prima pagina del 26/07/2019	21
26/07/2019	<b>La Stampa</b> Prima pagina del 26/07/2019	22
26/07/2019	<b>MF</b> Prima pagina del 26/07/2019	23

## Primo Piano

25/07/2019	<b>Corriere Marittimo</b> J' accuse di Edoardo Rixi - Porti insabbiati dal Ministero	24
25/07/2019	<b>Primo Magazine</b> Italian Cruise Day e le iniziative per i giovani	GAM EDITORI 26

## Trieste

26/07/2019	<b>Il Piccolo (ed. Gorizia)</b> Pagina 29 «Valorizzate le peculiarità di Portorosega»	27
------------	--	----

26/07/2019	<b>Il Piccolo (ed. Gorizia)</b>	Pagina 29	28
Dopo l' integrazione dei porti ora tocca ai consorzi industriali			

## Venezia

26/07/2019	<b>Corriere del Veneto</b>	Pagina 6	<i>Alberto Zorzi</i>	29
Nave si insabbia a Chioggia terzo incidente in due mesi Porto a rischio chiusura				
26/07/2019	<b>Il Gazzettino</b>	Pagina 30	<i>ELISIO TREVISAN</i>	30
Via da San Marco una crociera su tre				
26/07/2019	<b>Il Gazzettino</b>	Pagina 30		32
Porto, l' ok del Comitato di gestione al bilancio del 2019				
26/07/2019	<b>Il Gazzettino</b>	Pagina 34		33
Il Porto assicura «Ponte Molin in cinque mesi»				
25/07/2019	<b>Il Nautilus</b>			34
AdSP MAS: Comitato di gestione del 25 luglio 2019				
25/07/2019	<b>Messaggero Marittimo</b>		<i>Giulia Sarti</i>	35
Variazione del bilancio di previsione AdSp Venezia				

## Savona, Vado

26/07/2019	<b>Il Secolo XIX (ed. Savona)</b>	Pagina 16		36
Marsiglia più "prese elettriche" nei terminal				
25/07/2019	<b>Savona News</b>			37
Bando da 12,5 milioni per area di crisi complessa: se ne parla a Vado Ligure				
25/07/2019	<b>Savona News</b>			38
Vado, la proposta del Comune: "Una nuova arteria tra il Molo e la strada di scorrimento per ridurre l' impatto della piattaforma sulla viabilità ordinaria"				

## Genova, Voltri

26/07/2019	<b>La Repubblica (ed. Genova)</b>	Pagina 4	<i>di Massimo Minella</i>	39
Signorini: "Gronda modello Tav sì con modifiche e miglioramenti"				

## La Spezia

25/07/2019	<b>Citta della Spezia</b>			41
Superamento dei limiti di biossido di azoto, le mosse del Comune				

## Ravenna

26/07/2019	<b>Corriere di Romagna (ed. Ravenna-Imola)</b>	Pagina 12		44
In arrivo i 20 milioni per adeguare la Classicana				
26/07/2019	<b>Il Resto del Carlino (ed. Ravenna)</b>	Pagina 36		45
Caccia alla plastica nei fondali col drone				
26/07/2019	<b>Il Resto del Carlino (ed. Ravenna)</b>	Pagina 40		46
Arrivano quattro navi, due draghe al lavoro in avamposto				
26/07/2019	<b>Ravenna e Dintorni</b>	Pagina 8		47
Approvato il piano regionale degli interventi per i trasporti: un capitolo dedicato al porto				

26/07/2019	<b>Ravenna e Dintorni</b>	Pagina 8	48
LO SCALO BIZANTINO HA UN GEMELLO DIGITALE PER SIMULARE LE OPERAZIONI SULLO SCHERMO			
26/07/2019	<b>Ravenna e Dintorni</b>	Pagina 9	49
Corsa contro il tempo per il bando dei dragaggi			
26/07/2019	<b>Ravenna e Dintorni</b>	Pagina 9	50
PROMOZIONE Nuovi accordi con Giurgiulesti			
26/07/2019	<b>Ravenna e Dintorni</b>	Pagina 10	51
Sapir approva il bilancio 2018: 3,8 mln di utile			
26/07/2019	<b>Ravenna e Dintorni</b>	Pagina 11	52
Berkan B, 4 indagati per inquinamento ambientale: prelevati campioni di acqua e carcasse di gabbiani			

## Livorno

26/07/2019	<b>Il Sole 24 Ore</b>	Pagina 10	<i>Silvia Pieraccini</i>	53
Infrastrutture, allarme della Toscana				
26/07/2019	<b>Il Tirreno</b>	Pagina 11		54
Confindustria: «Conte ora sblocca Tirrenica, aeroporti e grandi opere»				
26/07/2019	<b>Il Tirreno (ed. Pisa)</b>	Pagina 18		56
«Approfondiamo le indagini ma Pisa avrà tanti vantaggi»				
26/07/2019	<b>La Repubblica (ed. Firenze)</b>	Pagina 2		58
Sos infrastrutture gli industriali a Conte "Il governo si muova"				

## Piombino, Isola d' Elba

26/07/2019	<b>Il Tirreno (ed. Piombino-Elba)</b>	Pagina 14		59
«Da dove mi imbarco?» Da agosto un servizio per informazioni online				

## Ancona e porti dell'Adriatico centrale

26/07/2019	<b>Il Resto del Carlino (ed. Ancona)</b>	Pagina 39		60
Task force per porto, spiagge e discoteche				
25/07/2019	<b>Ancona Today</b>			61
Porto, alla scoperta della città: nel weekend previsti circa 32mila passeggeri				
25/07/2019	<b>Ansa</b>			62
Ancona, 32 mila passeggeri nel weekend				
25/07/2019	<b>Ansa</b>			63
Porti: 32 mila passeggeri nel fine settimana ad Ancona				
25/07/2019	<b>FerPress</b>			64
Porto di Ancona: un fine settimana da 32 mila passeggeri. Domani Msc Sinfonia al terminal crociere				
26/07/2019	<b>Corriere Adriatico</b>	Pagina 18		65
AdMed premia Avitabile				
25/07/2019	<b>Ansa</b>			66
Festival AdMed al via ad Ancona il 28/8				
24/07/2019	<b>Messaggero Marittimo</b>		<i>Giulia Sarti</i>	67
Banchinamento molo Clementino Ancona: si farà				

## Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

26/07/2019	<b>Il Messaggero (ed. Civitavecchia)</b>	Pagina 33		68
Toninelli in visita al porto				

25/07/2019	<b>La Provincia di Civitavecchia</b>	69
	Sciopero: parola d'ordine unità	

## Napoli

26/07/2019	<b>Il Mattino</b> Pagina 25	71
	Navigare, addio a Napoli: rotta su Bologna fallito il tentativo di salvare la kermesse	
26/07/2019	<b>Il Roma</b> Pagina 13	72
	Lungomare negato al "Navigare" che torna in esposizione al Posillipo	
25/07/2019	<b>ilmattino.it</b>	73
	«I soldi pubblici per aiutare gli amici», M5S interroga Toninelli sul Porto di Napoli	

## Taranto

26/07/2019	<b>La Gazzetta del Mezzogiorno (ed. Taranto)</b> Pagina 27	74
	I sindacati revocano lo sciopero del 2 agosto nell'area portuale	
26/07/2019	<b>Quotidiano di Puglia</b> Pagina 6	75
	In Regione l'audizione sulle agenzie marittime	
26/07/2019	<b>Quotidiano di Puglia (ed. Taranto)</b> Pagina 6	76
	Lavori nel porto prove di accordo: revocato lo sciopero fissato per il 2 agosto	<i>ALESSIO PIGNATELLI</i>
25/07/2019	<b>Informare</b>	78
	Via libera della Regione Puglia al Piano Regolatore del porto di Taranto	

## Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi e Villa San Giovanni

26/07/2019	<b>Il Quotidiano della Calabria</b> Pagina 18	79
	La Filt-Cgil alza la voce: «Aprire subito il presidio medico, sicurezza a rischio»	
25/07/2019	<b>Il Dispaccio</b>	80
	Scopelliti (Filt Cgil): "Attivare presidio medico all'interno del Porto di Gioia Tauro"	
25/07/2019	<b>Il Dispaccio</b>	81
	Corigliano-Rossano (Cs), Abate (M5S): "Continua l'impegno per il porto di Schiavonea"	
25/07/2019	<b>Il Lametino</b>	82
	Filt-Cgil: "Attivare presidio medico nel porto di Gioia Tauro"	
25/07/2019	<b>Il Metropolitano</b>	83
	Porto di Gioia Tauro, assenza di un presidio sanitario medico attrezzato per intervenire subito	

## Cagliari

26/07/2019	<b>L'Unione Sarda</b> Pagina 37	84
	Operatori in rivolta per la rivoluzione al porto	
25/07/2019	<b>Corriere Marittimo</b>	85
	Deiana, Cagliari Porto Canale: «Metteremo il Terminal sul mercato» - LA RISPOSTA	
25/07/2019	<b>Corriere Marittimo</b>	86
	Cagliari, Porto Canale - Floris (FI) a Di Maio: Subito un tavolo di crisi	

## Messina, Milazzo, Tremestieri

26/07/2019	<b>Quotidiano di Sicilia</b> Pagina 12	87
	Via libera al Piano regolatore del porto Da qui riparte il rilancio del capoluogo	

## Palermo, Termini Imerese

26/07/2019	<b>MF</b> Pagina 1 In porto 39 milioni	<i>ANTONIO GIORDANO</i>	89
26/07/2019	<b>Giornale di Sicilia (ed. Messina-Catania)</b> Pagina 8 Porti, il Cipe sblocca 39 milioni per la Sicilia		90
25/07/2019	<b>Corriere Marittimo</b> Il CIPE conferma 39 milioni ai porti della Sicilia occidentale		91
25/07/2019	<b>FerPress</b> ADSP Sicilia Occidentale: dal CIPE 39 mln. Monti, frutto del grande lavoro dell' Authority		92
25/07/2019	<b>Giornale L'Ora</b> Dal CIPE 39 milioni ai porti della Sicilia occidentale Il presidente Monti: 'Sono frutto del grande lavoro portato avanti in tempi record dall' Authority'		93
25/07/2019	<b>I Giornali di Sicilia</b> Cipe:confermati 39mln per Autorita' porto Sicilia occidentale		94
25/07/2019	<b>Informare</b> Ok del CIPE a fondi per i porti di Palermo e Castellammare di Stabia		95
25/07/2019	<b>Informazioni Marittime</b> Palermo, 39 milioni per il bacino Fincantieri		96
25/07/2019	<b>MadonieLive</b> 224 milioni per i Porti di Termini Imerese e Palermo		97
25/07/2019	<b>Messaggero Marittimo</b> Per i porti della Sicilia occidentale 39 milioni	<i>Giulia Sarti</i>	98
25/07/2019	<b>Palermo Today</b> In arrivo i fondi per i lavori al porto: il bacino per le grandi navi si farà		99
25/07/2019	<b>Stretto Web</b> Dal CIPE 39 milioni ai porti della Sicilia occidentale		100
25/07/2019	<b>The Medi Telegraph</b> Palermo, arrivano i soldi per il bacino di Fincantieri		101

## Focus

25/07/2019	<b>Portnews</b> Porti insabbiati dal Ministero	<i>di Marco Casale</i>	102
25/07/2019	<b>Enit Newsletter</b> ENIT, PRESENTATO IL PIANO TRIENNALE DI MARKETING E PROMOZIONE TURISTICA CON IL MIPAAFT		104

# CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 63821  
Roma, Via Campitana 50/C - Tel. 06 688281

FONDATA NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 63797310  
mail: servizioclienti@corriere.it



**Europa League**  
Toro, buona la prima  
Battuto 3-0 il Debrecen  
di **Massimiliano Nerozzi**  
a pagina 43



**Domani io Donna**  
Alessandra Mastroradi:  
«Sono felice  
e questo mi spaventa»  
di **Maria Laura Giovagnini**  
nel settimanale



## Nomine e sviluppo

### INEUROPA DA SOLI NON SI VINCE

di **Sabino Cassese**

**C**i stiamo isolando politicamente e allontanando economicamente dall'Europa. La Lega, il partito con maggiori suffragi in Italia alle elezioni europee, si è messa in un vicolo cieco votando contro i candidati alla presidenza del Parlamento e della Commissione europea, e spiegando che in questo modo ha «difeso l'interesse nazionale», mentre l'altra forza di governo, il M5S, ha appoggiato la presidente della Commissione, ma si è opposta al presidente del Parlamento e in quest'ultima sede non riesce neppure a trovare alleati, tanto che non è entrata a far parte di nessun gruppo parlamentare. Si aggiunge che è stato eletto presidente del Parlamento un rappresentante del Partito democratico, rimasto in minoranza alle elezioni in Italia. L'Italia, insomma, è andata in Europa in ordine sparso.

Non contribuiscono a far ascoltare all'estero l'interesse nazionale l'atteggiamento di sfida della Lega e le plurime assenze del ministro dell'Interno (l'ultima, definita «ingiustificata» dal presidente francese, il 22 luglio scorso, alla riunione a Parigi dei 14 Paesi europei sui migranti, un tema che dovrebbe starci a cuore).

Si apre ora un ulteriore capitolo: all'Italia spetta un posto di commissario. Questo deve essere scelto dal Consiglio, d'intesa con il presidente della Commissione, e passare al vaglio del Parlamento europeo che ha già bocciato un italiano nel 2004.

continua a pagina 28

Mattarella agli alleati: serve collaborazione, evitare i conflitti. Io arbitro, non faccio scelte politiche

## Governo, il richiamo del Colle

Salvini-Di Maio, tregua armata. E sul decreto Sicurezza Fico esce dall'Aula

Il presidente della Repubblica Sergio Mattarella alla tradizionale cerimonia del Ventaglio richiama le forze politiche ad avere «un clima di fattiva collaborazione» per poter «assumere decisioni tempestive per la vita del Paese». Ricorda il suo ruolo di «arbitro»: «Il Quirinale non compie scelte politiche che competono alle forze in Parlamento». Sempre ieri prove di tregua tra Salvini e Di Maio. Ma sul decreto Sicurezza diciassette 5 Stelle non votano e il presidente Fico esce dalla Camera.

da pagina 2 a pagina 5

**GIANNELLI**  
CALDO RECORD

### LE CARTE

#### Caso Russia, ecco le mail tra Viminale e Ambasciata

di **Florenza Sarzanani**

«A gli incontri del signor Ministro con le autorità russe saranno presenti anche l'onorevole Claudio D'Amico e il dottor Gianluca Savoini»: eccola la mail che smentisce la versione del titolare dell'Interno Matteo Salvini. È stata inviata mercoledì 11 luglio 2018 alle 15.27 dal capo cerimoniale del ministero dell'Interno all'Ambasciata italiana a Mosca.

continua a pagina 7

### IL PRESIDENTE DELL'INTER

#### Zhang: «Suning ponte tra Cina e made in Italy»



di **Stefano Agnoli**

«L'impero Suning raccontato dal giovane presidente dell'Inter Steven Zhang, 27 anni. «In Cina siamo la più grande piattaforma tv online, un gigante da 70 miliardi di ricavi l'anno e l'Inter è un'anima e un ponte del pianeta Suning».

a pagina 13

### Due anni dopo Scagionati gli altri indagati per l'aggressione in discoteca



Niccolò Ciatti, il 22enne di Scandicci morto in Spagna dopo un'aggressione in una discoteca di Lloret de Mar

#### Niccolò ucciso in Spagna L'assassino resta uno solo

di **Riccardo Bruno** e **Antonio Passanese**

Un solo assassino per la morte di Niccolò Ciatti, il giovane fiorentino ucciso il 12 agosto di due anni fa con un calcio alla tempia durante un pestaggio in una discoteca, a Lloret de Mar, in Spagna. Lo ha deciso il Tribunale di Blanes che ha archiviato gli altri cececi prima indagati.

a pagina 14

### PESCHERECCIO ITALIANO NE SALVA ALTRI 50

## Naufragio in Libia 150 migranti muoiono in mare

di **Lorenzo Cremonesi**

Naufragio al largo della Libia. Sarebbero 150 le persone morte che viaggiano accalcate su gommoni che si sono rovesciati. Altrettante sarebbero state salvate e riportate nel Paese nordafricano. La denuncia è dell'Alto commissariato dell'Onu per i rifugiati.

a pagina 9

### PREOCCUPAZIONE SULL'ECONOMIA

## Crescita, la spinta di Draghi

di **Federico Fubini**

Mario Draghi traccia la strada della Bce prima di passare la mano alla presidente designata Christine Lagarde. Si va verso una ripresa degli stimoli all'economia con un possibile ritorno al Quantitative easing e tassi ancora ai minimi per un lungo periodo.

a pagina 30

IL NUOVO ROMANZO DI **Elvira Serra**  
**LE STELLE DI CAPO GELSOMINO**

in libreria SOLFERINO

## Il giorno più caldo di sempre in Europa

In Francia e Belgio temperature mai così alte. Ma da domani arrivano i temporali

di **Chiara Severgnini**

Tutta l'Europa è sotto una cappa di caldo che non si ricorda. E si parla già di giornate da record. A Parigi il termometro ha superato i 42 gradi, stessa cosa in Belgio. Caldo anomalo anche in Germania e in Austria. E l'Italia non fa eccezione: 14 città da bollino rosso. Ma da domani prevista una tregua con piogge violente e possibili grandinate.

a pagina 21

### LA MOSTRA DEL CINEMA NEL SEGNO DI HOLLYWOOD

#### Da Pitt a Scarlett Stelle a Venezia



Scarlett Johansson, 34 anni

di **Valerio Cappelli** e **Paolo Mereghetti**

Meryl Streep, Robert De Niro, Brad Pitt, Penélope Cruz, Scarlett Johansson: sono solo alcune delle star previste al Festival di Venezia.

a pagina 40

**MARINA MARAZZA**  
**L'OMBRA DI CATERINA**  
ROMANZO  
IL RACCONTO DELLA MADRE DI LEONARDO DA VINCI

in libreria SOLFERINO

90726  
9 771120 498008





Oltre 100 dispersi in un naufragio al largo della Libia. È la peggiore tragedia del 2019: al netto di tutte le polemiche, nel mare Mediterraneo si continua a morire



Venerdì 26 luglio 2019 - Anno 11 - n° 204  
Redazione: via di Sant'Erasmus n° 2 - 00184 Roma  
tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230

€ 1,50 - Arretrati: € 3,00 - € 8,00 con il libro "Una nostra spiaggia ai ragazzi"  
Spedizione abb. postale D.L. 353/03 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46)  
Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009

**CONSIP** Il giudice Sturzo bocchia la linea morbida dei pm: aveva ragione "Il Fatto"

**Sozzani&Sozzoni**

# Papà Renzi&C. non si archiviano Il gip stronca la Procura di Roma



Generazioni Tiziano, 68 anni, e Matteo Renzi, 44 anni. Ansa

■ Sarà una camera di consiglio, prevista il 14 ottobre, a giudicare anche le accuse su Lotti, Romeo, Carlo Russo, Saltamacchia, Bocchino, Gizzi (Grandi Stazioni), Casalino e Licci (Consip)

◊ LILLO A PAG. 11

**CASO SERRAVALLE**  
La Corte dei conti condanna Penati: risarcirà 20 milioni

◊ BARBACETTO A PAG. 15

**DIBATTITO** Chi non vota più, chi si rassegna, chi vuole che cada il governo  
**I nostri lettori su 5Stelle e Tav: "Traditori". "No, democrazia"**

■ Dopo il via libera al Tav, in redazione arrivano molte reazioni. L'intervento del tecnico dell'analisi costi-benefici Francesco Ramella: "Molte bugie. Sono tornati a Delrio. E, sulle altre grandi opere, è calato il silenzio"

◊ A PAG. 2 - 3 - 4 - 5



**L'ULTIMA DÉBACLE: VIA DAL GOVERNO O È LA LORO MORTE**

◊ TOMASO MONTANARI A PAG. 4

**SE ROMPONO ORA, SI VOTA E FANNO IL GIOCO DI SALVINI**

◊ STEFANO FELTRI A PAG. 5

**IL PD È INFALLIBILE NEL PERDERE LE SUE OCCASIONI**

◊ DANIELA RAMIERI A PAG. 13

**IL SUDDITO** Il caso della Lukoil a Priolo

**La Russia ordina e Salvini vieta gli scioperi per 5 mesi**

◊ DE LUCA A PAG. 8 - 9

**Mannelli**

**FAMOSI LATITANTI**



**SCARFACEBOOK**

**Conte col M5S vede i sindacati: la Lega non c'è**

■ Il premier si riprende la scena: "Basta incontri separati". Landini: "Ma il governo parli con una voce sola". Di Maio lancia la modifica della Naspi

◊ CANNAVÒ A PAG. 14

**CHE SBORNIA PER IL POTERE IN BRAGHETTE**

◊ ANTONIO PADELLARO

Proprio nella giornata del Russiagate al Senato, uscivano le foto di Salvini e della fidanzata Francesca Verdini in spiaggia.

A PAGINA 6

**RISSA IN SPAGNA**



**Harakiri a sinistra: Sanchez-Podemos il governo fa flop**

◊ GROSSI A PAG. 19

**IL SECOLO DELLA NOIA** Ironia e leggerezza nel pamphlet dell'attrice

**FRANCA VALERI, LA RAGAZZA DI 99 ANNI**

◊ CAMILLA TAGLIABUE

È la noia il sentimento del tempo presente: non l'ha detto Moravia, l'ha scritto Valeri, Franca Valeri, 99 anni mercoledì prossimo. Quasi un secolo, portato benissimo, non fosse altro che è *Il secolo della noia*, come il titolo del suo ultimo, muratico pamphlet licenziato da Einaudi.

Attrice e autrice, dal multiforme ingegno e dalla penna irresistibilmente crudele, Valeri si sente "un pezzo unico" - senza spocchia -, una donna "vissuta molto prima dell'attualità", "allegriissima" al lago e che "lavora per essere felice": ciononostante, "una che si annoia più di lei è difficile trovarla".



Per scrivere della noia, e pensarla e leggerla, ci vuole talento: il talento di ammazzarla, la noia. E Valeri ne ha almeno un altro: il piglio icastico dell'aforista in un "Paese che ha dato un calcio alla tradizione, non capendo che era l'unico modo per essere moderni".

A PAGINA 23

**La cattereria**

John Elkann ricorda Sergio Marchionne: "Ci ha reso più coraggiosi". Infatti sono scappati all'estero

WWW.FORUM.SPINOZZA.IT

**TRENT'ANNI FA**  
**Picconi e sinfonie di Beethoven sul muro di Berlino**

◊ COLOMBO A PAG. 20

◊ MARCO TRAVAGLIO

Cari lettori, quando vedete un esponente del Pd stracciarsi le vesti per le presunte tangenti alla Lega, quella di 30mila euro di Arata&Nicasiri a Siri e quella di 65 milioni di dollari dai russi a Savoini, non credetegli. È tutta commedia, sceneggiata, ammina. L'altro ieri, mentre i pidini gonfiavano le giugulari per inveire in diretta tv alla Camera e al Senato contro il vicepremier Salvini e il premier Conte che lo sbugiardava, in Giunta per le autorizzazioni a procedere i loro compagni di partito votavano lontano da occhi indiscreti a braccetto con Lega e FI per negare ai giudici di Milano il permesso di usare le intercettazioni a carico di Diego Sozzani, deputato forzista indagato per finanziamento illecito, corruzione, traffico d'influenze e turbativa d'asta. Gli unici sì ai giudici sono arrivati dai 5Stelle. È la regola aurea della Casta, anzi della Cosca: cane non morde cane, ladro non disturba ladro. Lo scandalo Sozzani, rispetto a quelli leghisti, è illuminante perché tutto fa pensare che il deputato forzista abbia intascato soldi illeciti, mentre Siri e Savoini pare di no: penalmente fa poca differenza, essendo reato anche la tentata corruzione. Ma politicamente chi si indigna per le mazzette promesse ma non incassate dovrebbe farlo, a maggior ragione, per chi i soldi li ha presi. Invece Sozzani è stato salvato dalle intercettazioni e quasi certamente anche dal processo, visto che le conversazioni sono la prova regina dell'accusa. Motivo: "fumus persecutionis". E allora vediamo, questo perseguitato dai giudici (e dal trojan).

Il 6 febbraio 2018 manca un mese alle elezioni del 4 marzo. Sozzani, ex presidente della Provincia di Novara, coordinatore piemontese di FI, consigliere regionale e candidato alla Camera, ha bisogno di soldi per la campagna elettorale. I pm dell'Antimafia di Milano lo ascoltano nell'inchiesta "Mensa dei poveri" mentre batte cassa da un imprenditore che gli isegnerà 10mila euro in nero. È Daniele D'Alfonso, titolare di Ecol-Service srl, ora accusato di aver corrotto politici e amministratori, ma anche agevolato il clan 'ndranghetista dei Melluso di Buccinasco: secondo il gip, è il tipico "rampante" la cui "avidità di soldi e di potere imprenditoriale lo spinge ad ampliare la sua rete di relazioni per svilupparli ulteriormente". Sozzani non sa che il galantuomo ha il trojan nel cellulare, che registra tutto quel che dice e fa. Per convincerlo dell'utilità della mazzetta-investimento, precisa all'imprenditore di avere "il seggio sicuro", grazie al Rosatellum che consente ai capipariti di nominarsi i parlamentari che vogliono.

SEGUE A PAGINA 24



Redazione e Amministrazione Via Vittor Pisani 19 - 20124 Milano, Tel. 02 58909011

quotidiano

Sped. in Abb. Postale - DL 353/2003 Conv. L. 46/2004 Art. 1, c. 1, 1° comma

ANNO XXIV NUMERO 175

DIRETTORE CLAUDIO CERASIA

VENERDÌ 26 LUGLIO 2019 - € 1,80

Se la rissa Sgarbi-Mughini vi sembra la schifezza peggiore prodotta dalla tivù, è perché non avete visto il servizio dopo. Là fuori è peggio

Non aprire quella finestra. Perché là fuori è peggio. C'è questo film horror, perdonerete se non ricordiamo né il titolo né il regista, non è nemmeno un gran film del resto. Comunque c'è uno scrittore di libri splatter che va fortissimo, anche più di uno Scudafalò, la gente si ammazza di...

ciniconi delle élite sappiano ancora sospendere il giudizio di irrealità) provocato mercolci sulla rete splatter del Biscione. Retefed, dal programma splatter Storia Italia condotto da Giuseppe Brindisi. Una cosa che passerà alla storia, qualche gradino sotto la rissa delle locuste, come la rissa di Sgarbi e Mughini. Ma serve una premessa. La cattiva televisione, i talk strillati, il caricaturismo degli ospiti non sono un accidente andino, strisciato, chiuso in una provetta di vetro. Generano mostri, là fuori. I mostri generali poi diventano la politica, i politici come il cocooniano adesso. Sappiamo anche di chi è la colpa, ma non lo diremo.

di Mario Giordano: "Non è un'indagine, è un crimine". "Questo termine appartiene a te", risponde Mughini, erroneamente pensando di essere in un qualche sotto-intello, tipo a Tizio Taka. Sgarbi è già in orbita. "Vengano i suoi indagini politiche, una magistratura corrotta. CORROTTA, CORROTTA" (agita il braccio come stesse spazzando un quadro di Bartolomeo della Gatta a delle capre. Mughini: "Non rompere le balle". Lui: "TESTA DI CAZZO TESTA DI CAZZO TESTA DI CAZZO"). Non può insultare Mughini impunemente, quello pure si accende come un fiammifero. Anche perché non aveva ancora espresso un pensiero. Ma Sgarbi: "Sei una merda. Pagata da Berlusconi per giunta". Da lì al mugugno "lo prendo a pedate", al gesto di alzarsi dalla sedia, e al brandire le maniche. È un attimo. In studio si sarebbe il conduttore, Brindisi appunto. Sembra un sacristia piantato in un sacco. Invoca pace e bene. Sedo si sente l'audio.

Pausa. Popcorn. Prima di giungere al gran finale, un'altra annotazione merita. Seduta tra i due esseri, matronale nel mezzo, c'è Maria Giovanna Maglie. Non proprio una che non sappia così e' una rissa mediatica. Invece, mentre i due pupi si menano sullo sfondo, è la rissa e immancabile, anzi così scorsio sulla lastra. E sembra, oddio, la dico così sembra, sembra Gréta, la sua cara Gréta, quando fa quel ghigno satanico che sembra dire: vi vedo che siete contenti. Questo è ciò che ha prodotto la tivù, dentro al suo pitale trasparenza che abbiamo sempre creduto a tenuta stagna. E invece no, quella roba insomma ha agghiacciato fuori, ha filtrato, e si è mangiata il mondo reale. Perché finisce così, ed è la più illuminante, geniale delle Brindisi, viene trovata che Duchamp non l'avrebbe trovata. Lo spaurito Brindisi, cineati, per cercare di rimediare, mentre quelli ormai sono alle mani in faccia. Mughini e Sgarbi, per calmare gli animi vediamo il servizio. È il servizio. E il servizio è il faccione di Beppe Grillo. Il mostro politico generato dalla tivù, che grida: "Vaffanculo". Titoli di coda.

La nuova intesa tra i vicepremier

I leghisti sognano l'addio di Toninelli. Salvini se lo tiene stretto con tutto il M5s

Nel capot del Carroccio attacca Conte: "Si è incattivito la testa". Rixi: "Ma perché il Pd non sfiducia il ministro dei Trasporti?"

I dem: "Niente regali al Truce"

Roma. Mentre breve un caffè col collega Alessandro Morelli, Edoardo Rixi non lascia neppure il tempo che gli si faccia la domanda, che subito ribatte: "La mozione di sfiducia dopo i fatti giuridici. È debito da voce ai sospetti che, a quanto dicono i leghisti, anche Giancarlo Giordani è entrato mercolci nella camera di Meriggio, non appena il neuziano Andrea Marcucci nella camera di Palazzo Madama annuncia l'atto ostile contro il capo del Carroccio". E Rixi, come se si sfogava alla buvette Matteo Renzi, per il quale "la mozione contro Salvini serve a mostrare la posizione che l'unica forza realmente legata al Pd". E ci sta, certo. "Ma è altrettanto vero - risponde a distanza il leader del Carroccio al Senato, Massimiliano Romeo - che con un'azione simile finiamo per ricompattarci, proprio ora che c'era tensione".

È un po' lo stesso ragionamento che fa, ventiquattrore dopo, Francesco D'Uva, il capogruppo del M5s a Montecitorio che adotta un patto di non guerra con il Pd. Graziano Delrio, che appunto sulla calendarizzazione della mozione di sfiducia a Salvini cercava un'intesa. "Ovvio che volemmo un accordo", dice, che rinnova la sua convinzione: "Il governo va avanti. Anche perché Salvini lo sa che solo con noi può stare al 38 per cento, per questo ci preferisce al centro". Ma, però, anche negli occhi del grillino, luccica un lampo di malizia: "Certo, se l'avessero fatta contro Toninelli, sarebbe stato più difficile".

Lui non si muove da lì

Intrattenimento per i giornali e ansia per i suoi, Toninelli è in realtà il grillino ideale. Secondo Grillo

Roma. Che s'impenna, che s'intormenta, che avrebbe voluto scoprire cose della Tav superiori ai benefici, gliel'ha riconosciuto mercoledì Beppe Grillo, che lo chiama affettuosamente Tony Nelly (mentre Di Maio è "merdina"), tanto per avere un'idea delle preferenze. È riuscito a fare miracoli per rendere meno disastroso l'impeto della piramide del terro millenario", ha scritto Grillo sul blog, assolvendolo. È così, sul merito dei Trasporti e delle infrastrutture, è calata l'unione sacra, lo scudo interstellare contro le mire di Matteo Salvini, ma anche contro le ire intarazzate di Luigi Di Maio, che già una volta aveva provato invano a fargli fura, a cacciarsi dal governo. Ma Daniele Toninelli, 36enne, quarantatrua anni, è uno che si stacca, s'intormenta, scruta dentro se stesso e magari non vede nulla, ma almeno ci prova. E questa è una cosa che a Grillo piace. Perché se anche, alla fine, non trova il modo di fermare la Tav è a quanto pare non fermerà nemmeno la Gronda di Genova dopo aver tentato di bloccare in toto il Terzo valico, o tutto questo in fondo non importa. Beppe gli ha infatti riservato la sua qualità quasi inconfessabile del M5s, quegli attributi, quella purezza, quella spontaneità dell'aria che fanno di Toninelli un manifesto politico-ideologico vivente sin dai tempi in cui, deputato, spiegava all'interrogatorio esasperato che "io il 30-40 per cento delle votazioni in Aula le faccio sbagliando". Quando ancora non aveva garantito che il ponte di Genova si sarebbe fatto prestissimo, "questione di mesi di anni". Ma ormai i colleghi del M5s lo chiamano "quello che si muove". E questo è il leghista Rixi, ha dettato che "non quello è impossibile lavorare". E adesso i leghisti tentano persino di convincere il Pd a presentargli una mozione di sfiducia. Ma niente, "quello" cioè il grillino quintessenziale è imperturbabile.

LA RETROMARCIA SU ROMANO NON BASTA

Barbari e guai. Erano partiti per cancellare il passato, dai parametri europei alla Fornero alla Tav. Ma hanno sbattuto il muso e hanno dovuto cancellare le proprie idee. Pericoloso scampato? No, alla settimana economica del mondo non può bastare

Nella splendida intervista rilasciata ieri al nostro giornale, il professor Giovanni Orsina, un anno dopo aver teorizzato sul Foglio la possibilità di romanizzare i barbari e di normalizzare i populistici, riconosce che l'esperienza è grosso modo fallita, che la romanizzazione non è riuscita, che i barbari sono rimasti i barbari e che in ogni caso in un anno e passa di governo c'è di buono che il sovranismo non ha fatto troppi danni perché almeno fino a oggi i nazionalisti hanno detto prova di essere chiacchiere, distintivo e diversivo e in fondo non hanno combinato nulla. Il professore ha ragione a notare che nelle proprie azioni i sovranisti si sono spesso fermati un attimo prima di sfacciare l'Italia ma ci permettono di notare al nostro amico Orsina che anche questo dato dovrebbe essere non perennemente preoccupante piuttosto che fonte di un sospiro di sollievo. Nei primi servizi del governo di Romano Prodi, il ministro dell'Economia, e Conte si sono trovati spesso nella condizione di dover cancellare il proprio passato. E ora, dopo aver promesso di voler fottenerne dei parametri di Maastricht, è stato costretto a rispettare le regole europee. È successo alla fine del 2018 quando il governo, dopo aver promesso di voler tornare a lavorare la Tav in un grande patto di non guerra con il Pd, è stato costretto a non bloccare i lavori del Tap. È successo nella primavera del 2019 quando il governo, dopo aver tentato di cancellare l'industria 4.0 attraverso la sua prima legge di Stabilità, è stato costretto a recupera l'intero testo del famoso "decreto crescita". È successo a maggio del 2020 quando il governo, dopo aver negato di voler eseguire gli ordini di Bruxelles.



L'oro secondo Boris

Il neo premier inglese risolveva il mito della "golden age" che inizia con la Brexit. L'Europa ha già detto i primi no

Roma. È arrivato il camion giallo dei traghetti a Downing Street, il mandato di Boris Johnson, il ministro degli Esteri, con la sua fidanzata Carrie nell'appartamento al numero 11, che è più grande di quello al 10: numero 11, i primi a fare lo scambio, la realtà è andata oltre lo scetticismo: in passato lo stesso Johnson aveva comparato le proprie chance di diventare premier del Regno Unito a quelle di un maniere decapitato, un frabice o essere accettato da un tappo di champagne, rimanere rinchiuso in un frigo o reincarnarsi in un'oliva. Al suo primo giorno di lavoro, Johnson è andato ai Comuni, ha parlato per due ore e mezzo, ha risposto a 129 domande e in sintesi ha detto: non riusciremo a fare in meno di cento giorni quel che si è riusciti ad altri - a Theresa May - in tre anni. E lo fa forse talmente bene che "stardino ci volemmo indietro questo straordinario momento ci sembrava l'inizio di una età dell'oro per il nostro paese". La Brexit è un'opportunità, dice Johnson, questo è il suo mantra da sempre, e anche se chi c'era prima di lui ha dovuto piegare lo stesso schiavo a "Giobai Brighi" alla realtà e al compromesso, Johnson ci riscuote un'altra volta. L'età dell'oro inizia con l'eliminazione del backdrop nordirlandese dall'accordo con l'Ue (e l'Ue) e l'instaurazione di quel meccanismo di sicurezza che garantisce l'esistenza di un confine senza controlli tra l'Irlanda e l'Irlanda del nord nel caso in cui gli accordi commerciali tra Londra e Bruxelles non fossero trovati: Johnson vuole che lo status di quel confine sia risolto durante il periodo di transizione; i preparativi per il "no deal" iniziano subito, ma sono molto più avanti rispetto a quelli già previsti - a occuparsene sarà Michael Gove, vice-premier di fatto, che è stato finora molto cauto nei confronti del no deal, e questa dovrebbe essere una rassicurazione. (Pubblicato senza la pagina quattro)

La censura postalistica colpisce all'Ice

Il Comitato editoriale si è dimesso. Ecco la lettera che il Sole non ha pubblicato

Il caso di censura dell'Ice (Agenzia per il commercio estero) con i conseguenti dimissioni di massa dal Comitato editoriale è molto grave, anche se ne parla poco. Infatti, un gruppo di economisti, coordinati dal prof. Lello Lepore e con la presenza del ministro del Lavoro e del Sud, ha presentato un Comitato editoriale presieduto dal prof. Fabrizio Onida, realizzato il Rapporto annuale dell'Ice. Alcuni giorni prima della presentazione, avvenuta il 23 luglio a Napoli, alcuni membri del Comitato editoriale, e in particolare Luigi Di Maio, accolte qualche senza precedenti. Il presidente dell'Ice Carlo Mario Ferro denunciò, a differenza delle precedenti edizioni, non pubblicare la Sintesi ma un breve "booklet" dei deputati dai contenuti giudicati troppo pesanti, critici e caratterizzati da "apologia della Commissione europea". Di fronte a questa censura, il Comitato editoriale ha deciso di dimettersi, e di pubblicare un comunicato di sfiducia. Una rappresentazione corretta della

Psicodramma Sánchez

Il leader socialista spagnolo ha perso il voto di fiducia tra l'incredulità di tutti. Probabili nuove elezioni

Milano. La parola che descrive meglio il fallimento del voto di fiducia per la formazione del governo è in Spagna è incredulità. Non ci volevano credere gli analisti politici, che da mesi pronosticavano per il socialista Pedro Sánchez una strada facile verso il governo. Sánchez, leader di Madrid. Non ci voleva credere Sánchez stesso, anche lui convinto che tre vittorie successive in due mesi (alle politiche di fine aprile, alle europee e alle locali di fine maggio) sarebbero state sufficienti per gli il sostegno necessario a governare, almeno in minoranza, almeno con un voto di fiducia in seconda battuta, quando per diventare premier bastava un sì che no. Non è bastato: Sánchez ha ottenuto 124 sì, 156 no e 67 astensioni. Non ci volevano credere nemmeno le forze che hanno impedito al Parlamento, e il palazzo presidenziale, di far sì il sostegno necessario a governare, almeno in minoranza, almeno con un voto di fiducia in seconda battuta, quando per diventare premier bastava un sì che no. Non è bastato: Sánchez ha ottenuto 124 sì, 156 no e 67 astensioni. Non ci volevano credere nemmeno le forze che hanno impedito al Parlamento, e il palazzo presidenziale, di far sì il sostegno necessario a governare, almeno in minoranza, almeno con un voto di fiducia in seconda battuta, quando per diventare premier bastava un sì che no.

Epurazioni papali

Meno ortografia e più sociologia. Il nuovo corso dell'Istituto Giovanni Paolo II per la famiglia è molto bergogliano

Roma. L'Istituto Giovanni Paolo II per studi sul matrimonio e la famiglia, quello fondato nel 1982 per ordine del Papa polacco, non esiste più. Lo si era capito già da MATTEO MATRUZZI due anni fa, quando - due giorni dopo la morte del suo primo preside, il cardinale Carlo Caffarra - fu pronunciato il suo primo "Summa familiae cura" con cui si annunciava l'istituzione di un nuovo corso di studio per la famiglia. Pochi giorni fa, l'atto conclusivo: il Gran cancelliere, l'attivissimo mons. Vincenzo Paglia, ha spedito le lettere di licenziamento ad alcuni professori, non più in linea con il nuovo corso che fa dell'Istituto una sorta di dipartimento di sociologia che nulla ha a che vedere con l'idea originaria di Raffaele Wojtyła. Paglia ha stabilito la soppressione della cattedra di Teologia morale fondamentale, quella di Caffarra, al quale è stato anche risparmiato in vita questo scempio. È una vicenda torbida, che affonda le radici ai tempi del doppio Sinodo sulla famiglia, e che affonda le radici anche nelle polemiche di fine maggio, quando il professor Paglia, che era stato invitato a varlo titolo - e che si è sviluppata nell'ultimo biennio. Al centro di tutto la questione è stata la rielaborazione del secondo il nota proprio papale. Nel 2018, mons. Paglia propose al Consiglio d'Istituto e al Consiglio internazionale d'Istituto di approvare una nuova versione dei quattro angoli del globo) una mozione che ha prodotto, come reazione, la rivolta del corpo docente - ovviamente non tutto. Erano i punti di profondo disaccordo: l'enorme mole di lavoro che scendeva dal gran cancelliere (che solitamente è una figura di garanzia e nulla più), la struttura della didattica (nuovi insegnamenti per "adeguarsi" alla realtà, ma che non erano più morali che rappresentava il muro portante dell'Istituto), la disposizione finale (articolo 80, poi divenuto 80 nella versione attuale) che prevedeva la decadenza di tutti gli incarichi accademici e amministrativi, rimettendo ancora al Gran cancelliere (cioè a Paglia, sempre a lui) l'onore di decidere. Anzi, si era cominciato a dire (cioè licenziare). Davanti alla prevedibile rivolta per chi si è formato alla scuola di Caffarra, il neo preside Ferraraggio ha deciso di licenziare il professor Paglia. Il lavoro minimo fu consegnato a quest'ultimo, che però lo trattene per due mesi senza darlo in visione ai vicepresidenti delle sedi internazionali. A giugno, il coup de théâtre: Paglia annunciò di avere già trasmesso tutto alla congregazione vicina competente, ormai prossima all'approvazione finale. I vicepresidenti all'estero giunsero a Roma a fine mese per il Consiglio del 27 e 28 giugno, viene loro consegnata la bozza in via d'approvazione (in italiano) e si chiede loro di esaminarla entro il 2 luglio. (segue a pagina due)

La Giornata

In Italia

NAUFRAGIO DI DUE BARCONI AL LARGO DELLA LIBIA. 160 MORTI. Due imbarcazioni con a bordo 300 migranti sono affondate davanti alla costa di Honu. Circa 150 persone sono state salvate e riportate in Libia. Sono sbarcati circa 20 migranti su due barchini ieri a Lampedusa. Matarrella chiede "collaborazione" tra i partiti della maggioranza. Salvini e Di Maio ieri hanno avuto un colloquio di un'ora. La Camera approva il decreto sanzionatorio con 322 voti a favore e 90 contrari. (editoriale a pagina tre)

Respinta l'abbinatura per Tiziano Berni. Così il pd di Roma sul caso Confindustria. L'Ue apre una procedura contro l'Italia per abuso di precati nella P.a.

Borsa di Milano. Ftse-Mib -0,8 per cento. Differenziale Btp-Bund a 188 punti. L'euro chiude stabile a 1,11 sul dollaro.

Nel Mondo

L'UCRAINA HA SEQUESTRO UNO NAVE CISTERNA RUSSA NEL MARO DI ISMAI per il suo presunto coinvolgimento nell'incidente di novembre nello stretto di Kerch quando la Russia sequestrò tre navi di Kiev e arrestò 24 militari. Mosca ha definito l'azione "illegitima".

La Bce ha lasciato i tassi invariati e Mario Draghi, ieri in conferenza stampa, non ha escluso che potrebbero scendere ancora. Il presidente della Bce ha detto che non sarà disponibile per i Fmi.

Jeffrey Epstein è stato ferito e ritrovato privo di conoscenza nella sua cella. Il miliardario americano è accusato di stupro e sfruttamento di ragazze minorenni.

È morto Beji Caïd Essebsi, il presidente della Tunisia, prima di essere eletto democraticamente, aveva 92 anni.

I naufraghi e la vera colpa

Direbbero essere 150 i morti nel naufragio di due barconi davanti alla costa della Libia. Secondo i portavoce dell'Unhcr, se la cifra fosse confermata, con gli altri naufraghi morti sarebbero il maggior numero dall'inizio dell'anno nel Mediterraneo centrale. Il conditionale è d'obbligo, e non c'è neppure l'obbligo di dare la colpa, per dovere d'ufficio, a Matteo Salvini. Ma, già che ci si trova, anche si la colpa ce l'ha e tutta. Tutto sta, un attimo dopo che la nave nera di schifo è passata davanti agli occhi al pensiero di questo grande mentolatore di rosari, nel provare a dire ancora e ancora una volta, di quale colpa si tratti. La colpa non nasce dall'etica, ma dai fatti. La Libia, la gestione della crisi, e del rapporto, sono anche di necessaria intelligenza, è stata abbandonata a se stessa dall'attuale governo italiano; il lavoro delle ong è stato infangato e uciacolato oltre i limiti della spietatezza ad onta del presagimento, e le navi di pronto soccorso non navigano più; i porti sono stati (ipoteticamente) chiusi; il mare è caldo è una larva, pensare che le partenze dei migranti, e che il mare è caldo, e non prepararsi, è azzardato; all'Europa che ha appena approvato un ministro di gestione, invece dell'attuale, il ministro dell'Interno e leader di coalizione ha risposto un picchio inarrivabile (pure per la nostra dipendenza) arrivando pure a schiacciare il diritto del mare e la logica geografica. Di rivedere il Trattato di Dublino, la cosa da fare, Salvini non è mai e proprio carico. Lui, il suo governo e i suoi opinion maker, chiamiamoli così, stanno trincerati nel cono di una propaganda innope, che paga forse in termini di consenso spietato, ma non è la grado di rispondere ad alta e alla loro portata enorme, storica. Quella messa in scena per opportunismo e mancanza di visioni da questo governo non è la politica di un grande paese, quella necessaria di fronte a un fenomeno grande, che non si angnerà né risolverà con quattro cazzelle su porti chiusi. Bisogna capirlo invece. E questa, tutta politica, la vera colpa.

Andrea's Version

Se poi, che Dio non voglia, per fottare Salvini ci toccasse Di Maio? Se si dovesse scendere a patti con l'idea che la Turchia cominci col Connemetic, che Francesco Petrucci dovesse quel gladiatore romano e Camillo Cavour un vincitore del Cantagiro? Se avessero messo Di Maio e Franceschini? Se la politica fosse l'Indigibile, se il realismo dei numeri restasse uno scalpò e la drammaticità della situazione pretendesse di toglierci dai piedi gli schizzinotti? Se andiamo a fare la spesa nei supermercati di San Pietroburgo dovessimo guardare particolarmente scomodo? Se si fosse obbligati al buio verso il cattivo? Se noi vecchie e corrotte bandiere passate da Luca Cordero di Montezemolo a Gianfranco Pirelli e a Renzi, non facessimo una piaga? Ma chi lo sa? E' che molti compagni resistono in purezza. Borrelli era a Milano. Di Pietro cavaliere nel Mugello. Scudafalò, principe, era in Roma. Di Grego, Zagrebelsky sul podio, Travaglio quel po', Ingroia per quel che serve. Napolitano quando faceva il furbo e Camilleri come Tolstoj. L'avranno capito questo sono stonzi?

Questo numero è stato chiuso in redazione alle 20.30



1.943.000 lettori (Audipress 2019/I)



MOON. La grande avventura



IN EDICOLA A €9,90

Fondato nel 1956

# IL GIORNO

VENERDI 26 luglio 2019 | € 1,40 | Anno 64 - Numero 176 | QN Anno 20 - Numero 204 | www.ilgiorno.it

NAZIONALE



QUESTA ESTATE PIÙ CORSE PER ROMA

## Chiude Linate e decollano i treni

BALZAROTTI ■ A pagina 17



LIBERO DOPO 3 ANNI  
**Stefano Binda:**  
«Solo la verità darà giustizia a Lidia Macchi»

G. MORONI ■ A pagina 11



### CI SALVI IL COLLE UN TÈ CALDO PER I DIOSCURI

di MICHELE BRAMBILLA

**D**I MAIO e Salvini si sono rivisti ieri dopo un paio di settimane e pare che - purtroppo - abbiano fatto la pace. Solo in tempi normali sarebbe una buona notizia. E questi non sono tempi normali. Non sono normali 14 mesi di risse su 14 di convivenza. Non è normale che, quando un premier parla in Senato, la sua forza parlamentare di riferimento abbandoni l'aula e gli alleati dichiarino di fregarsene di ciò che ha detto.

■ A pagina 4

### INCUBO RECESSIONE SUPER MARIO NON BASTA

di GIUSEPPE TURANI

**A**POCHI mesi dalla sua uscita dalla Bce, Mario Draghi è diventato più diplomatico di un consumato politico. Prima fa uscire la notizia che non esiste alcun pericolo recessione in Europa, tutto tranquillo, tutto bene. Poi lascia i tassi di interesse invariati e, quasi verso sera, annuncia che la banca centrale ha già predisposto nuovi interventi di stimolo all'economia. Ma esiste o no un pericolo di recessione?

■ A pagina 2

# Mattarella al governo: basta risse

«Serve collaborazione». Ma Salvini attacca Tria e la lite continua | COPPARI ■ Alle p. 4 e 5



FRANCI e BOGONI ■ A pagina 18

## IL PAREGGIO

**IL GOL DELL'AJAX:  
IN OLANDA  
STESSI DIRITTI  
E STESSO CONTRATTO  
PER CALCIATORI  
E CALCIATRICI**

**UE DI NUOVO IN CRISI**  
Industria ferma  
Draghi riprende il bazooka

TROISE e GOZZI ■ Alle pagine 2 e 3

**DOMANI IL CORTEO**  
No Tav mobilitati  
Ma in Val di Susa l'85% è favorevole

PONCHIA e POLIDORI ■ A pagina 6

**AL LARGO DELLA LIBIA**  
Un'altra strage di migranti:  
150 annegati

Servizio ■ A pagina 9

**AFFIDATO AL TRIBUNALE**  
Bimbo autistico rifiutato dai genitori

MISALE e CARETTI ■ A pagina 8

**menghi**

Loreto (AN)  
www.menghishoes.com



**CADE IN MARE**  
Sfuma il sogno dell'uomo volante



PAZZI ■ A pagina 12

**LA RIVELAZIONE**  
Filippo Penati: «Le inchieste e ora il cancro»



GIORGI ■ A pagina 15

**IL GIUSTO SUSTENIUM PER LA TUA ESTATE**

**CARICATI DI UN PLUS DI ENERGIA**

**SUSTENIUM PLUS**  
EDIZIONE ESTATE

Con Creatina, Arginina, Beta Alanina, Vitamine e Sali Minerali

**REINTEGRA I TUOI SALI MINERALI**

**SUSTENIUM MAGNESIO POTASSIO**

Con Magnesio, Potassio e Vitamina C

Chiedi un consiglio nelle farmacie **ZENERGY**

Gli integratori alimentari non vanno intesi come sostituti di una dieta varia, equilibrata e di uno stile di vita sano.





Oggi Alias Comics

STORIE SENZA TEMPO Fumetti, torna Maurizio Rosenzweig; mani di china, il 2019 anno di anniversari Otto pagine speciali con il manifesto



Domani su Alias

VIENNA ROSSA Una mostra celebra le riforme rivoluzionarie nella città iniziate nel 1919, l'utopia quotidiana realizzata per formare l'uomo nuovo



Culture

TATUAGGI Un itinerario che affonda le radici nella preistoria. A Mestre una mostra dall'antichità ad oggi Arianna Di Genova pagina 10

CON ALIAS GIOCHI + EURO 1,00 CON LE MENDE DIPLOMATIQUES + EURO 2,00

quotidiano comunista il manifesto

VENERDÌ 26 LUGLIO 2019 - ANNO XLVIII - N° 179

www.ilmanifesto.it

euro 1,50



La più grave tragedia del 2019 con oltre 150 morti e 140 salvati. L'ecatombe al largo della Libia mentre il governo gialloverde incassa la fiducia al decreto sicurezza bis contro i migranti e le Ong voluto da Salvini. Fico lascia l'aula, assente anche la fronda dei dissidenti 5 Stelle pagina 4,5

La grande strage

foto dall'account Twitter di Sea Watch



iorompo.it Leoluca Orlando uno di noi..

«Chi ha visto una volta il cielo di Palermo non potrà più dimenticarlo» scriveva Goethe. Oltre al cielo splendido c'è anche un sindaco che rompe con le politiche razziste del governo.



Esplora

Vai su iorompo.it e troverai tutte le informazioni su questa campagna.



Gioca

Decidi con quali armi vuoi abbattere il muro e per quanti giorni vuoi abbonarti al manifesto digitale.



Condividi

Pubblica il tuo nome, scrivi qual è il muro che vuoi abbattere, diffondi la campagna e aiutaci a far conoscere questo progetto di informazione bene comune.

IN SPAGNA IL LEADER SOCIALISTA NON OTTIENE LA FIDUCIA. DECISIVA L'ASTENSIONE VIOLA

Salta Sánchez, elezioni più vicine

Due giorni di frenetiche trattative non sono riusciti a compensare tre mesi di stallo, e forse hanno addirittura peggiorato i rapporti fra i due unici soci parlamentari possibili in Spagna: il Psoe e Unidas Podemos.

È mancata, soprattutto da parte dei socialisti, la volontà e la fiducia reciproca. L'accordo

sulla distribuzione dei ministeri non arriva e in aula Pedro Sánchez è costretto ad incassare un voto sfavorevole. Alla fine i viola di Pablo Iglesias si astengono per lasciare aperto un ultimo spiraglio. In teoria c'è tempo fino al 23 settembre, ma la strada per evitare nuove elezioni sembra molto stretta e in salita.

Tra le reazioni più dure quella di Gabriel Rufián, portavoce di Esquerra. Ha accusato sia Sánchez, che mettendo il veto a Iglesias ha solo ottenuto di alzare il prezzo, e lo stesso Iglesias di essere intransigente: «Si pentirà di non aver approfittato di questa opportunità».

BARONE A PAGINA 7

NO PODEMOS

Sinistra divisa, brinda la destra

MASSIMO SERAFINI, MARINA TURI

Nessun accordo fra Psoe e Unidas Podemos. Salta la nomina di Sánchez a presidente del consiglio. I No superano i Sì, un vincolo aritmetico ba-

nale, ma inesorabile che spinge la Spagna verso due mesi di grande incertezza, e, in assenza di un governo, verso nuove elezioni.

— segue a pagina 14 —

biani

SENZA ONG SOPRA IL MARE NON C'È NIENTE.



GOVERNO

Tregua armata dopo la tempesta



Nella maggioranza è tregua armata dopo la tempesta. Di Maio dimentica lo sgarbo fatto a Conte al senato e lo prega di fare pace con Salvini. Pranzo della finta riconciliazione tra il capo grillino e il capo leghista. Il premier nega di voler cercare un'altra maggioranza in parlamento. COLOMBO A PAGINA 2

Ambiente Il partito unico del Pfl è il vero partito dei No Guido Viale PAGINA 15

Editoria Forte richiamo di Mattarella Vincenzo Vita PAGINA 15

Migranti e Ong Il core business del capo leghista Raffaele K. Salinari PAGINA 14

PARLA MARCO PONTI «Tav, i calcoli di Conte e Di Maio sono politici»



Sul Tav il presidente della Commissione costi benefici delle grandi opere attacca Conte e Di Maio: «Non è vero che interrompere il tunnel costa più che completarlo. I risparmi sarebbero di oltre 3 miliardi. Il problema è che non farlo costa molto politicamente» PAGLIASSOTTI A PAGINA 3

RAPPORTO ANTIGONE Bonafede: nuovo piano di edilizia carceraria



Antigone denuncia: nelle carceri italiane, il più alto tasso di sovraffollamento in Europa. Perciò il Guardasigilli Bonafede annuncia un piano di edilizia penitenziaria: «Siglato un accordo con la Difesa per riconvertire le ex caserme in carceri. 9 mila posti in più in 5 anni». MARTINI A PAGINA 4

Ponte Italiane Sped. in a. p. - DL 350/2003 (norm. L. 46/2004) art. 1, c. 1. (Quadrante) 26/27/103 90726 9 779226 2115005





€ 1,20 ANNO CIVILI N° 204 ITALIA  
PREZZI IN ABBONAMENTO POSTALE 45% - ART. 2 COM. 20/L. 662/98

Fondato nel 1892



Venerdì 26 Luglio 2019 •

Commenta le notizie su [ilmattino.it](http://ilmattino.it)

A BONA E PRODA, "IL MATTINO" - "L'ESPRESSO" - EURO 130

**La mostra Pompei e Paestum portano a Oxford l'ultima cena sotto il Vulcano**  
Giannini a pag. 13



**Il festival In gara Martone e Marcello poi il Papa di Sorrentino a Venezia sbarca cineNapoli**  
Fiore a pag. 15



**I mondiali La storia infinita del Settebello targato Napoli che vola in finale**  
De Luca a pag. 19



**L'analisi/1 QUANDO I SOCIAL ABOLISCONO IL SENATO**  
Massimo Adinolfi

Com'è quella storia per cui una volta si diceva "io c'ero"? Io c'ero quando l'uomo mise piede sulla luna; io c'ero quando cadde il muro di Berlino; io c'ero quando precipitarono le Torri Gemelle; io non c'ero. Io non c'ero quando il presidente del Consiglio Giuseppe Conte rendeva le sue dichiarazioni in Parlamento. E dov'eri, di grazia? Ero su Facebook, facevo la diretta per i miei follower. Perché questo è successo l'altro giorno: il premier parlava, e i vicepremier parlavano a loro volta; però da un'altra parte.  
*Continua a pag. 39*

# La tregua Salvini-Di Maio ma è tensione con Conte

► «Governo avanti». Il leghista: «Delle parole del premier mi frega meno di zero»  
L'appello di Mattarella: «Litigare è un danno al Paese. Non isoliamoci in Europa»

**Ok alla Camera, Senato a rischio Sicurezza, 17 M5S non votano e anche Fico abbandona l'Aula**

La Camera concede la fiducia sul Decreto sicurezza bis con 322 voti favorevoli e 90 contrari: ben 17 deputati grillini non hanno votato e anche il presidente della Camera, Roberto Fico, si è platealmente allontanato dall'Aula al momento del voto. Anche al Senato è allarme. **Fucci a pag. 7**

**Vertice con le parti sociali Sconti e investimenti il piano di Palazzo Chigi per il Mezzogiorno**

Dopo il vertice convocato a Palazzo Chigi Conte, lunedì prossimo, presenterà ai sindacati un piano per il Sud, che spazia tra investimenti e sconti sul costo del lavoro. **Pacifico a pag. 4**

**Le idee SE L'ARTE RILANCIA TUTTA LA CULTURA**  
Michelangelo Pistoletto

Quando, a Biella, ho creato il Cittadellarte ho inaugurato un "università delle idee": un luogo in cui elementi eterogenei, che attingono anche della vita comune, si ritrovano e si congiungono attraverso l'arte. Dalla politica all'economia, dalla spiritualità alla tecnologia, tutte le componenti del quotidiano si uniscono dinamicamente.  
*Continua a pag. 38*



**L'analisi/2 LA TAV AL SUD UNICA VIA PER SUPERARE I TROPPI NO**

In guerra, come in politica, uno degli insegnamenti da apprendere in fretta è il come tramutare le sconfitte in vittorie. In politica, e dal punto di vista elettorale, quest'arte è stata abbondantemente assimilata ormai fin troppo; infatti, vincono tutti: chi arriva primo perché ha preso più seggi, chi arriva secondo perché sarà l'ago della bilancia, chi arriva terzo perché ha guadagnato consensi rispetto al passato, chi arriva quarto perché ha racimolato voti nonostante i mezzi di comunicazione lo abbiano snobbato.  
*Continua a pag. 39*

**Il mercato Per la giovane punta intesa con il Lille: gli agenti da DeLa**



Vecchie e nuove stelle del Napoli sul palco di Dimaro per la festa della presentazione della squadra. **NEWPHOTOS/ANTONIO ITALASCO**

## Pepé, James e Icardi: il grande intrigo

L'invitato Dimaro Pino Taormina a pag. 18

## Morto a 4 anni alla festa di nozze aperta l'inchiesta

Pozzuoli, il dramma nella piscina del ristorante Ma in quella struttura era vietato fare il bagno

Mary Liguori

Invitato a Pozzuoli

Chi avrebbe dovuto sorvegliarlo, perché Davide e i suoi cuginetti erano nella piscina nonostante non ci fossero le autorizzazioni a bagnarsi? Saranno le indagini a chiarire le circostanze che hanno portato alla morte del bimbo di 4 anni che con i suoi genitori partecipava a una festa di nozze quando è finito nella piscina.  
*A pag. 11 con Del Giudice*



Davide, l'ultima foto poco prima della tragedia

**80th ANNIVERSARY 1937-2019**  
**D'ORTA SPA**  
LA DISINFESTAZIONE DAL 1937  
DERATTIZZAZIONI DISINFESTAZIONI  
DISINFESTAZIONI ALLONTANAMENTO VOLATILI  
RACCOLTA RIFIUTI SPECIALI PULIZIA CAPPE E CONDOTTI CAMERA ANOSSICA WASH-ROOM  
TEL. 081 5264388 - WWW.DORTA.IT

## Le interviste del Mattino Parla l'ex pm Alemi «Cutolo poteva pentirsi vi svelo tutti i retroscena»

Leandro Del Gaudio

Volevano far pentire Raffaele Cutolo? Lo ha spiegato Raffaele Cutolo nel corso di un colloquio con Antonio Mattone (che sta lavorando a un libro sull'omicidio del vicedirettore di Poggioreale Giuseppe Salvia) e lo conferma oggi Carlo Alemi, magistrato in pensione che trent'anni fa condusse l'istruttoria legata sulla trattativa per liberare l'ex assessore regionale Ciro Cirillo da

una prigione delle Br. E c'è un momento chiave, un punto di svolta, in cui realmente Cutolo poteva passare dalla parte dello Stato. «Ricordo - dice Alemi - che quando era detenuto nel carcere di Carinola, c'erano le condizioni per arrivare al trasferimento di Cutolo in una caserma dei carabinieri per dare inizio alla sua collaborazione con la Stazione. Era il punto di svolta: Cutolo doveva lasciare il carcere, per diventare pentito, solo che accadde qualcosa di strano». *A pag. 10*



**HAI SCRITTO UN LIBRO?**  
INVIACELLO ENTRO IL 2/08/2019  
Inviaci i tuoi testi inediti di poesia, narrativa e saggistica e i tuoi dati all'indirizzo: Gruppo Albatros - Viale Libia, 167 - 00199 Roma oppure tramite e-mail all'indirizzo: [inediti@gruppoalbatros.com](mailto:inediti@gruppoalbatros.com)  
Per maggiori informazioni visita il sito [www.gruppoalbatros.it](http://www.gruppoalbatros.it) oppure chiama il numero 06 90 28 97 32  
Gli autori delle opere ritenute idonee per la pubblicazione riceveranno una proposta editoriale.  
I partecipanti accettano il trattamento dei propri dati personali ai sensi del D.Lgs. 196/2003. I dati inseriti non saranno restituiti.  
**Pino Scorciano**  
**LE MASSIME DI VITALIANO**  
Dallo stesso autore di "Le massime di Massimo"  
Un secondo delizioso volume, dedicato alle riflessioni estemporanee sulla vita e sugli esseri umani - con tutti i loro vizii e virtù - alla soglia di una nuova fase dell'esistenza.  
Albatros Il Filo





# Il Messaggero



211 € 1,40\* ANNO 141-N° 204 ITALIA  
 Sped. in A.P. 0133/2003 conv. L. 4/2004 art. 1, c. 1 B03-PM

NAZIONALE



Venerdì 26 Luglio 2019 • ss. Anna e Gioacchino

IL GIORNALE DEL MATTINO

Commenta le notizie su [ILMESSAGGERO.IT](http://ILMESSAGGERO.IT)

**Appena usciti dal Tribunale**  
**«Sbirri, siamo liberi»**  
**Il post dei bulli «rieducati»**  
 Torino, avevano mobilitato un amico finiti i tre anni ai lavori socialmente utili  
 Nicola a pag. 16

**Venezia 76**  
**Le donne, i divi**  
**e il docufilm**  
**sulla Ferragni:**  
**ecco la Mostra**  
 Satta alle pag. 24 e 25



**Il calciomercato**  
**Roma, Dzeko**  
**all'Inter nel weekend**  
**De Rossi accolto**  
**da star a Baires**  
 Nello Sport



**Grillini nel caos**  
**La Tav a Sud**  
**unica risposta**  
**per superare**  
**i troppi no**

Paolo Balduzzi

In guerra, come in politica, uno degli insegnamenti da apprendere in fretta è il come tramutare le sconfitte in vittorie. In politica, e dal punto di vista elettorale, quest'arte è stata abbondantemente assimilata ormai fin troppo: infatti, vincono tutti: chi arriva primo perché ha preso più seggi, chi arriva secondo perché sarà l'ago della bilancia, chi arriva terzo perché ha guadagnato consensi rispetto al passato, chi arriva quarto perché ha raccolto voti nonostante i mezzi di comunicazione lo abbiano snobbato. E così via: gli esempi, soprattutto nel nostro Paese, di certo non mancano. Più sottile e più difficile, invece, capire come uscire in maniera dignitosa da dialettiche e dinamiche decisionali che sanno oggettivamente di resa (seppure benvenuta) su argomenti di fondamentale importanza. Tuttavia, solo in campagna elettorale le promesse sono facili da mantenere.

Da quando è al governo, è forse questo il momento più difficile per il Movimento Cinque Stelle. I compromessi rispetto alla propria identità e tradizione barricadera sembrano - per fortuna - non contarsi più: dal "mandato zero" all'Iva, alla Tap, senza ovviamente dimenticare il voto favorevole all'immunità di Salvini al culmine delle intemperate giustizialiste della vigilia.

Continua a pag. 20

## Salvini-Di Maio, la tregua d'estate

►Patto sul governo ma gelo con Conte. Il leghista: di quel che ha detto mi frega meno di zero  
 Mattarella: basta conflitti, bisogna collaborare. Sì al dl sicurezza 17 grillini non votano, Fico esce

**Zapata salvato in mare: «Ci riproverò»**



**Benzina finita, l'uomo volante precipita in mezzo alla Manica**

Il decollo di Zapata da Sangatte, in Francia (foto ANSA) Franzese a pag. 15

ROMA Salvini-Di Maio, la tregua d'estate. I leader di Lega e M5S si incontrano e siglano un patto sul governo. Ma è gelo con il premier Giuseppe Conte. Il leghista: di quel che ha detto mi frega meno di zero. Il braccio di ferro sui ministri. Il presidente della Repubblica Sergio Mattarella: basta conflitti, bisogna collaborare. Sì al dl sicurezza: 17 grillini non votano, il presidente della Camera Roberto Fico esce.

Bassi, Conti, Pirone e Pucci alle pag. 2, 3, 4 e 7

**L'intervista**  
**Lezzi: «La Tav serve**  
**al Mezzogiorno, ecco**  
**i freni sull'autonomia»**

Simone Canettieri

«I sì alla Tav è un dolore. Alta velocità anche al Sud». Così il ministro del Mezzogiorno Barbara Lezzi a Il Messaggero.

A pag. 5

**La cura Bce**  
**La sorpresa Draghi:**  
**tassi verso il taglio**  
**E studia il nuovo Qe**

Luca Cifoni

La banca centrale europea ha aperto la strada ad una futura riduzione dei tassi di interesse.

A pag. 17

## Ucciso da una buca a 23 anni il Campidoglio la ripara dopo

►Asfalto dissestato sulla Tangenziale Est un mese dopo i lavori

**Le sette piaghe della città**

Camilla Mozzetti e Giuseppe Scarpa

Ha provato a restare in sella al suo scooter ma non ce l'ha fatta. Edoardo Gianni, 23 anni, è morto dopo essere stato catapultato dalla moto, molto probabilmente, a causa di una buca, rattoppata appena un mese fa. Il Campidoglio in tutta fretta è corso a riparare di nuovo quella buca.

Alle pag. 12 e 13 Troili a pag. 12

**L'Onu: la tragedia peggiore dell'anno**  
**Migranti, l'ultima strage dei barconi**  
**Gli 007: rischio nuovo esodo dalla Libia**

Cristiana Mangani

«È appena avvenuta la peggiore tragedia nel Mediterraneo di quest'anno: così Filippo Grandi, Alto commissario delle Nazioni unite



per i rifugiati, annuncia via Twitter quanto è accaduto al largo delle coste di Al Khoms, di fronte alla Libia. Un naufragio nel quale hanno perso la vita 150 persone.

A pag. 9

**Tormenti d'Europa**  
**Johnson sfida la Ue**  
**scontro sulla Brexit**  
**Spagna verso il voto**

Cristina Marconi

Il neo-premier Boris Johnson ha chiesto la rimozione della clausola di salvaguardia per l'Irlanda come condizione irrinunciabile per un nuovo accordo con l'Unione europea sulla Brexit. Bruxelles: «Inaccettabile». La Spagna, intanto, torna verso il voto.



A pag. 11  
 Brandolini a pag. 11

### IL GIUSTO SUSTENIUM PER LA TUA ESTATE

**CARICATI DI UN PLUS DI ENERGIA**

Con Creatina, Arginina, Beta Alanina, Vitamine e Sali Minerali

**REINTEGRA I TUOI SALI MINERALI**

Con Magnesio, Potassio e Vitamina C

**Chiedi un consiglio nelle farmacie**

Gli integratori alimentari non vanno intesi come sostituti di una dieta varia, equilibrata e di uno stile di vita sano.

**IL GIORNO DEL CANCRO**  
**TROVA L'ARMONIA**

Buongiorno, Cancro! "Voglio Anna..." Questa struggente canzone di Battisti-Mogol fa sognare anche la donna del segno, ancora sola. Luglio, vostro mese astrale, si conclude con Venere che si riflette nel mare di Nettuno, Luna, sempre così importante per i vostri incontri, è di ora in ora più amica. Le stesse stelle che sono positive per la sfera coniugale, appuntamenti di lavoro e affari con le persone che rivestono autorità. Auguri.

© RIPRODUZIONE RISERVATA  
 L'oroscopo a pag. 31

\* € 1,20 in Umbria e Basilicata. Tandem con altri quotidiani (non acquistati separatamente): nelle province di Lecce, Brindisi e Taranto, Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia € 1,20, la domenica con Tuttamerata € 1,40. In Abruzzo, Il Messaggero • Corriere dello Sport-Stadio € 1,20. Nel Molise, Il Messaggero • Quotidiano del Molise € 1,40. Nelle province di Bari e Foggia, Il Messaggero • Corriere dello Sport-Stadio € 1,50.



1.943.000 lettori (Audipress 2019/I)



MOON. La grande avventura



IN EDICOLA A € 9,90

# il Resto del Carlino

Fondato nel 1885

VENERDI 26 luglio 2019 | € 1,50 | Anno 134 - Numero 176 | Anno 20 - Numero 204 | www.ilrestodelcarlino.it

NAZIONALE



## OGGI AMICHEVOLE CON IL COLONIA Bologna, Pulgar con la valigia

VITALI ■ Nel QS



### CI SALVI IL COLLE UN TÈ CALDO PER I DIOSCURI

di MICHELE BRAMBILLA

**D**I MAIO e Salvini si sono rivisti ieri dopo un paio di settimane e pare che - purtroppo - abbiano fatto la pace. Solo in tempi normali sarebbe una buona notizia. E questi non sono tempi normali. Non sono normali 14 mesi di risse su 14 di convivenza. Non è normale che, quando un premier parla in Senato, la sua forza parlamentare di riferimento abbandoni l'aula e gli alleati dichiarino di fregarsene di ciò che ha detto.

■ A pagina 4

### INCUBO RECESSIONE SUPER MARIO NON BASTA

di GIUSEPPE TURANI

**A**POCHI mesi dalla sua uscita dalla Bce, Mario Draghi è diventato più diplomatico di un consumato politico. Prima fa uscire la notizia che non esiste alcun pericolo recessione in Europa, tutto tranquillo, tutto bene. Poi lascia i tassi di interesse invariati e, quasi verso sera, annuncia che la banca centrale ha già predisposto nuovi interventi di stimolo all'economia. Ma esiste o no un pericolo di recessione?

■ A pagina 2

# Mattarella al governo: basta risse

«Serve collaborazione». Ma Salvini attacca Tria e la lite continua | COPPARI ■ Alle p. 4 e 5



FRANCI e BOGONI ■ A pagina 18

## IL PAREGGIO

### IL GOL DELL'AJAX: IN OLANDA STESSI DIRITTI E STESSO CONTRATTO PER CALCIATORI E CALCIATRICI

### UE DI NUOVO IN CRISI Industria ferma Draghi riprende il bazooka

TROISE e GOZZI ■ Alle pagine 2 e 3

### DOMANI IL CORTEO No Tav mobilitati Ma in Val di Susa l'85% è favorevole

PONCHIA e POLIDORI ■ A pagina 6

### AL LARGO DELLA LIBIA Un'altra strage di migranti: 150 annegati

Servizio ■ A pagina 9

### AFFIDATO AL TRIBUNALE Bimbo autistico rifiutato dai genitori

MISALE e CARETTI ■ A pagina 8



### CADE IN MARE Sfuma il sogno dell'uomo volante



PAZZI ■ A pagina 12

### DOPO L'ASSOLUZIONE «Io innocente Voglio giustizia per la Macchi»



G. MORONI e RUFFOLO ■ A p. 11

**CAILLI**  
Becks 33 cl.  
€ 0,6 al pz.  
Via Trebisonda 56C

VENERDÌ 26 LUGLIO 2019

# IL SECOLO XIX

**CAILLI**  
Becks 33 cl.  
€ 0,6 al pz.  
Via Trebisonda 56C

QUOTIDIANO FONDATO NEL 1886

2,00€ con "TV SORRISI E CANZONI" in Liguria - 1,50€ in tutte le altre zone - Anno CXXVIII - NUMERO 176, COMPA 20 - B. SPEDIZIONE ABB. POST. - GR. 50 - MANZONI & C.S.P.A. Per la pubblicità sul IL SECOLO XIX e RADIO 19 Tel. 010.5386.200 www.manzoniadvertising.it GNN

### IL FESTIVAL DEL CINEMA

Venezia, in concorso tre italiani e molte storie di donne coraggiose

CARRARA / PAGINA 33



### I MONDIALI DI NUOTO IN COREA

Il Settebello centra la finale e strappa il pass per l'Olimpiade

MANGINI / PAGINA 45



### INDICE

Primo Piano	Pagina 2
Cronache	Pagina 6
Economia-Matrimo	Pagina 15
Genova	Pagina 38
Cinema-Tv	Pagina 35-37
Mx	Pagina 33
Sport	Pagina 42
Meteo	Pagina 47

PRANZO TRA I DUE VICEPREMIER. SALVINI: «IL DISCORSO DI CONTE IN SENATO? MI INTERESSA MENO DI ZERO»

## Mattarella al governo: alt ai conflitti ma è lite su rimpasto e cuneo fiscale

Caso Russia, Di Maio rassicura gli Usa: alleati affidabili. Spunta l'idea di un nuovo piano casa

Il vice premier Salvini liquida in poche, sprezzanti parole le polemiche divampate sul caso Russia: «Le parole di Conte? Mi interessano meno di zero». Il presidente della Repubblica Mattarella alla Cerimonia del ventaglio lancia un appello al governo e alla maggioranza: «Basta conflitti». I due vicepremier pranzano insieme ma è subito lite su rimpasto di governo e cuneo fiscale. Sul caso Russia l'ambasciatore americano Usa convoca Di Maio, che difende l'alleanza.

BARDINI, CAPURSO, DI MATTED ETOMASELLO / PAGINE 2-4

### IL COMMENTO

MARCELLO SORGI

I CINQUESTELLE ALLA PROVA DI WASHINGTON

Quando la crisi italiana ha superato il livello di guardia, la telefonata dell'ambasciatore Usa Eisemberg a Di Maio è arrivata puntuale. Cos'altro doveva capitare per sollevare il timore giustificato dell'alleato?

L'ARTICOLO / PAGINA 3

### IL RETROSCENA

Ilario Lombardo

Le condizioni del leghista: via tre ministri M5S Toninelli al passo d'addio

Nel vertice di ieri a Palazzo Chigi tra Luigi Di Maio e Matteo Salvini si è parlato di come far ripartire l'azione di governo. La condizione posta dal leghista è la sostituzione di tre ministri M5S, Toninelli in testa.

L'ARTICOLO / PAGINA 2

### IL CASO

Mario De Fazio

Toti pensa a un partito: "Cambiamo insieme" può valere il 7 per cento

La convocazione di un vertice per cambiare le regole di Forza Italia alla fine è arrivata. Ma Toti continua a pensare a un suo partito. "Cambiamo insieme", secondo un sondaggio, può puntare al 7%.

DEFazio / PAGINA 5

A CINQUE MIGLIA DALLA COSTA

## Libia, strage di migranti Centocinquanta morti annegati

Potrebbe arrivare fino a 150 il numero delle vittime del naufragio avvenuto ieri nelle acque della Libia. Cosa sia accaduto 5 miglia al largo di Al-Khoms, città a 120 km a est di Tripoli, è ancora poco chiaro. Il naufragio di disperati, partiti dalla Libia per tentare di raggiungere l'Italia, l'Europa, in realtà sarebbe stato un doppio naufragio. In una zona nella quale non vi sono né navi delle Ong, né navi militari. La portata della tragedia si è avuta grazie ai racconti dei 135 sopravvissuti. Medici senza frontiere, che ha assistito a Khoms sopravvissuti arrivati in due gruppi di 82 e 53 persone, dice che «i pazienti sono sotto choc e hanno sintomi da pre-annegamento, come iposmia e ipotermia».

F. ALBANESE / PAGINA 7

PIANO ALTERNATIVO PER GENOVA

## Mini gronda autostradale, vertice tra tecnici a Palazzo Chigi

Dopo la chiusura di Toninelli alla Gronda, si è svolto un vertice tecnico a Palazzo Chigi sul progetto alternativo ridotto.

ROSSI / PAGINA 23

**LA MARINA APRE AI PRIVATI NASCE ALLA SPEZIA IL POLO DELLA SUBACQUEA**  
VIGNALI / PAGINA 16



## Rapallo, il sindaco chiude il porto: non è sicuro

Il porto Riva di Rapallo, riaperto dopo i lavori di ripristino per la mareggiata di fine 2018

PEDEMONTE EPONTE / PAGINA 13

ROLLI



DEVASTATE LE FORESTE

## Alaska e Siberia, i roghi assediano i ghiacci dell'Artico

Da oltre un mese l'Artide è in fiamme, dalla Siberia all'Alaska.

AGLIABISTRO / PAGINA 8

### BUONGIORNO

Dovete farvi una cortesia, andare nell'archivio online di Radio radicale. la sempre benedetta Radio radicale, e recuperare l'audio dell'ultima grande arringa del nostro amato Carlo Federico Grosso. I lettori conoscono la scienza del professore e chissà se ne conoscono l'onestà, una parola così vana che se ancora ha un senso è l'onestà verso sé stessi. Sentitevi quell'arringa, è dello scorso 20 maggio, processo stralcio sulla trattativa Stato-mafia, imputato Calogero Mannino, l'ex ministro democristiano in mano alla giustizia da venticinque anni, e sempre assolto. Il professor Grosso era arrivato a Palermo la sera prima, domenica. Era già sofferente. Durante la notte era stato male e la mattina non si reggeva sulle gambe. Pur di andare in tribunale, ci si fece portare in sedia a rotelle.

### Fino alla fine

MATTIA FELTRI

«Vorrei chiedere a questa corte un piacere, cioè se fosse possibile per me parlare da seduto». La voce era incerta, affaticata. Poi prese vigore, lo ripeté. Era la passione nell'interessa, l'appassionarsi e il patire. Era come se la volontà sfidasse il corpo, e per un po' prevalesse. Dopo quarantasette minuti, fu concessa una pausa e poi il professore parlò per un'altra mezzora abbondante. Al termine dovettero ricoverarlo. Gli esami non aggiunsero molto a quello che si sapeva, se non quanto la situazione si fosse complicata. Lunedì scorso l'avvocato Grazia Volo, che con Grosso ha condiviso la difesa di Mannino, ha telefonato a Torino: Carlo, ce l'abbiamo fatta, Mannino è stato assolto. «Sono felice, Grazia, sono felice, molto felice. E adesso sono in pace». È morto la notte successiva.

**ZeOs** servizi per la salute  
Per un sorriso più brillante del sole d'estate  
VI ASPETTIAMO APERTI TUTTA L'ESTATE  
OdontoSalute  
010 0980640



**FARMACIA DELL'AQUILA**  
VIA GIACOMETTI 30R vicino stazione Gg Brignole  
TEL. 010.50.90.31  
**APERTO 7 GIORNI SU 7**  
H 8/21.00  
DOMENICA H9/13.00





# Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865  
Quotidiano  
Politico Economico Finanziario Normativo

**Fisco**  
Mini Ires: vantaggi  
da aumenti  
di capitale e utili  
messi a riserva

**Domani**  
Su Plus24:  
come guadagnare  
con investimenti  
sostenibili

Luca Galani  
— a pagina 22

In allegato al quotidiano



**I CONTRIBUTI  
A FONDO  
PERDUTO.**

“Lo specialista”

Gruppo  
**FINSERVICE**  
TELEFONATA INFORMATICA E SERVIZI

FTSE MIB 21903,29 -0,80% | SPREAD BUND 10Y 188,90 +2,00 | €/S 1,1115 -0,22% | BRENT DTD 63,55 -0,75% | Indici&Numeri → PAGINE 28-31

## Bce, Draghi ricarica il bazooka

### POLITICA MONETARIA

L'economia frena: tassi fermi o più bassi fino a metà 2020. Allo studio il bis del Qe

«Christine Lagarde sarà una presidente eccezionale. Non andrò al Fmi»

L'outlook internazionale, e dell'area euro in particolare, sta peggiorando, specie per il settore manifatturiero. Lo ha spiegato ieri il presidente della Bce, Mario Draghi, annunciando che la politica monetaria resterà altamente accomodante a lungo, con tassi «fermi o più bassi» almeno fino alla metà del 2020. In ogni caso, è stato dato «un ampio mandato» ai comitati dell'eurosystema per studiare varie opzioni per le nuove misure di politica monetaria che verranno adottate probabilmente nel vertice di settembre. — a pagina 3

### FALCHI & COLOMBE

#### MANI LEGATE ALLA LAGARDE

di Donato Masciandaro

L'annuncio di Draghi che la politica della Bce potrà diventare più espansiva indica la rotta che la Lagarde dovrà seguire, legandole in qualche modo le mani. E questa novità in

questa fase della politica monetaria europea: l'azione monetaria di oggi è fatta segnando la rotta futura. Legate le mani a un utile, ma attenzione: occorre evitare nodi pericolosi. — continua a pagina 3

### EFFETTO CRISI

Ifo ai minimi: in Germania crolla il morale degli investitori

Bilanci 2018, la gelata tedesca pesa sui conti del made in Italy

— Servizio a pagina 3

Luca Orlando — a pag. 5

## Sul taglio al cuneo piano M5S da 4 miliardi. La Lega: sono pochi

### VERSO LA MANOVRA

Boccia: risorse insufficienti i sindacati: alleggerire le tasse in busta paga

Conte: «Non c'è ancora un progetto condiviso»  
Trià: Flat Tax? Meno aliquote

Il primo «workshop» con le parti sociali a Palazzo Chigi si trasforma nell'ennesimo fronte di tensione fra Lega e M5s. Il premier Conte chiarisce subito ai sindacati che un progetto condiviso di riforma fiscale ancora non c'è e che l'incontro serve alla fase di elaborazione della manovra. In agenda molti titoli, su Irpef, cuneo fiscale, un nuovo piano casa per rilanciare l'edilizia e un «piano green» con la revisione delle agevolazioni «Inquinanti» cara ai

Cinque Stelle. Ma sul piano del contenuto il tema messo sul tavolo dal vice-premier Luigi Di Maio si limita a uno scambio: l'introduzione del salario minimo legale compensato da un taglio del cuneo fiscale-contributivo per 4 miliardi per «congelare» l'incremento del costo del lavoro previsto a carico delle aziende, che per secondo le stime Inapp arriverebbe a 6,7 miliardi. La proposta viene quindi respinta da imprese e sindacati: «È poco, e poco» fa sapere a stretto giro il presidente di Confindustria Vincenzo Boccia. E i club degli industriali sono subito rilanciati dalla Lega: «La manovra economica deve essere coraggiosa». Chiedono più risorse per ridurre il peso del fisco in busta paga anche i sindacati. Quanto alla Flat Tax, nel senso di un'aliquota unica, per ora «non c'è» chiarisce il ministro dell'Economia Giovanni Trià, che ipotizza piuttosto una riduzione del numero delle aliquote. — Servizio a pagina 2

### L'INDUSTRIA DELL'AUTO



## Corre Volkswagen, soffrono Ford e Nissan

Notizie contrastanti dal settore auto. In Germania Volkswagen ha chiuso il semestre con un utile operativo in crescita del 30,3% (+30% nel secondo trimestre) grazie al successo della nuova gamma di SUV e nonostante la debolezza della domanda su scala globale. Il costruttore tedesco prevede ricavi in aumento del 5% nel 2019. Va diversamente per Ford, fresca alleata del gruppo di Wolfsburg sul

doppio versante delle auto elettriche e della guida autonoma: utili in netto calo, per la casa dell'ovale blu, a causa degli oneri di ristrutturazione globale. In crisi invece la giapponese Nissan: utile operativo in caduta libera, una previsione di taglio del 10% della capacità produttiva e taglio di 12.500 posti entro marzo 2020. — Alberto Annicchiarico — a pag. 16

### IL LAVORATORE CERCA SI

Alla chimica mancano 5mila specializzati di età under 30

Pogliotti e Tucci — a pag. 6



La nave di Teseo **2 edizioni**

**Guillaume Musso**  
La vita segreta degli scrittori  
IL NUOVO THRILLER

## Progetto Italia, prende quota l'ipotesi di una nuova proroga

### CONSTRUZIONI

Pesa il nodo delle azioni di Salini Costruttori in peggio a Natixis

Si lavora alacremente agli ultimi dettagli per Progetto Italia, l'aggregazione destinata a creare un colosso delle costruzioni in Italia, ma il tempo potrebbe non bastare: mancano pochi giorni all' scadenza del 1° agosto, e sullo sfondo comincia a farsi strada l'ipotesi di una nuova proroga. I ipotesi che prenderebbe piede nel caso in cui non si chiuda il cerchio attorno ad alcuni nodi su cui Cassa depositi e prestiti ha chiesto precise rassicurazioni. A cominciare dal fatto che il capitale di Salini Costruttori, holding che tiene le redini del general contractor, è di fatto in peggio alla banca francese Natixis. — Doninelli e Galvani — a pag. 13

**2.452 tonnellate**  
Quantità di oro custodita da Bankitalia secondo Mediobanca

**Mediobanca**  
Banche, in dieci anni nella Ue 470mila esuberanti

Olivieri — a pag. 13

### CREDITO

Carige, alla Bce lo schema di salvataggio

È stata inviata ieri alla Banca centrale europea una comunicazione nella quale si assicura la copertura del fabbisogno patrimoniale di 700 milioni per Carige. La comunicazione, avvenuta nel termine fissato da Bce, illustra lo scambio di missive avvenuto tra Fid e Cassa centrale banca, nelle quali si attesta che le deliberazioni del cda del capigruppo del credito cooperativo sono in linea con quelle assunte dal board del Fondo nei giorni scorsi. — Serafini e de Forcade — a pagina 14

## .moda

INDUSTRIA  
STILE  
BELLEZZA



Armani riorganizza il business: ricavi in calo, cresce la liquidità

Primi effetti della razionalizzazione del portafoglio marchi sui conti del Gruppo Armani. Il 2018 infatti si è chiuso con un calo del fatturato a 2,1 miliardi, che arriva a 3,8 miliardi con i ricavi Indot (quelli inclusi nelle licenze). Crescono liquidità e investimenti: +28% a 106 milioni. — Giulia Crivelli — a pag. 17

**ristora**  
INSTANT TEA

# IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE

**ristora**  
INSTANT TEA

Venerdì 26 luglio 2019 | € 1,20

Ss. Anna e Giocchino  
Anno LXXV - Numero 204

Direzione, Redazione, Amministrazione 00187 Roma, piazza Colonna 296, tel 06/675.881 • Abbonamenti a Viterbo e prov.: Il Tempo + Corriere di Viterbo €1,20 - a Rieti e prov.: Il Tempo + Corriere di Rieti €1,20 - a Latina e prov.: Il Tempo + Latina Oggi €1,50 - a Frosinone e prov.: Il Tempo + Ciociaria Oggi €1,50 - a Terni e prov.: e nella Riviera Adriatica (da Milano Marittima a S. Benedetto del Tronto): Il Tempo + Corriere dell'Umbria €1,20 - nella Riviera Tirrenica (da Follonica a Monte Argentario): Il Tempo + Corriere di Siena €1,40

www.iltempo.it  
e-mail: direzione@iltempo.it

## Salvini fa boom perfino in Borsa

Da quando è al governo piazza Affari è ferma, ma le sue azioni personali volano del 21,88%  
Il leader leghista ha investito i suoi risparmi nell'energia, acquistando titoli Acea, A2a ed Enel

### IL TEMPO di Oshø



**La Raggi sfratta la scritta, ma non CasaPound**

Novelli → a pagina 15

■ Matteo Salvini re della Borsa. Il Tempo ha calcolato il valore del pacchetto di titoli il primo giugno del 2018, giorno di insediamento del governo gialloverde, e quello di ieri. Performance invidiabile: +21,88%. Specie se si considera che, nello stesso periodo, il Ftse Mib ha registrato un calo dello 0,45%.

Caleri → a pagina 7

### L'appello di Giorgia Meloni

**«Fratelli d'Italia è la nuova casa del centrodestra»**



di Giorgia Meloni

La prossima stagione potrebbe essere decisiva per il futuro dell'Italia e noi di Fratelli d'Italia vogliamo farci trovare pronti. La scommessa è iniziata (...)

segue → a pagina 3

**«Più like di Salvini e Di Maio». No Renzi ormai tarocca pure i «cuoricini» su Facebook**

Martini → a pagina 8

**Sanchez non ottiene la fiducia Un altro ex idolo Dem si ritrova rottamato**

Masotti → a pagina 10

**Che batosta: la Commissione Sanità bocchia tre direttori generali «esterni» indicati dal governatore per le Asl Zinga pensa al Pd. E in Regione gli saltano le nomine**

### Opere a passo di lumaca

**Il ponte dei congressi? Lo vedremo tra 5 anni**

Magliaro → a pagina 14

■ Tre bocciati, due confermati e uno non pervenuto. Dopo aver sfogliato le «rose» degli idonei per oltre 3 mesi, le nomine proposte dal presidente della Regione Lazio, Nicola Zingaretti, per le direzioni generali di 6 tra Asl e aziende ospedaliere si sono alla fine «appassite» alla Pisana.

Sbraga → a pagina 10

### «No al McDonald's a Caracalla»

**Santa alleanza M5S-Pd contro il panino americano**

De Leo → a pagina 2

**TESSUTI ARREDO ROMA**

BIANCHERIA  
**BELLORA**  
70%  
TESSUTI  
OGNI METRO 1€  
**OMAGGIO**

Piazza SAN SATURNINO 1 (Piazza VERBANO)

**Centauro 23enne si schianta in Tangenziale. Ipotesi «rattoppo» fatale Muore per una buca. Indagano i pm**

■ Le buche continuano a uccidere. Il centauro di 23 anni morto all'alba di mercoledì, intorno alle 5,25 del mattino, sulla circonvallazione Nomentana all'altezza dell'uscita Etiopia-Libia, avrebbe perso il controllo della moto a causa di un avvallamento nell'asfalto «rattoppato» più volte. La Procura di Roma indaga per omicidio colposo.

Di Corrado → a pagina 14



**ORVIETO UNDERGROUND**  
Raggio nella "Città sotterranea"

Visite Guidate  
alla "Città sotterranea"

Piazza Duomo, 23 - 05018 Orvieto (TR)  
0763/340688 • 339/7332764  
www.orvieto-underground.it  
speleotecnica@libero.it

Venerdì 26 Luglio 2019  
Nuova serie - Anno 28 - Numero 175 - Spedizione in A.P. art. 1 c.1 L. 4604, DCB Milano  
\* Offerta agevolata con Marketing Oggi (ItaliaOggi) € 1,20 + Marketing Oggi € 0,80

Uk € 1,40 - Ch fr. 3,50 €2,00\*  
Francia € 2,50



**CODICE ROSSO IN G.U.**  
**Finisce in carcere chi costringe qualcuno a sposarsi**  
a pag. 24

**CIRCOLARE ANPAL**  
**L'attività esentasse non fa perdere lo status di disoccupato**  
Cirio a pag. 30

**SLITTA IL CONCORSO**  
**Comuni, emergenza segretari: ne restano 3.500**  
Oliveri-Corisano a pag. 33

**SU WWW.ITALIAOGGI.IT**  
**Disoccupazione - La circolare Anpal**  
**Decreto sicurezza bis - Il testo approvato dalla Camera**  
**Isa - La nota del Garante piemontese**  
**Sostituti d'imposta - La risposta a interpello delle Entrate**

**Solo l'8% degli immigrati entrati illegalmente ha il diritto a ottenere l'asilo. Gli altri debbono rientrare**  
Anna Bono a pag. 6

# Italia Oggi

QUOTIDIANO ECONOMICO, GIURIDICO E POLITICO



## Credito, 3 miliardi per le pmi

L'ombrello finanziario attiverà 8 miliardi di nuovi investimenti. Sono 65 mila le imprese interessate. Finanziamenti fino a un massimo di 150 mila euro a testa

Arrivano 3 miliardi di euro a garanzia del credito concesso dalle banche alle piccole e medie imprese. L'ombrello finanziario è frutto di un accordo siglato ieri tra Cassa di Risparmio di Roma e il Fondo europeo per gli investimenti (Fei); attiverà nuovi investimenti per 8 miliardi di euro. Le pmi potenzialmente interessate sono 65 mila e i finanziamenti potranno arrivare a un massimo di 150 mila euro a impresa.  
Chiarello a pag. 25

## Salvini non tratterà più col Cavaliere e sta lasciando perdere anche la Meloni



Matteo Salvini ritiene di poter crescere ancora nei sondaggi grazie a due donatori di sangue: gli alleati di governo e gli alleati periferici. Il capo della Lega non ha intenzione di sedersi al tavolo per trattare con Silvio Berlusconi sulle possibili candidature politiche. La sua sicurezza è tale da fargli prevedere la possibilità di andare alle politiche in solitudine: non solo senza i residui berlusconiani ma perfino senza Giorgia Meloni, fruento dell'effetto del voto utile. Intanto Fi sente di non riuscire nemmeno a tenersi lo sconfortante livello, ben sotto le due cifre percentuali, riportato alle europee.  
Maffi a pag. 5

**50 PLAYER TRICOLORI**  
**Conad entra in Filiera Italia con la Coldiretti**  
Chiarello a pag. 29

**DIRITTO & ROVESCIO**  
Lorenzo Cremonesi del Corriere è uno dei migliori giornalisti italiani. Per far capire che cosa sta succedendo, va sempre sul posto, interroga le genti, tiene gli occhi aperti e non si fa intorpidire da nessuno. Non fa battaglie ma rende testimonianza. Obbedisce al motto che Nino Nazzari diceva ai suoi giovani giornalisti al momento di assumerli. Un motto che forse non ha mai detto (dopo l'ultimo libro di Stefano Lorenzetto dubbio di tutte le citazioni) ma era anche un motto che gli si attribuisce perfettamente. Nazzari diceva: «Non le chiedo per che partito vota al momento dell'assunzione ma non vorrei apprezzarlo leggendo i suoi articoli». Ieri Cremonesi ha scritto un articolo da una nave della Marina libica che ha intercettato un gommone con 17 uomini che avevano preso il largo con pochissimo carburante, certi che sarebbero stati respinti da una nave ong nella loro funzione di taxi del Mediterraneo. Il timoniere, accostato dai libici, ha gettato il telefonino satellitare per cancellarsi le tracce.

**SEI SICURO?**  
La Polizia di Stato ti ricorda che:

- ✓ La velocità eccessiva non ti porta da nessuna parte
- ✓ L'alcool e la droga sono incompatibili con la guida
- ✓ Distrarsi con lo smartphone è come guidare a occhi chiusi

La sicurezza al volante è responsabilità di ognuno di noi

**#SEISICURO**

Una guida «Cano pagare meno scarsi sui nuovi investimenti» € 5,50 in più; Una guida «Medio 150 e mobilità 2019» € 6,90 in più; Una «Guida del Lavoro» € 62,90 in più



1.943.000 lettori (dati Auditpress 2019/II)



MOON. La grande avventura



IN EDICOLA A € 9,90

Fondato nel 1859

# LA NAZIONE

NAZIONALE

VENERDI 26 LUGLIO 2019 | € 1,50 | Anno 161 - Numero 204 | ANNO 20 - Numero 204 | www.lanazione.it



## PERUGIA: IPOTESI EMORRAGIA INTERNA. DISPOSTA L'AUTOPSIA

### Tragedia al campo estivo

### Muore ragazzino di 14 anni



PONTINI ■ A pagina 15

### CI SALVI IL COLLE

### UN TÈ CALDO PER I DIOSCURI

di MICHELE BRAMBILLA

**D**I MAIO e Salvini si sono rivisti ieri dopo un paio di settimane e pare che - purtroppo - abbiano fatto la pace. Solo in tempi normali sarebbe una buona notizia. E questi non sono tempi normali. Non sono normali 14 mesi di risse su 14 di convivenza. Non è normale che, quando un premier parla in Senato, la sua forza parlamentare di riferimento abbandoni l'aula e gli alleati dichiarino di fregarsene di ciò che ha detto.

■ A pagina 4

### INCUBO RECESSIONE

### SUPER MARIO NON BASTA

di GIUSEPPE TURANI

**A**POCHI mesi dalla sua uscita dalla Bce, Mario Draghi è diventato più diplomatico di un consumato politico. Prima fa uscire la notizia che non esiste alcun pericolo recessione in Europa, tutto tranquillo, tutto bene. Poi lascia i tassi di interesse invariati e, quasi verso sera, annuncia che la banca centrale ha già predisposto nuovi interventi di stimolo all'economia. Ma esiste o no un pericolo di recessione?

■ A pagina 2

# Mattarella al governo: basta risse

«Serve collaborazione». Ma Salvini attacca Tria e la lite continua | COPPARI ■ Alle p. 4 e 5



FRANCI e BOGONI ■ A pagina 18

## IL PAREGGIO

### IL GOL DELL'AJAX: IN OLANDA

### STESSI DIRITTI E STESSO CONTRATTO PER CALCIATORI E CALCIATRICI

### UE DI NUOVO IN CRISI

### Industria ferma

### Draghi riprende il bazooka

TROISE e GOZZI ■ Alle pagine 2 e 3

### DOMANI IL CORTEO

### No Tav mobilitati

### Ma in Val di Susa l'85% è favorevole

PONCHIA e POLIDORI ■ A pagina 6

### AL LARGO DELLA LIBIA

### Un'altra strage di migranti:

### 150 annegati

Servizio ■ A pagina 9

### AFFIDATO AL TRIBUNALE

### Bimbo autistico rifiutato dai genitori

MISALE e CARETTI ■ A pagina 8

**menghi**  
Loreto (AN)  
www.menghishoes.com



### CADE IN MARE

### Sfuma il sogno dell'uomo volante



PAZZI ■ A pagina 12

### DOPO L'ASSOLUZIONE

### «Io innocente Voglio giustizia per la Macchi»



G. MORONI e RUFFOLO ■ A p. 11

### IL GIUSTO SUSTENIUM PER LA TUA ESTATE

CARICATI DI UN PLUS DI ENERGIA

EDIZIONE ESTATE

Con Creatina, Arginina, Beta Alanina, Vitamine e Sali Minerali

REINTEGRA I TUOI SALI MINERALI

Con Magnesio, Potassio e Vitamina C

Chiedi un consiglio nelle farmacie **ZENERGY** **LOADING**

Gli integratori alimentari non vanno intesi come sostituti di una dieta varia, equilibrata e di uno stile di vita sano.



Oggi a € 2,00  
con

Weekend  
il venerdì

Venerdì  
26 luglio 2019  
Anno 44 - N°76

# la Repubblica



Fondatore Eugenio Scalfari

Direttore Carlo Verdelli

L'editoriale

DI MAIO-SALVINI, INSIEME PER FORZA

## L'incoscienza al potere

di Carlo Verdelli

**P**overo Mattarella, e povera Italia. Proprio ieri, alla cerimonia del Ventaglio, tradizionale saluto all'informazione prima delle vacanze, il presidente della Repubblica aveva esortato le forze politiche a evitare conflittualità, ricordando come la collaborazione favorisca le decisioni. Intanto che le sue parole uscivano dal Quirinale («evitare conflittualità», «collaborazione nelle istituzioni»), Matteo Salvini rifilava un ceffone, l'ennesimo in verità, al suo e nostro presidente del Consiglio: «Del discorso di Conte mi interessa meno che zero». Si riferiva all'intervento del giorno prima del premier su Moscopoli. Intervento per altro molto cauto, recitato in un Senato dimezzato dall'assenza dei parlamentari grillini, posto che abbia ancora un senso chiamarli così, cioè la parte politica che virtualmente rappresenta la maggioranza di governo e di cui il premier stesso è espressione. In ogni altra democrazia del mondo, giunti al punto in cui siamo, il presidente del Consiglio avrebbe già decorosamente rimesso il suo mandato, le Camere sarebbero state sciolte, il voto anticipato alle viste. Al di là di ogni appartenenza o simpatia politica, la situazione ha da settimane superato il punto di un possibile ritorno a un minimo di dignità, dove per dignità si intende che le forze di governo, avendo perso per via ogni punto di contatto e di condivisione, ne prendono responsabilmente atto e stracciano il risibile contratto che le ha artificialmente tenute insieme per un anno di travagliata convivenza.

● continua a pagina 33

# Governo sotto zero

Il leghista sprezzante: "Quello che dice Conte non mi interessa". Mattarella: collaborate per il Paese. Dalla Camera il primo via libera al decreto sicurezza-bis: ma 17 grillini non votano, Fico esce dall'aula. **Fallimentare confronto fra i vicepremier: Tav e Moscopoli, divisi su tutto**

Da Moscopoli al decreto sicurezza, cronaca di un'altra giornata ad alta tensione nella maggioranza, nonostante gli appelli del presidente Mattarella. Non è servito un confronto fra Luigi Di Maio (prima in visita all'ambasciata Usa) e Matteo Salvini. Dall'esponente M5S un invito a chiarire i rapporti Lega-Russia: «Dimmi che cos'altro può uscire». Restano le divisioni sulla Tav, Salvini chiede le dimissioni del ministro Toninelli. Passa in serata alla Camera il decreto sicurezza-bis, plateale il dissenso nei 5S, 17 non votano, esce dall'aula anche Fico. Ora il passaggio al Senato.

di **Bonini, Ciriaco, Lauria Pucciarelli, Tonacci e Vecchio**  
● alle pagine 2, 3, 6 e 7

CHE FARE PER L'ITALIA-1

**Sala**  
"Mai con Di Maio ma dopo il voto sì a un'alleanza se M5S cambia"

di **Piero Colaprico**  
● a pagina 4



Il dossier

Con Bibbiano la strategia della distrazione

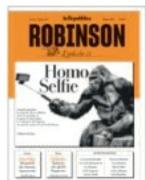
di Foschini e Pagliaro

Negli ultimi dieci giorni l'onda social sovranista ha oscurato Moscopoli con migliaia di post e tweet sul caso di Bibbiano. Ecco come e chi ci ha lavorato.

● alle pagine 6 e 7

Da domani in edicola

Nel nuovo Robinson dialogo Saviano-Harari sull'"Homo Selfie"



La tecnologia è dentro di noi e disegna un altro futuro

L'estate che brucia



▲ Caldo record A Parigi una donna cerca refrigerio nell'acqua della fontana del Trocadero ALAIN JOCARD/APP

## L'Europa sopra i quaranta gradi

In Francia mai così caldo dal 1873, allarme in Belgio e in Germania. La nuova emergenza climatica rilancia la "profezia" di Greta

di Luca Fraioli e Anais Ginori

**I**n un mondo che si scioglie i 42,6 gradi registrati ieri a Parigi sono solo la punta dell'iceberg. Da soli non basterebbero a confermare il cambiamento climatico. Si

farebbe lo stesso errore che commette il presidente degli Stati Uniti, Trump, quando nega il riscaldamento globale.

● alle pagine 13 e 32

Storia di una donna che preferisce entrare in una pasticceria che in una taglia 40

IL NUOVO LIBRO DI

**SELVAGGIA LUCARELLI**  
**FALSO IN BILANCIA**



Rizzoli

Sede: 00147 Roma, via Cristoforo Colombo, 90  
Tel. 06/498121, Fax 06/4982393 - Sped. Abb. Post., Art. 1, Legge 46/04 del 27/02/2004 - Roma.

Concessionaria di pubblicità: A. Manzoni & C.  
Milano - via Nervesa, 21 - Tel. 02/574941,  
e-mail: pubblicita@amanzoni.it

Prezzi di vendita all'estero: Austria, Germania € 2,20 - Belgio, Francia, Isole Canarie, Lussemburgo, Malta, Monaco P., Olanda, Slovenia € 2,50  
Croazia KN 19 - Regno Unito GBP 2,20 - Svizzera CHF 3,50

con Libro Primo Levi - Graphic Novel €11,90

NZ

**Cinema** Martone, Maresco e Marcello  
Tre italiani in corsa per il Leone a Venezia

FULVIA CAPRARA - PP. 26 E 27

**Teatro** "Non sarò Aida nera"  
Scoppia un caso all'Arena

ALBERTO MATTIOLI - P. 27



**Europa League** Cuore Toro  
Tre gol europei al Debrecen

GIUGLIEMMO BUCCHERI E GIGI GARANZINI - P. 34



# LA STAMPA

VENERDÌ 26 LUGLIO 2019



QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867

1,50 € II ANNO 153 II N.203 II IN ITALIA (PREZZI PROMOZIONALI ED ESTERO IN ULTIMA) II SPELIZIONE ABB. POSTALE II D.L.353/03 (CONV.IN L.27/02/04) II ART. 1 COMMA 1, DGB-TO II [www.lastampa.it](http://www.lastampa.it) **GNN**

IL MINISTRO DELL'INTERNO: IL DISCORSO DEL PREMIER MI INTERESSA MENO DI ZERO

## Salvini snobba Conte Mattarella al governo: "Basta con i conflitti"

Il caso Lega-Russia preoccupa gli Usa: Di Maio ricevuto dall'ambasciatore

Lo scontro Conte-Salvini agita il governo. Il leader leghista: «Le parole del premier mi interessano meno che zero». Mattarella preoccupato: «Basta conflitti». Luigi Di Maio a colazione con l'ambasciatore Lewis Eisenberg per rassicurare l'alleato americano. **REI, CAPURSO, LOMBARDO E TOMASELLO** - PP. 2-3

TEST ATLANTICO

### I GRILLINI EL'OPZIONE AMERICANA

MARCELLO SORGI

Come è già accaduto altre volte quando la lunga crisi italiana supera il livello di guardia, la telefonata dell'ambasciatore Usa Lewis Eisenberg a Luigi Di Maio è arrivata puntuale. Cos'altro doveva capitare in Italia per sollevare il timore giustificato del potente alleato Usa? **CONTINUA A PAGINA 25**

## Caldo record in Europa, i roghi assediano i ghiacci dell'Artide



Boschi in fiamme nei pressi del lago Swan, in Alaska: dietro ai roghi le alte temperature e il forte vento **AGLIASTRO** - P. 11

STAMPA PLUS **ST+**

STATI UNITI

LESSI E MASTROLILLI  
**Stop alla moratoria  
Dopo 16 anni  
torna la pena di morte**  
P. 10  
CON UN COMMENTO DI RIOTTA - P. 25



LA CRISI

FRANCESCO OLIVO

**Fallisce la trattativa  
Sánchez-Podemos  
La Spagna teme il voto**  
P. 9



LE STORIE

MARIA TERESA MARTINENGO

**Torino, 100 anni dopo  
si ridà alle stampe  
il giallo di Calandra**  
P. 31

MATTEO PIRA

**Vercelli, il camping  
dei ragazzi  
senza cellulare**  
P. 31

L'OMICIDIO MACCHI

## Binda a casa da innocente "Ora la verità"

MONICA SERRA  
BREBBIA (VARESE)

Sospira e accenna un sorriso, mentre scende lentamente le scale della villetta bifamiliare al civico 5 di via Cadorna, a Brebbia, paesino di poco più di tremila anime nella provincia di Varese. I muri gialli, le aiuole bruciate dal caldo torrido, il tavolino e le sedie bianche sul balcone. Sembra tutto fermo a quel 5 gennaio di tre anni fa, quando venne arrestato per l'omicidio dell'amica Lidia Macchi, a ventinove anni dal delitto, e strappato via agli affetti più cari. «Assolto dopo mille duecentottantasei giorni», scandisce Stefano Binda e alza gli occhi al cielo. - P. 14

I GENITORI LO ABBANDONANO A 7 ANNI

## RIFIUTATO PERCHÉ AUTISTICO

GIANLUCA NICOLETTI

Per la prima volta vengo a sapere che qualcuno si è sbarazzato del proprio bambino perché è autistico. Gli operatori di "Casa Sebastiano", un centro per l'autismo del Trentino, hanno ricevuto la telefonata degli assistenti sociali di un'altra regione che chiedevano di accogliere un bimbo di 7 anni autistico, affidato al Tribunale dei minori perché rifiutato dalla famiglia. Sembra un ritorno al più fosco dei passati, quando prendeva il sopravvento la vergogna per un figlio imperfetto e velocemente lo si disconosceva, allontanando lo stigma di una "tara mentale", che avrebbe gettato discredito sull'intera famiglia. Su tutto questo sembra aleggiare quel diffuso senso di spietatezza verso le persone fragili, che stiamo gioiosamente coltivando nel nostro paese.

CONTINUA A PAGINA 15  
**BERLINGUER** - P. 15



BUONGIORNO

Dovete farvi una cortesia, andare nell'archivio online di Radio radicale. La sempre benedetta Radio radicale, e recuperare l'audio dell'ultima grande arringa del nostro amato Carlo Federico Grosso. I lettori di questo giornale conoscono la scienza del professore e chissà se ne conoscono l'onestà, una parola così vana che se ancora ha un senso è l'onestà verso sé stessi. Sentitevi quell'arringa, è dello scorso 20 maggio, processo stralcio sulla trattativa Stato-mafia, imputato Calogero Mannino, l'ex ministro democristiano in mano alla giustizia da venticinque anni, e sempre assolto. Il professor Grosso era arrivato a Palermo la sera prima, domenica. Era già sofferente. Durante la notte era stato male e la mattina non si reggeva sulle gambe. Pur di andare in tribunale, ci si fece portare in se-

Fino alla fine

MATTIA FELTRI

dia a rotelle. «Vorrei chiedere a questa corte un piacere, cioè se fosse possibile per me parlare da seduto». La voce era incerta, affaticata. Poi prese vigore, lo ripeté. Era la passione nell'interessa, l'appassionarsi e il patire. Era come se la volontà sfidasse il corpo, e per un po' prevalesse. Dopo quarantasette minuti, fu concessa una pausa e poi il professore parlò per un'altra mezzora abbondante. Al termine dovettero ricoverarlo. Gli esami non aggiunsero molto a quello che si sapeva, se non quanto la situazione si fosse complicata. Lunedì scorso l'avvocato Grazia Volo, che con Grosso ha condiviso la difesa di Mannino, ha telefonato a Torino: Carlo, ce l'abbiamo fatta, Mannino è stato assolto. «Sono felice, Grazia, sono felice, molto felice. E adesso sono in pace». E' morto la notte successiva.

IMPORTANTE E SERIA  
**ENOTECA  
COMPRA  
VECCHIE  
BOTTIGLIE  
IN TUTTA ITALIA**

Barolo | Brunello  
Barbaresco  
Whisky  
Macallan | Samaroli  
Champagne

349 499 84 89  
enotecacompra@yahoo.it





## J' accuse di Edoardo Rixi - Porti insabbiati dal Ministero

Riprendiamo e pubblichiamo un' intervista di Marco Casale ad Edoardo Rixi, responsabile nazionale trasporti e infrastrutture della Lega Nord, già vice ministro alle Infrastrutture e Trasporti - pubblicata stamani su Port News , Magazine dell' Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale. La denuncia dell' ex vice ministro con delega ai porti parte da un dato di fatto: « Da quando sono andato via »- dice Rixi - « l' attività portuale si è bloccata ». Situazione che si complicherebbe ancora di più, qualora venisse messo in atto l' o smembramento della direzione generale dei Porti: « So che è allo studio l' ipotesi, che giudico estremamente negativa, di smembrare la direzione generale dei Porti». di Marco Casale« In questo momento non sembra stiano arrivando dal MIT quelle risposte che il cluster portuale si aspetta. La debolezza del sistema e le fratture intervenute in **Assoport** stanno portando a una situazione nella quale, tra inchieste giudiziarie e assenza di scelte politiche, si stanno affidando ruoli sempre più onerosi alla Guardia Costiera. Dubito però che i militari abbiano l' ambizione di fare i commissari nei porti ». Edoardo Rixi , r esponsabile nazionale trasporti e infrastrutture della Lega Nord, derubrica a fantapolitica tutte le indiscrezioni sulla stampa che attribuirebbero al Governo l' intenzione di affidare alle Capitanerie la vigilanza della AdSP e non usa mezzi termini per descrivere il momento particolarmente critico che sta vivendo la portualità italiana. « Da quando sono andato via - accusa l' ex vice ministro ai Trasporti - l' attività portuale si è bloccata . Siamo finiti nel pantano dell' immobilismo. Non è stato fatto alcun passo in avanti sul terreno delle riforme di cui pure avrebbe bisogno il Paese per rilanciare i propri porti ». Non è tutto. « So che è allo studio l' ipotesi, che giudico estremamente negativa, di smembrare la direzione generale dei Porti : significherebbe andare in controtendenza rispetto alle esigenze non soltanto del settore ma anche dell' intera nazione». Rixi crede invece che si debba procedere nella direzione opposta, ovvero «accentrare nel MIT quelle competenze che un tempo facevano capo al Ministero della Marina Mercantile e che oggi sono distribuite tra i vari ministeri, dal dicastero dell' Ambiente sino a quello dell' Istruzione e dello Sviluppo Economico. Solo così possiamo restituire snellezza e celerità ai procedimenti burocratici quotidiani ». Più in generale, occorre procedere a una puntuale analisi delle criticità dell' ultima riforma portuale: « Avevamo già sviluppato delle idee in proposito e la Conferenza Nazionale dei Porti (indetta a Roma per l' 11 e 12 giugno, e poi rinviata dagli uffici del MIT a data a destinarsi a seguito delle sue dimissioni Ndr) avrebbe dovuto costituire in tal senso il primo tavolo programmatico in cui mettere in fila i problemi, confrontarsi e proporre delle soluzioni condivise ». Quella della condivisione è per Rixi una questione fondamentale: « Le idee nascono dall' attenta analisi dei problemi del territorio. Nessuna vera riforma può essere varata e incidere senza il coinvolgimento dei diretti interessati, ovvero delle Autorità Portuali. Purtroppo, si è preferito rinviare la Conferenza sine die: un grande errore e un danno all' economia del sistema. Si è approfittato di una situazione di incertezza per non decidere e tenere tirato il freno a mano ». Nel frattempo il clima in banchina è sempre più teso: tra ispezioni e inchieste, non sono pochi i presidenti di AdSP che si sentono sotto assedio. Anche **Assoport** si trova a dover affrontare una crisi interna che minaccia seriamente la sua stessa esistenza. « Tanto le inchieste giudiziarie degli ultimi mesi quanto quelle interne condotte dal Ministero hanno contribuito a seminare una diffidenza totale tra i componenti del settore portuale. E **Assoport**, non potendo contare su una interlocuzione costante e articolata con il MIT, ha via via perso la propria funzione di collante, trovandosi in balia di opposti individualismi ». Per Rixi il Ministero vigilante non ha più una visione di sviluppo della



# Corriere Marittimo

## Primo Piano

---

portualità: « L' ultima operazione fatta, quella della istituzione dell' AdSP dello Stretto di Messina, è risultata un completo fallimento: i presidenti delle due Regioni interessate, Sicilia a Calabria, hanno appreso della nomina del nuovo presidente direttamente dai giornali, senza alcun coinvolgimento preventivo in Conferenza Stato-Regioni, come peraltro espressamente richiesto dalla legge ».L' esponente leghista chiede un deciso cambio di passo: « Se non sapremo ricostruire il clima di fiducia che è andato perduto in questi mesi, difficilmente riusciremo a tenere unito il settore. Da viceministro avevo lavorato proprio perché il cluster portuale, sia pure con i doverosi distinguo, trovasse un punto di equilibrio attorno ad alcuni temi condivisibili. E ci ero riuscito. Ora provo soltanto amarezza per il tempo perso e il lavoro buttato via ».

### Italian Cruise Day e le iniziative per i giovani

GAM EDITORI

25 luglio 2019 - Carriere@ICD è il career day di Italian Cruise Day: ogni anno, sin dal 2011, l'iniziativa collaterale completa la giornata della crocieristica italiana con la partecipazione di giovani interessati alle prospettive professionali in questo comparto e le principali aziende che operano in esso. Dopo aver seguito i lavori di Italian Cruise Day, a partire dalle 16:45 del 18 ottobre 2019 i 50 ragazzi che verranno selezionati potranno avere l'occasione di incontrare manager e responsabili di realtà impegnate nella produzione e nel turismo crocieristici, acquisendo importanti informazioni in grado di guidarli nelle future scelte professionali. Risposte Turismo anche quest'anno assegnerà il premio di laurea ICD consistente nella somma di 1000 che andrà allo studente di università o master italiani che, laureatosi tra giugno 2018 ed il 31 luglio 2019, abbia svolto il miglior lavoro di tesi di laurea sui temi della produzione e/o del turismo crocieristici. Confermato anche il premio di laurea **Assoporti**: l'associazione dei porti italiani identificherà anche quest'anno la migliore tesi sul tema della portualità crocieristica discussa negli ultimi 12 mesi, il cui autore riceverà un premio di 500.



# Il Piccolo (ed. Gorizia)

Trieste

la svolta

## «Valorizzate le peculiarità di Portorosega»

«È un momento importante - insiste il presidente Antonio Paoletti - che vede la portualità allargata di Trieste e Monfalcone a un passo dal diventare realtà al termine di un percorso condiviso, definito e analizzato lavorando a stretto contatto con l' **Autorità di sistema**, che valorizzerà ulteriormente le peculiarità dell' area monfalconese». Per il porto di Monfalcone con l' ingresso nell' **Autorità di sistema portuale del Mare Adriatico Orientale**, ribadisce l' ente camerale, si aprono prospettive di crescita e di sviluppo anche facilmente intuibili, che si consolideranno ulteriormente con l' escavo del canale di accesso e con la definizione del piano regolatore del porto.

**MONFALCONE CRONACA**

### Dopo l'integrazione dei porti ora tocca ai consorzi industriali

La decisione del Consiglio della Camera di commercio della Venezia Giulia (Trieste) - formatasi economicamente omogenea - sistema più comprensivo...

**Delbello: «Lavoro in fucinerie, prima i disoccupati locali»**

Il consigliere sindacalista...  
Lavoro in fucinerie, prima i disoccupati locali...  
Il consigliere sindacalista...

**Bortolus: «Lotta alle zanzare? rifare la foce al fiume Cavana»**

Il sindaco di Portorosega...  
Lotta alle zanzare? rifare la foce al fiume Cavana...  
Il sindaco di Portorosega...

**Clippo del centenario accanto al monumento**

La Camera di commercio...  
Clippo del centenario accanto al monumento...  
La Camera di commercio...

# Il Piccolo (ed. Gorizia)

Trieste

nuova strategia

## Dopo l' integrazione dei porti ora tocca ai consorzi industriali

La decisione del Consiglio della Camera di commercio della Venezia Giulia Paoletti: «Territori economicamente omogenei e sistema più competitivo»

Giulio Garau Non solo integrazione tra i due porti, Trieste e Monfalcone, ma anche dei Consorzi di sviluppo industriale: Trieste, Monfalcone e Gorizia. È una sfida a tutto campo quella lanciata dalla Camera di commercio della Venezia Giulia che ieri a Gorizia ha riunito il Consiglio e ha avviato una riforma economica che vuole lasciare il segno sul territorio. È stato preso atto dell' offerta di acquisto delle aree dell' Azienda speciale del porto di Monfalcone da parte dell' **Autorità** di **sistema portuale del mare Adriatico Orientale** che sta prendendo in mano la completa gestione dello scalo. Un' operazione da 15 milioni di euro che l' **Autorità** di **sistema** verserà a rate in 10 anni all' ente camerale, che oltre alla vendita dei terreni (la stima fatta comunque è di circa 30 milioni) prevede la salvaguardia dei posti di lavoro dell' azienda che viene inglobata. Per il perfezionamento manca ora solo il via libera della Corte dei Conti. Ma ieri il Consiglio camerale ha voluto spingersi anche oltre: integrazione oltre che dei porti anche delle aree industriali. Una strategia di sviluppo nella Venezia Giulia, spiega lo stesso ente camerale, avviata con l' unificazione delle Camere di Commercio di Trieste e Gorizia «che ha unito i territori geo-economicamente omogenei per fare un **sistema** economico ancora più competitivo, attraverso l' unificazione delle realtà e istituzioni economiche e sociali che quei territori rappresentano». «Stiamo portando a compimento un percorso strategico definito con le categorie economiche - spiega il presidente Antonio Paoletti - che è iniziato con l' aumento di capitale in Interporto di Trieste per l' acquisizione dell' area Wärsilä per la costituzione dell' area di porto franco Freeste. Stiamo proseguendo assieme al Comune di Gorizia per l' ingresso entro il 2019 di Interporto Gorizia - Sdag in Interporto di Trieste, per la definitiva integrazione della retro-portualità della Venezia Giulia e regionale». Manca un tassello. «Va inoltre portato a termine - aggiunge il presidente - l' obiettivo camerale di unione dei Consorzi di sviluppo Industriale della Venezia Giulia. La Cciaa Vg è già presente con una propria quota di partecipazione nei Consorzi di sviluppo industriale di Gorizia e di Monfalcone, ma per facilitare il percorso verso il Consorzio Unico sarebbe opportuno l' ingresso dell' Ente camerale nel Consorzio di Sviluppo Economico Locale dell' Area Giuliana (Coselag). Per tale ragione la Cciaa Vg chiede all' **Autorità** di **Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale** di acquisire una quota significativa del Consorzio di sviluppo economico Locale dell' Area Giuliana, commisurata al peso delle imprese e delle Categorie economiche che rappresenta e che, complessivamente, nel futuro Consorzio Unico della Venezia Giulia dovrà essere pari almeno al 30% delle quote». Non è finito: oltre all' integrazione dei Consorzi di sviluppo industriale, della portualità e della logistica il piano strategico camerale entro il 2019 prevede anche la fusione dei consorzi di garanzia fidi quali attori fondamentali a sostegno delle imprese per le nuove sfide economiche che consentiranno consolidamento e crescita economica nella Venezia Giulia. -- BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI.

**Dopo l'integrazione dei porti ora tocca ai consorzi industriali**  
La decisione del Consiglio della Camera di commercio della Venezia Giulia Paoletti: «Territori economicamente omogenei e sistema più competitivo»

**Delbello: «Lavoro in fonderie, prima i disoccupati locali»**

**Bortolus: «Lotta alle zanzare? rifare la foce al fiume Cavana»**

**Cippo del centenario accanto al monumento**



### Nave si insabbia a Chioggia terzo incidente in due mesi Porto a rischio chiusura

Alberto Zorzi

VENEZIA Dopo lo schianto della Msc Opera il 2 giugno scorso e lo «scarrocciamento» della Costa Deliziosa il 7 luglio, questa volta è toccato a una nave merci perdere la rotta. La Amira Joy, cargo di 132 metri di lunghezza e 7 mila tonnellate di stazza, battente bandiera panamense, stava entrando ieri sera nel porto di Chioggia quando, forse per una manovra errata e una velocità un po' troppo elevata, si è insabbiata al lato del canale. Si tratta del terzo incidente in due mesi in laguna: e se negli altri due casi si erano sottolineati i pericoli della navigazione dei «giganti del mare» a Venezia - la Msc aveva sbattuto contro una nave fluviale e la banchina di San Basilio per un' avaria, la Costa aveva sfiorato Riva Sette Martiri a causa del forte vento - questa volta è accaduto proprio nel canale che porta verso lo scalo chioggiotto, dove il ministro delle Infrastrutture Danilo Toninelli vorrebbe in futuro portare definitivamente le crociere. La nave era «scortata» come al solito da due rimorchiatori, che prima hanno cercato di trattenerla senza riuscirci, poi di disincagliarla. Nel frattempo è intervenuta la Capitaneria di Porto che aprirà subito l'inchiesta amministrativa per capire che cosa sia successo e sta verificando se il canale sia agibile o meno: il rischio è che il porto possa restare interdetto fino a quando la nave non sarà tolta, presumibilmente nella giornata di oggi. L' episodio, avvenuto nel tardo pomeriggio, scatenerà di nuovo le polemiche sui passaggi delle navi in laguna. Sui due casi precedenti la procura di Venezia ha già aperto altrettante inchieste e ci sono anche degli indagati. Oggi inoltre a Roma è previsto un nuovo incontro tecnico al ministero di Porta Pia, a cui parteciperanno, insieme all' ammiraglio Piero Pellizzari e al presidente dell' Autorità di sistema portuale **Pino Musolino**, anche i rappresentanti di Tiv e del Terminal rinfuse, due delle ipotetiche «banchine diffuse» a cui sta lavorando Toninelli per togliere in tempi brevi circa un terzo delle grandi navi dal bacino di San Marco. L' altra ipotesi di lavoro è quella del terminal di Fusina, i cui vertici sono stati auditi martedì scorso, che però può ospitare solo navi fino a 50 mila tonnellate. Ieri si è tenuto anche il comitato di gestione dell' Autorità portuale, dove è tornata la pace dopo gli «scontri» di tre mesi fa sul consuntivo 2018. Ad aprile i rappresentanti di Città metropolitana (Fabrizio Giri) e Regione Veneto (Maria Rosaria Anna Campitelli) avevano fatto penare **Musolino**, contestando proprio l' accordo con i privati sulla revisione del piano economico finanziario di Fusina. Ieri invece è filato tutto liscio e la prima variazione al bilancio preventivo è passata all' unanimità. Il bilancio ha registrato un maggior avanzo rispetto a quanto stimato pari a 6,2 milioni di euro, mentre i fondi destinati a opere ed escavi sono saliti a 10 milioni (più 4,9 rispetto a quanto previsto inizialmente) e 17,5 (più 3 e mezzo), rispettivamente. «Appena definiti protocollo fanghi e siti di stoccaggio avvieremo gli escavi», ha detto **Musolino**.

## Via da San Marco una crociera su tre

Il piano del ministero: spostare a Fusina da qui a fine anno un terzo delle 220 grandi navi previste in arrivo. Musolino: «Ma non penalizzeremo i traffici merci»

ELISIO TREVISAN

NAVI MESTRE «Solo uno sconsiderato può pensare che sia possibile continuare a non fare nulla, ignorare i due incidenti che ci sono stati nel giro di un mese e non rendersi conto che dal 2012, l'anno del decreto Clini-Passera, la sensibilità generale e completamente cambiata». **Pino Musolino**, presidente dell'Autorità di sistema del mare Adriatico settentrionale (Adspmas) digerisce a fatica la prospettiva di portare le navi da crociera alle banchine dei terminal commerciali ma, «appunto, è cambiato il mondo, e se per otto anni nessuno si è mosso, mettendoci in difficoltà, ora non si può più evitare di farlo». ASSICURAZIONI Una cosa, però, vuole dirla per sgomberare il campo da equivoci pesanti: «È evidente che qualsiasi situazione che non vada a toccare ormeggi liberi, giocoforza va a toccarne di occupati ma stiamo lavorando assieme al Ministero dei Trasporti per non perdere un solo chilogrammo di merce e un solo posto di lavoro». Il presidente dà queste assicurazioni mentre da ambienti romani arrivano indiscrezioni su quale sarà la portata della manovra che il Ministero conta di avviare subito: manovra che sarà in grado di spostare dal canale della Giudecca un terzo delle navi che da qui a fine anno sono previste alla Marittima. Considerando che delle 500 annuali, ne rimangono circa 220, se ne ricava che una settantina non passeranno per il bacino di San Marco ma ormeggeranno a Marghera. È la prima risposta pratica all'emergenza dopo i due incidenti della Msc Opera, che il 2 giugno si è incuneata tra la banchina di San Basilio e la nave fluviale River Countess, e della Costa Deliziosa che il 7 luglio, durante un temporale, ha rischiato di finire contro la Riva dei Sette Martiri.

Le seconda risposta arriverà sull'organizzazione per tutto il 2020, organizzazione che dovrà essere attuata già a partire dal prossimo agosto dato che le compagnie dovranno adeguare tutta la propria programmazione. «No comment» afferma il presidente **Musolino**, «solo il Ministero può parlare di provvedimenti sulle navi da crociera in questa fase. Posso solo dire, riguardo ai due incidenti, che ci sono delle indagini in corso e spero che evidenzino delle responsabilità e che, se saranno verificate, si traggano delle conseguenze. Noi non possiamo concederci questo lusso, dobbiamo trovare soluzioni e non perdere neanche un' oncia della nostra competitività sia sulle crociere sia sui traffici commerciali e industriali». Il Porto, insomma, sta lavorando ma non può parlare perché il Ministero, per evitare confusioni e polemiche, vuole gestire la diffusione delle informazioni sull'argomento. Chiaro che le scelte annunciate da Roma nei giorni scorsi sul porto diffuso per le crociere tra il terminal traghetti di Fusina e Tiv e Trv di Marghera (rispettivamente dedicati a container e rinfuse varie) sono fatte sulla base di ipotesi che arrivano da Venezia. «Sì ma è il ministro che decide. Anche gli incontri con i terminalisti e gli operatori portuali, per sentire le loro necessità, li gestiamo noi anche se, per saltare passaggi e rendere le cose più veloci, abbiamo chiesto si possano tenere direttamente a Roma. Il fattore tempo in questa fase è determinante». LE ALTERNATIVE Fra le tre possibili soluzioni individuate, Fusina appare diversa dalle altre due perché, mentre i terminal di Marghera sono esclusivamente per le merci, quella di Fusina, ospitando i traghetti, già tratta merci e anche passeggeri. «Sì ma, non rivelo un segreto, tecnicamente può ricevere solo una piccola parte delle navi che il Ministero



## Il Gazzettino

Venezia

---

vuole spostare perché, in base alle norme internazionali PIANC (l'associazione mondiale delle infrastrutture per le vie d'acqua) che determinano anche le dimensioni delle banchine, le due di Fusina possono ospitare rispettivamente navi da 190 e da 220 metri di lunghezza, vale a dire unità da 50 o 55 mila tonnellate ossia quelle più piccole che arrivano a Venezia, mentre quelle più grandi da 90 mila tonnellate non ci stanno fisicamente». © RIPRODUZIONE RISERVATA.



## Il Porto assicura «Ponte Molin in cinque mesi»

*‘Nuove conferme per il rifacimento della parte in legno*

IL CASO VENEZIA Nel giro di cinque mesi l' Autorità portuale conta di rifare la parte lignea del ponte Molin. Nel frattempo ha già chiesto a Comune e Soprintendenza di sapere come dovranno essere realizzate le nuove rampe da posizionare sulla struttura. Su chi poi dovrà pagarle, possiamo ragionarci: rassicura il presidente **Pino Musolino**. Insomma il Porto conferma il suo impegno massimo sul fronte dell' accessibilità e non ci stenta a finire sul banco degli imputati per le vicende di questo ponte così strategico quanto malandato, chiuso per motivi di sicurezza, dopo che il progetto per una sua ricostruzione ex novo, completamente accessibile, si è arenata a Ca' Farsetti. **Musolino** non vuole polemizzare: La priorità per noi è l' accessibilità, come sono convinto lo sia anche per il Comune. Ma ci tiene a puntualizzare le recenti vicissitudini: Nel 2017, viste le precarie condizioni del ponte, noi avevamo inviato in Comune il nostro progetto per realizzare una struttura del tutto nuova che volevamo regalare alla città. Sarebbe stato il ponte con la più alta accessibilità, l' unico con una pendenza a norma del 5%! La sua bellezza era proprio questa: l' accessibilità. Il progetto era già stato approvato dalla conferenza dei servizi, dove sedevano anche i tecnici del Comune. Mancava solo un via libera urbanistico per una piccola porzione che ricade in ambito comunale. Non abbiamo ottenuto risposta per mesi - ricorda il presidente -. Poi la Giunta ha approvato il progetto, ma sono arrivate voci critiche dal Consiglio comunale. Abbiamo chiesto di essere uditi, ma nel frattempo la vecchia struttura si stava ammalorando sempre più. L' ultimo sollecito del Porto ai presidenti di Consiglio comunale e commissione urbanistica è del 28 giugno scorso. Non ci hanno risposto. Non volendo avere morti sulla coscienza, in vista del Redentore, ho fatto fare una perizia statica e abbiamo dovuto chiudere. Ora la strada, per **Musolino**, è obbligata. Non abbiamo detto di no alle rampe, ma non possiamo più fare un ponte nuovo. Il progetto andrebbe rifatto da zero, ci vorrebbero due anni. Per questo abbiamo già dato mandato per rifare il ponte com' era e dov' era. Ora però il Comune deve dirci come vuole le rampe, che per metà sono sul lato comunale. Come quelle delle Zattere? Di un altro tipo?. In questi giorni sembrava esserci stata un' opposta interpretazione, tra Autorità portuale e Comune, su chi doveva prendersi carico di questo onere. Sulla parte costi possiamo ragionarci - precisa il presidente -. Non è questo il problema: il nuovo ponte ci sarebbe costato un milione e 400mila euro, per questo ne spenderemo 300mila. Quello che vorremmo evitare è di trovarci di nuovo bloccati. Siamo già stati scottati una volta. E in questo gioco sterile tra amministrazioni il risultato è stato che i cittadini si sono ritrovati senza rampe. Ora, se non ci saranno imprevisti, il ponte sarà pronto tra cinque mesi. Nel frattempo vorrei che arrivassero anche tutti i permessi per fare le rampe. Ribadisco, sui costi si vedrà. Il punto sono le procedure amministrative. Non voglio polemiche, voglio i permessi in tempi rapidi per ridare le rampe alla città. L' ultima annotazione del presidente è sulla Venice Marathon, che inevitabilmente, ad ottobre, si ritroverà con il ponte ancora chiuso per lavori. Ne abbiamo già parlato con gli organizzatori. Si può fare una rampa provvisoria per la manifestazione. Noi daremo lo spazio, ma i costi in questo caso non possono essere a nostro carico. R. Br. © RIPRODUZIONE RISERVATA.



# Il Nautilus

Venezia

## AdSP MAS: Comitato di gestione del 25 luglio 2019

Venezia - Il Comitato di Gestione dell' **Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale** si è riunito oggi. La riunione, presieduta dal presidente dell' AdSP, ha visto la partecipazione dei rappresentanti della Città Metropolitana di Venezia, della Regione Veneto e della Direzione Marittima del Veneto. Tra i principali punti all' ordine del giorno, l' esame della prima variazione del bilancio di previsione 2019, che aveva già ricevuto la valutazione favorevole da parte del Collegio dei Revisori dei Conti, che ne avevano attestato la piena regolarità tecnica e contabile, e il sentiment positivo degli operatori portuali riuniti nell' Organismo di Partenariato. L' assemblea ha espresso unanime voto positivo. Tra gli altri punti all' ordine del giorno, tutti approvati all' unanimità, il rilascio di una concessione di sei anni a Sapio per l' occupazione di beni demaniali lungo il Canale Lusore a Porto Marghera e la verifica annuale dei piani d' impresa dei terminalisti per l' anno 2019, già oggetto di esame della Commissione Consultiva di Venezia che si è espressa favorevolmente in merito. Infine è stato presentato il programma triennale dei lavori pubblici 2020-2022 e i principali interventi già in corso riferiti a precedenti piani triennali dei lavori.



## Variazione del bilancio di previsione AdSp Venezia

*Positivo anche il riscontro del Comitato di gestione*

Giulia Sarti

image\_pdfimage\_print VENEZIA La prima variazione del bilancio di previsione 2019 dell'Autorità di Sistema portuale del mar Adriatico settentrionale è stata esaminata questa mattina dal Comitato di gestione. A prenderne parte, oltre al presidente dell'AdSp Pino Musolino, anche i rappresentanti della Città metropolitana di Venezia, della Regione Veneto e della Direzione Marittima del Veneto. La variazione del bilancio, che era stata valutata positivamente già dal Collegio dei Revisori dei Conti, che ne avevano attestato la piena regolarità tecnica e contabile, è stato approvato anche dall'organo riunito, all'unanimità. Tra gli altri punti all'ordine del giorno, tutti approvati all'unanimità, il rilascio di una concessione di sei anni a Sapio per l'occupazione di beni demaniali lungo il Canale Lusore a Porto Marghera e la verifica annuale dei piani d'impresa dei terminalisti per l'anno 2019, già oggetto di esame della Commissione Consultiva di Venezia che si è espressa favorevolmente in merito. Prima della conclusione, si è proceduto a presentare il programma triennale dei lavori pubblici 2020-2022 e i principali interventi già in corso riferiti a precedenti piani triennali dei lavori.

The screenshot shows the website interface for 'Messaggero Marittimo.it'. The main article title is 'Variazione del bilancio di previsione AdSp Venezia' with a sub-headline 'Positivo anche il riscontro del Comitato di gestione'. The article is dated '25 luglio 2019' and is by 'Giulia Sarti'. The main image is an aerial view of a port area. To the right, there is a newsletter sign-up form and a list of 'ULTIME POPOLARI' news items, including 'Astra Italia insieme a Totò per fare le feste', 'Per i porti della Sicilia occidentale 39 milioni', and 'Osservatorio congiunturale dei trasporti ConCommercia'.

# Il Secolo XIX (ed. Savona)

Savona, Vado

## Marsiglia più "prese elettriche" nei terminal

Marsiglia ha deciso di diventare un porto a "emissioni zero". L' Authority ha varato un piano per una riduzione drastica dei fumi di traghetti e navi da crociera: «Diventeremo il primo porto elettrico al 100% del Mediterraneo» ha detto il presidente dello scalo Hervé Martel. L' obiettivo è arrivare al taglio totale delle emissioni entro il 2025. La spesa prevista è di 22 milioni di euro che serviranno soprattutto per elettrificare le banchine. Attualmente solo sul molo dedicato ai traghetti di Corsica Ferries sono disponibili le "prese" che consentono alle navi di alimentarsi direttamente dalla banchina mentre sono attraccate. Con il collegamento alla rete elettrica è infatti possibile spegnere i motori così da evitare la produzione di emissioni. Ma il piano dell' Authority prevede l' installazione delle prese anche negli altri attracchi passeggeri, nel cantiere navale e nel terminal crociera. Non solo: è stata ridotta anche la velocità di approccio al porto delle navi e quella per le manovre, così da ridurre l' inquinamento.



### Bando da 12,5 milioni per area di crisi complessa: se ne parla a Vado Ligure

L'evento è organizzato per il 26 luglio dal Comune in collaborazione con Confartigianato Savona presso la Sala Riunioni di Tirreno Power

Annunciano congiuntamente il sindaco di Vado Ligure Monica Giuliano e il vicesindaco Fabio Gilardi: "Oggi per le imprese dell' area di crisi complessa del savonese è disponibile un bando regionale da 12,5 milioni che, grazie alla collaborazione con Confartigianato Savona, verrà meglio illustrato a tutti i possibili beneficiari domani venerdì 26 luglio in uno specifico incontro informativo presso la Sala Riunioni di Tirreno Power (via Diaz 128 Valleggia di Quiliano) a cui tra gli altri parteciperà anche Filse spa - finanziaria ligure per lo sviluppo economico. Una buona notizia per il nostro territorio che sta vivendo una trasformazione industriale e artigianale importante, trainata da nuove opportunità e principalmente dal Porto e dalla logistica, che permettono oggi il consolidamento di molte attività produttive già operanti sul territorio. Si auspica quindi una fase di crescita e che il fondo per il sostegno dei programmi d' investimento e di sviluppo delle PMI realizzati nell' area di crisi complessa del Savonese possa dare linfa alle attività che vorranno investire e ricominciare a credere nei nostri territori. Siamo consapevoli che le nostre scelte sofferte e spesso difficili da perseguire porteranno non solo al consolidamento di nuove attività ma anche nuove opportunità occupazionali. Anche grazie a queste scelte è ormai prossimo l' avvio della piattaforma, una data storica, una straordinaria opportunità che porta Vado Ligure in Europa e nel mondo e che, anche grazie agli investitori, darà una chance di riscatto generazionale e di apertura verso mercati dal potenziale enorme. Il Comune di Vado Ligure crede sia necessario che tutti facciano la propria parte affinché il porto cresca, possa svilupparsi, creare nuova occupazione e attività, nel rispetto di una convivenza costruttiva e lungimirante, che garantisca il territorio e nello stesso tempo sia esempio per altri. Abbiamo la straordinaria opportunità di fare le cose "bene" anche grazie agli impegni e alle opere previste nell' Accordo di Programma per la costruenda Piattaforma, dove **Autorità portuale** ha l' impegno anche finanziario di concretizzare nel minor tempo possibile soprattutto la parte infrastrutturale, tra cui la sistemazione straordinaria della strada di Scorrimento in attesa del Casello, la nuova strada in sostituzione della via Trieste, fondamentale per un assetto viabile sostenibile, e le opere di mitigazione del rischio idrogeologico come la messa in sicurezza del torrente Segno. Impegni significativi quindi, da cui ricade la grande responsabilità di governare bene questi processi. L' Amministrazione Comunale, proprio in quest' ottica, nelle prossime settimane proseguirà nel confronto con gli operatori locali e affiderà la progettazione preliminare di una nuova arteria tra il Molo e la strada di scorrimento per ridurre al minimo gli impatti sulla viabilità ordinaria".



### Vado, la proposta del Comune: "Una nuova arteria tra il Molo e la strada di scorrimento per ridurre l' impatto della piattaforma sulla viabilità ordinaria"

*Nelle prossime settimane, l' amministrazione Giuliano proseguirà nel confronto con gli operatori locali. Inoltre, affiderà la progettazione preliminare della nuova strada*

Oggi per le imprese dell' area di crisi complessa del savonese è disponibile un bando regionale da 12,5 milioni che, grazie alla collaborazione con Confartigianato Savona, verrà meglio illustrato a tutti i possibili beneficiari domani venerdì 26 luglio in uno specifico incontro informativo presso la Sala Riunioni di Tirreno Power (via Diaz 128 Valleggia di Quiliano) a cui tra gli altri parteciperà anche Filse spa - finanziaria ligure per lo sviluppo economico. "Una buona notizia per il nostro territorio che sta vivendo una trasformazione industriale e artigianale importante, trainata da nuove opportunità e principalmente dal Porto e dalla logistica, che permettono oggi il consolidamento di molte attività produttive già operanti sul territorio - commentano dal Comune di Vado Ligure il sindaco Monica Giuliano e il vice sindaco Fabio Gilardi - Si auspica quindi una fase di crescita e che il fondo per il sostegno dei programmi d' investimento e di sviluppo delle PMI realizzati nell' area di crisi complessa del Savonese possa dare linfa alle attività che vorranno investire e ricominciare a credere nei nostri territori". "Siamo consapevoli che le nostre scelte sofferte e spesso difficili da perseguire porteranno non solo al consolidamento di nuove attività ma anche nuove opportunità occupazionali. Anche grazie a queste scelte è ormai prossimo l' avvio della piattaforma, una data storica, una straordinaria opportunità che porta Vado Ligure in Europa e nel mondo e che, anche grazie agli investitori, darà una chance di riscatto generazionale e di apertura verso mercati dal potenziale enorme". "Il Comune di Vado Ligure crede sia necessario che tutti facciano la propria parte affinché il porto cresca, possa svilupparsi, creare nuova occupazione e attività, nel rispetto di una convivenza costruttiva e lungimirante, che garantisca il territorio e nello stesso tempo sia esempio per altri. Abbiamo la straordinaria opportunità di fare le cose "bene" anche grazie agli impegni e alle opere previste nell' Accordo di Programma per la costruenda Piattaforma, dove **Autorità portuale** ha l' impegno anche finanziario di concretizzare nel minor tempo possibile soprattutto la parte infrastrutturale, tra cui la sistemazione straordinaria della strada di Scorrimento in attesa del Casello, la nuova strada in sostituzione della via Trieste, fondamentale per un assetto viabile sostenibile, e le opere di mitigazione del rischio idrogeologico come la messa in sicurezza del torrente Segno". "Impegni significativi quindi, da cui ricade la grande responsabilità di governare bene questi processi. L' amministrazione comunale, proprio in quest' ottica, nelle prossime settimane proseguirà nel confronto con gli operatori locali e affiderà la progettazione preliminare di una nuova arteria tra il Molo e la strada di scorrimento per ridurre al minimo gli impatti sulla viabilità ordinaria" concludono il sindaco Giuliano e il vice sindaco Gilardi.



## L' intervista

### Signorini: "Gronda modello Tav sì con modifiche e miglioramenti"

di Massimo Minella

E se per la Gronda si usasse lo stesso modello della Tav, recuperata dal governo quando nei mesi scorsi era già stata data per spacciata e pronta a partire con modifiche e interventi di miglioramento? La proposta arriva dal presidente dell' **autorità portuale** del Mar Ligure Occidentale (Genova e Savona) Paolo Signorini, proprio nel giorno in cui la Lega dialoga direttamente con Palazzo Chigi per arrivare a uno sblocco del dossier. Potrebbe essere infatti un vertice fra il premier Conte e il ministro dei Trasporti Toninelli a riaprire ufficialmente la partita, facendo cadere quella sospensione dell' iter autorizzativo collegata alla revoca della concessione ad Autostrade. A corroborazione questa nuova impostazione ci sarebbe anche un' analisi costi-benefici che secondo la Lega è positiva, confermando la validità del progetto. Niente cancellazione, insomma, ma nemmeno mini-Gronda, come aveva spiegato proprio Toninelli. Ovviamente la partita è politica, perché resta il no dei Cinque Stelle. Ma l' impressione è che sia direttamente Conte a spingere nella direzione dell' apertura dei cantieri. Lo confermerebbe anche l' ultimo via libera del Cipe, riunitosi martedì, al sesto lotto del Terzo Valico e al nodo ferroviario. Paolo Signorini manifesta un certo ottimismo. In viaggio per Savona, mentre confida che la partita-Culmv per l' adeguamento tariffario e l' attuazione del piano (che vale in tutto 4 milioni) è ormai alle battute finali, Signorini scommette su un' accelerazione delle infrastrutture. Un segnale importante, quello del Cipe... «Non uno, ma due. Anzi una doppia vittoria».

**In che senso?** «Il Cipe ha liberato finalmente i finanziamenti per il Terzo Valico e il nodo, accogliendo totalmente le istanze politiche e imprenditoriali del territorio che chiedevano di far marciare insieme i due progetti. E poi c' è stata convergenza piena anche sulla figura di Marco Rettighieri che assumerà nella sua persona le competenze per seguire Valico, nodo e porto». **Il fronte ferroviario sta quindi marciando, ma manca ancora un pronunciamento sulla Gronda, con un governo che appare diviso fra Lega e Cinque Stelle, con la prima favorevole e i secondi contrari. Che ne pensa?** «Penso che continui a essere una grande priorità, ancor più da quando è crollato il Ponte Morandi. Non può esserci altro che possa scavalcare la realizzazione di questa infrastruttura dal punto di vista delle priorità». Ma c' è secondo lei una soluzione per andare oltre questo braccio di ferro? Gli operatori del porto anche di recente hanno chiesto una posizione definitiva sull' argomento, anche un no, ma almeno così tutto sarà più chiaro rispetto ai continui rinvii. «Che sia un' opera fondamentale, lo si capisce con evidenza. Non ne farei assolutamente una questione di scontro e da questo punto di vista la soluzione a mio avviso passa dal modello Tav, con un sì alla Torino-Lione modificata e migliorata. Si può farlo anche per la Gronda, scegliendo insieme la soluzione migliore». **Ottimista sul tema?**



## La Repubblica (ed. Genova)

Genova, Voltri

---

«Io credo che un nodo urbano chiamato a crescere e a svilupparsi debba sempre potersi confrontare con un piano B. Noi abbiamo avuto il crollo del Ponte Morandi e da questo punto di vista la Gronda diventa automaticamente il Piano B. Era già fondamentale prima, adesso diventa irrinunciabile. Poterne disporre rappresenterebbe la soluzione che andiamo cercando da tempo, una grande arteria sul modello della tangenziale che può dare risposte importanti».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# Citta della Spezia

La Spezia

## Superamento dei limiti di biossido di azoto, le mosse del Comune

*La giunta ha approvato un Piano di risanamento della qualità dell' aria per la zona di San Cipriano e dell' ospedale. Casati: "Elementi di criticità, ma non di drammaticità".*

La Spezia - Il Comune corre ai ripari per combattere il superamento del valore limite medio annuale di biossido di azoto nella zona compresa tra Viale Italia, Via San Cipriano e Piazza Caduti della Libertà. Nel 2017 la postazione di rilevamento della qualità dell' aria ha analizzato per l' NO2 (biossido di azoto, appunto) un valore medio annuo di 44,5 mg/m3, contro un limite medio annuale massimo fissato in 40 mg/m3. Preso atto dei superamenti riscontrati, la Regione ha evidenziato la necessità di attivare misure immediate, come la limitazione della circolazione su alcune categorie di veicoli chiedendo inoltre che il Comune della Spezia adotti il programma di intervento entro sei mesi e che siano adottate alcune misure ulteriori, quali lo spegnimento dei mezzi pubblici al capolinea e lo spegnimento dei veicoli merci durante le operazioni di carico e scarico. La situazione viene considerata non "connotata da episodi di drammaticità" ma le azioni per migliorare la situazione sono comunque state definite. Nei giorni scorsi, infatti, la giunta comunale ha approvato il Programma di intervento per il risanamento della qualità dell' aria nella zona presa in considerazione, peraltro nei pressi dell' ospedale. "Nella nostra città - sottolinea l' assessore all' Ambiente Kristopher Casati - dal trend della qualità dell' aria emerge che l' inquinamento spezzino è stato interessato più volte da elementi di criticità, soprattutto per quanto attiene il parametro degli ossidi d' azoto ed in particolare nella postazione di San Cipriano / Piazza Caduti della Libertà". Un fatto dovuto a una concausa di fattori, vuoi l' incremento delle navi da crociera negli ultimi anni, che secondo Arpal incidono tra il 4 e il 7 per cento nelle ricadute di biossido di azoto, vuoi che l' auto continua ad essere il mezzo prediletto dagli spezzini per gli spostamenti casa-lavoro e per accedere ad un centro che non è stato certo concepito per ospitare automobili... oggi si rende necessario attuare un piano di intervento per migliorare la qualità dell' aria che respirano gli spezzini. "Un piano di azione che non risulta certamente isolato rispetto alle linee di governo attuate negli ultimi due anni dall' amministrazione. L' ambito prioritario in cui abbiamo agito attuando questo piano è la mobilità. Un anno fa abbiamo approvato il Piano della mobilità sostenibile, uno strumento essenziale per promuovere la mobilità sostenibile, intesa come potenziamento dei percorsi ciclo-pedonali, incentivazione della mobilità elettrica e a basso impatto ambientale, riqualificazione del trasporto pubblico potenziandolo e introducendo filobus elettrici che garantiranno un passaggio ogni 4 minuti proprio nell' area tra la stazione e l' ospedale. Solo così con interventi che passano da accortezze e rivisitazioni come limitazione agli euro 2, il divieto di transito ai mezzi carico superiore a 3,5 t, o la realizzazione della rotatoria "alla francese" con due corsie di ingresso su ognuno dei quattro bracci di entrata la città della Spezia potrà davvero essere indirizzata verso un futuro green. L' obiettivo di questo piano di intervento è ambizioso ma necessario, principalmente per la nostra salute e per le future generazioni. Siamo coscienti però che sarà realizzabile solo attraverso uno sforzo congiunto di tutti gli attori pubblici e privati e con l' impegno delle persone al cambiamento dei comportamenti verso stili di vita più sostenibili. Gli interventi - conclude l' assessore Casati - testimoniano l' impegno e la determinazione con cui abbiamo agito e vogliamo agire per garantire l' interesse generale e la sicurezza del territorio su un tema complesso ma ineludibile, sul quale il territorio spezzino deve dimostrare una nuova responsabilità e sensibilità". Un focus specifico Programma di intervento è dedicato allo stazionamento delle navi da crociera. "Lo stazionamento delle navi da crociera nel porto della Spezia, iniziato nel 2013, ha cominciato a costituire un impatto aggiuntivo, e quindi negli anni



# Citta della Spezia

## La Spezia

---

successivi Comune, Arpal, Asl, Capitaneria di porto, Provincia e **Autorità portuale** hanno cominciato a studiare il fenomeno. L' amministrazione comunale - si legge nel documento - nel corso del 2017 ha convocato due tavoli tecnici con il supporto degli uffici, ai quali hanno partecipato rappresentanti di Arpal, ASL, **Autorità Portuale**, Capitaneria di Porto ed Enel, al fine di affrontare le tematiche relative all' impatto della sosta delle navi da crociera, all' interno del Porto della Spezia e le possibili azioni volte a minimizzarne gli effetti e rendere più sostenibile il traffico marittimo e al contempo ridurre le emissioni climalteranti. Nei tavoli sono state pianificate le azioni da mettere in campo nel lungo e nel breve periodo come l' elettrificazione del Molo Garibaldi. Le attività previste attengono alla realizzazione della cabina primaria nell' area ex Antoniana da parte di Enel, la realizzazione della linea di distribuzione dall' area ex Antoniana al Molo Garibaldi da parte di Enel e la realizzazione delle cabine di trasformazione per l' alimentazione delle navi da crociera nel Molo Garibaldi, da parte dell' **Autorità Portuale**. Si prevede anche l' elettrificazione altri moli con un cronoprogramma operativo che prevede l' ampliamento del Molo Garibaldi, con fabbisogno necessario di 10 MW, previsto nel periodo 2020-2022, l' ampliamento del Terminal del Golfo - Tarros, con fabbisogno complessivo stimato intorno a 22 MW, previsto nell' anno 2022, un terzo lotto, a destinazione mercantile, con fabbisogno di circa 20MW previsto nell' anno 2025 e il nuovo terminal crociere con due accosti con fabbisogno di circa 20MW previsto nell' anno 2025". "La Capitaneria di porto nel corso del 2017 - prosegue il Piano - ha effettuato a bordo delle navi ormeggiate alle banchine commerciali del porto un elevato numero di controlli sia sulla documentazione di acquisto dei carburanti e in alcuni casi ha provveduto al campionamento, e solo in un episodio è stata riscontrata violazione. Inoltre ha rilevato che normalmente i motori delle navi fanno registrare emissioni di NOx in relazione ai rispettivi regimi di funzionamento, quindi più il motore di avvicina a regimi ottimali (normalmente prossimi a valori tra 85 e 95%) più risultano contenute le formazioni di ossidi di azoto espulse in atmosfera; inoltre occorre valutare la possibilità consentire l' innalzamento di qualche grado (o decimo di grado) della temperatura interna dei locali di vita delle navi, diminuendo l' immissione di aria condizionata e calcolando il relativo risparmio energetico, e altresì valutare una razionalizzazione delle cucine, se percorribile, per ridurre l' assorbimento di energia ed abbattere proporzionalmente le emissioni di inquinanti. In ultimo, rilevando che l' Annesso VI Marpol definisce livelli prestazionali maggiori che comportano un miglioramento dei valori di emissioni di NOx e le navi di nuova costruzione sono dotate di certificazioni comprovanti il rispetto di questi requisiti. Alcune compagnie, come la Royal Caribbean, hanno sostituito le navi in arrivo nel nostro porto con altre aventi caratteristiche ambientalmente più performanti. Queste elevate prestazioni ambientali son ben viste dalle compagnie sia perché comportano un beneficio economico, giacché maggiori rendimenti consentono risparmi energetici e finanziari, sia per il ritorno d' immagine nei confronti della clientela sempre più attenta a queste tematiche. Arpal ha riferito gli esiti delle proprie valutazioni: dal rilevamento condotto dalla centralina posizionata in Via s. Cipriano sono emersi picchi orari di NOx, (inquinante derivante da combustione) in determinate condizioni meteo, che si diluiscono nell' arco della giornata, e poi nell' arco dell' anno, nei periodi non interessati dall' arrivo delle navi. Arpal ha valutato il contributo dello stazionamento delle navi da crociera, stimandolo nell' ordine del 4 - 7%. Ha altresì sottolineato che la centralina risulta "critica" perché posizionata in un' area dove vi sono strutture sensibili come l' ospedale, palazzi di elevata altezza quindi più direttamente investiti dal pennacchio, caratterizzata da intenso traffico viabilistico, con presenza di alberi che determinano lo stazionamento di masse d' aria, pertanto ha suggerito di intervenire nell' immediato con interventi viabilistici nell' area dov' è posizionata la centralina ed interventi di manutenzione delle alberature presenti a fianco della centralina. Questa questione sarà affrontata più avanti, in uno specifico punto. Per meglio valutare lo specifico apporto delle navi da crociera, nell' ambito della programmazione di campagne di monitoraggio della qualità dell' aria è stata svolta per il periodo 27 giugno 2017- settembre 2017 una campagna di doppia durata presso il sito di "controviale viale Italia c/o incrocio viale S. Bartolomeo / via San Cipriano" nel periodo estivo (che da programma vede il maggior numero di accosti di navi da crociera ed allo stesso tempo è quella meteorologicamente più interessante per il monitoraggio delle emissioni). Questa campagna, però, non ha fornito elementi aggiuntivi rispetto a quelli acquisibili dalla rete

# Citta della Spezia

## La Spezia

---

fissa, in quanto verosimilmente, a causa dell' altezza dei comignoli, la centralina "critica" risulta più impattata. Il Servizio Igiene pubblica della Asl 5 ha affermato che gli NOx sono irritanti delle vie aeree ma non sono noti effetti carcinogeni di tali inquinanti e che consultando le schede di dimissione ospedaliera non si sono denotati particolari picchi, oltre quelli relazionabili con l' evoluzione stagionale. L' **Autorità Portuale** sta preparando la Valutazione preliminare ambientale ai fini di assoggettabilità a VIA ed a tal riguardo ha incaricato lo studio Policreo di svolgere uno studio dell' intervento cold ironing affinché si possa constatare il reale beneficio sociale che apporterebbe tale intervento, verifica che porterebbe l' **Autorità portuale** ad eventuali cofinanziamenti pubblici volti ad incentivare le compagnie di navigazione ad utilizzare l' elettrificazione delle banchine. Inoltre ha affermato che l' orientamento delle compagnie di navigazione va verso l' uso del GNL, che come tutti i combustibili seguirà la legge del mercato, quindi inizialmente quando l' offerta sarà minima sarà più conveniente dal punto di vista economico, quando aumenterà non sarà più così conveniente e quindi a quel punto potrebbe risultare appetibile l' elettrificazione. Tra le Compagnie di navigazione, Royal caribbean: ha investito 1,5 milioni di euro su nuove navi e ha anticipato che, concretamente, esistono margini di miglioramento, riferendo che il prossimo anno la nave che scalerà il porto della Spezia avrà motori conformi allo standard "Tier 2" che permetteranno di conseguire sensibili riduzioni delle sostanze inquinanti immesse in atmosfera. Inoltre sta lavorando su motori hydrogen fuel cell e propulsioni a LNG che hanno il pregio di aumentare l' efficienza energetica e ridurre conseguentemente gli inquinanti immessi in atmosfera. MSC: sta investendo sulla costruzione di due navi alimentate a LNG e impiegando sistemi di filtraggio sempre più efficienti. In complementarità rispetto alla elettrificazione del porto e all' utilizzo dell' energia elettrica da parte delle navi che, soprattutto per quanto riguarda le navi da crociera risulta ad oggi poco competitiva, le principali compagnie di navigazione hanno messo in cantiere la realizzazione di navi alimentate a LNG Il legislatore unionale ha previsto che entro il 2025 i porti ritenuti idonei (tra questi anche La Spezia) dovranno essere dotati di sistemi di rifornimento di combustibili alternativi. Prima del 2025 è previsto che attraccherà a La Spezia la prima nave a LNG, pertanto si è costituito un gruppo di lavoro tecnico per elaborare le linee guida per le valutazioni di sicurezza e l' adozione di ordinanza di polizia marittima . Recentemente si è tenuta una riunione presso la Capitaneria di porto per elaborare l' ordinanza volta a fornire prescrizioni per lo stazionamento delle navi alimentate a gas naturale liquefatto nel porto commerciale e nella rada del porto della Spezia. In tale riunione viene evidenziato che nelle "Linee guida per le **autorità** portuali e le amministrazioni per le operazioni di bunkeraggio" con l' utilizzo del Gnl si raggiungeranno valori di riduzione dal 40 all' 80% dell' NOx". Giovedì 25 luglio 2019 alle 21:42:39 TH.D.L. deluca@cittadellaspezia.com Segui @thomasdeluca.

### In arrivo i 20 milioni per adeguare la Classicana

*L'annuncio del sottosegretario Dell' Orco, ma il sindaco De Pascale: «Attendiamo la progettazione di Anas, in forte ritardo»*

RAVENNA Sono attesi dal pronunciamento che il Cipe aveva dato a fine 2016, ma ora secondo Michele Dell' Orco, sottosegretario al ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, l' adeguamento da Classe al Porto di Ravenna della ss67 Tosco -Romagnola è davvero in dirittura di arrivo. Un intervento da 20 milioni che dovrebbe vedere la luce nel prossimo anno, all' interno di un più ampio progetto di riassetto viario da 190 milioni che interessa tutta la Regione. Un intervento molto atteso dal sindaco, Michele De Pascale, che sottolinea come il «Comitato interministeriale per la programmazione economica avesse già nel 2016 integrato questi 20 milioni all' interno del Piano operativo 2014-2020. Più che altro - segnala il primo cittadino ravennate - siamo da tempo in attesa di una progettazione definitiva da parte di Anas, che anche recentemente ci ha contattati come Amministrazione per comunicarci un nuovo ritardo. Più che annunciarlo, quel tratto di Classicana andrebbe fatto. O rifatto, per essere più corretti». Gli scali merci Sempre il Cipe, intanto, ha mercoledì annunciato di aver concluso l' aggiornamento 2018-2019 del finanziamento del piano di Rete ferroviaria italiana e Ministero dei Trasporti. Una pianificazione che delibera il finanziamento di oltre un miliardo di euro di investimenti, di cui 242,12 milioni saranno dedicati al miglioramento dei collegamenti ferroviari ai porti di Trieste, Brindisi e Livorno oltre che, appunto, Ravenna. Il via libera infatti interesserebbe anche la realizzazione dei due scali merci in destra e sinistra Candiano, previsti dal protocollo che coinvolge oltre a Rfi anche Comune e **Autorità portuale**. Sui due lati del canale **portuale**, infatti, verranno attuate le due stazioni merci per alleggerire quella centrale, vo cata al traffico di passeggeri, ma che oggi deve sopportare l' arrivo di 7.200 treni annui.

The screenshot shows a newspaper page from Ravenna with several news items. The main headline is 'In arrivo i 20 milioni per adeguare la Classicana' with a sub-headline 'L'annuncio del sottosegretario Dell'Orco, ma il sindaco De Pascale: «Attendiamo la progettazione di Anas, in forte ritardo»'. To the right, there is a photo of a road construction site with traffic signs. Below the main article, there are two smaller articles: 'Spese folli con i bancomat rubati Interrogati dal giudice padre e figlio' and 'Evade dai domiciliari Arrestato'. The page also features a small photo of a building labeled 'PALAZZONIGLIA'.

# Il Resto del Carlino (ed. Ravenna)

Ravenna

## IL PROGETTO E A SETTEMBRE PARTIRÀ L' INIZIATIVA DI MONITORAGGIO CON LE RETI DEI PESCATORI

### Caccia alla plastica nei fondali col drone

Lo strumento messo a punto dai biologi del Cestha scandaglierà gli habitat

CACCIA alla plastica con il drone marino. Lo strumento, messo a punto dai biologi del Centro sperimentale per la tutela degli habitat (Cestha) di Marina di Ravenna, scandaglierà il fondale dell' Adriatico con la possibilità di scendere fino a 100 metri di profondità, sarà impiegato anche nella pialassa Baiona e, sperimentalmente, lungo i Fiumi Uniti. I primi test verranno effettuati appena l' acqua del mare sarà meno torbida. Si tratta di un robot 'rov' impiegato nelle attività subacquee. Scandaglierà i fondali di tre habitat differenti per rilevare la quantità e la qualità dei rifiuti di plastica. Il drone subacqueo è collegato a un cavo per il controllo da remoto. «Il drone marino consentirà di rilevare quelle frazioni di plastica non visibili a occhio nudo ma che finiscono nella catena alimentare attraverso le specie ittiche» afferma Simone D' Acunto di Cestha. Il progetto, denominato H2O (Habitat observation) è finanziato in parte dal Comune. La raccolta dei dati andrà avanti fino a dicembre compreso. Successivamente si passerà all' analisi delle sequenze statistiche raccolte per avere un quadro completo della provenienza della plastica e delle sue caratteristiche. SI CERCHERÀ quindi conferma del percorso dei residui plastici dai fiumi al mare. Al termine del fermo pesca, Cestha darà poi il via ad un altro progetto 'plastic free', con il coinvolgimento delle marinerie che operano da Goro a Cesenatico. In questo caso anche grazie alla collaborazione di Hera e Autorità di sistema portuale, si cercherà la collaborazione dei pescatori per ripulire, seppur parzialmente, il mare dalla troppa plastica che lo inquina. Soprattutto i pescherecci che praticano la pesca a strascico, ogni volta che recuperano le reti vi trovano anche abbondanti quantitativi di sportine, bottigliette, altri residui di plastica. Senza far perdere ore di lavoro ai pescatori, lo scopo della sperimentazione è di dotare i pescherecci di bidoni dove conferire la plastica per poi smaltirla regolarmente una volta arrivati in banchina. Contemporaneamente le marinerie continueranno la collaborazione col Cestha sul piano del recupero di pesci di taglia troppo piccola o in via di estinzione, oltre al monitoraggio costante della vita marina. I.t.

4 RAVENNA PRIMO PIANO | Resto del Carlino | 19 LUGLIO 2019

### AMBIENTE

## Lo 'spazzino del mare' al Circolo Velico

A Marina di Ravenna una macchina per raccogliere i rifiuti galleggianti



**IL PRIMO** Il drone marino è stato messo a punto dai biologi del Cestha di Marina di Ravenna. È un robot 'rov' che si muove autonomamente sul fondo del mare, scandagliando i fondali e raccogliendo i rifiuti galleggianti. Il drone è controllato da remoto da una barca in superficie.

**IL SECONDO** Il drone marino è stato messo a punto dai biologi del Cestha di Marina di Ravenna. È un robot 'rov' che si muove autonomamente sul fondo del mare, scandagliando i fondali e raccogliendo i rifiuti galleggianti. Il drone è controllato da remoto da una barca in superficie.

**IL TERZO** Il drone marino è stato messo a punto dai biologi del Cestha di Marina di Ravenna. È un robot 'rov' che si muove autonomamente sul fondo del mare, scandagliando i fondali e raccogliendo i rifiuti galleggianti. Il drone è controllato da remoto da una barca in superficie.

**IL QUARTO** Il drone marino è stato messo a punto dai biologi del Cestha di Marina di Ravenna. È un robot 'rov' che si muove autonomamente sul fondo del mare, scandagliando i fondali e raccogliendo i rifiuti galleggianti. Il drone è controllato da remoto da una barca in superficie.

**IL QUINTO** Il drone marino è stato messo a punto dai biologi del Cestha di Marina di Ravenna. È un robot 'rov' che si muove autonomamente sul fondo del mare, scandagliando i fondali e raccogliendo i rifiuti galleggianti. Il drone è controllato da remoto da una barca in superficie.

**IL SESTO** Il drone marino è stato messo a punto dai biologi del Cestha di Marina di Ravenna. È un robot 'rov' che si muove autonomamente sul fondo del mare, scandagliando i fondali e raccogliendo i rifiuti galleggianti. Il drone è controllato da remoto da una barca in superficie.

**IL SEPTIMO** Il drone marino è stato messo a punto dai biologi del Cestha di Marina di Ravenna. È un robot 'rov' che si muove autonomamente sul fondo del mare, scandagliando i fondali e raccogliendo i rifiuti galleggianti. Il drone è controllato da remoto da una barca in superficie.

**IL SESTIMO** Il drone marino è stato messo a punto dai biologi del Cestha di Marina di Ravenna. È un robot 'rov' che si muove autonomamente sul fondo del mare, scandagliando i fondali e raccogliendo i rifiuti galleggianti. Il drone è controllato da remoto da una barca in superficie.

**IL NONO** Il drone marino è stato messo a punto dai biologi del Cestha di Marina di Ravenna. È un robot 'rov' che si muove autonomamente sul fondo del mare, scandagliando i fondali e raccogliendo i rifiuti galleggianti. Il drone è controllato da remoto da una barca in superficie.

**IL DECIMO** Il drone marino è stato messo a punto dai biologi del Cestha di Marina di Ravenna. È un robot 'rov' che si muove autonomamente sul fondo del mare, scandagliando i fondali e raccogliendo i rifiuti galleggianti. Il drone è controllato da remoto da una barca in superficie.

**IL UNDICESIMO** Il drone marino è stato messo a punto dai biologi del Cestha di Marina di Ravenna. È un robot 'rov' che si muove autonomamente sul fondo del mare, scandagliando i fondali e raccogliendo i rifiuti galleggianti. Il drone è controllato da remoto da una barca in superficie.

**IL DODICESIMO** Il drone marino è stato messo a punto dai biologi del Cestha di Marina di Ravenna. È un robot 'rov' che si muove autonomamente sul fondo del mare, scandagliando i fondali e raccogliendo i rifiuti galleggianti. Il drone è controllato da remoto da una barca in superficie.

**IL TREDICESIMO** Il drone marino è stato messo a punto dai biologi del Cestha di Marina di Ravenna. È un robot 'rov' che si muove autonomamente sul fondo del mare, scandagliando i fondali e raccogliendo i rifiuti galleggianti. Il drone è controllato da remoto da una barca in superficie.

**IL QUATTORDICESIMO** Il drone marino è stato messo a punto dai biologi del Cestha di Marina di Ravenna. È un robot 'rov' che si muove autonomamente sul fondo del mare, scandagliando i fondali e raccogliendo i rifiuti galleggianti. Il drone è controllato da remoto da una barca in superficie.

**IL QUINDICESIMO** Il drone marino è stato messo a punto dai biologi del Cestha di Marina di Ravenna. È un robot 'rov' che si muove autonomamente sul fondo del mare, scandagliando i fondali e raccogliendo i rifiuti galleggianti. Il drone è controllato da remoto da una barca in superficie.

**IL SEDICESIMO** Il drone marino è stato messo a punto dai biologi del Cestha di Marina di Ravenna. È un robot 'rov' che si muove autonomamente sul fondo del mare, scandagliando i fondali e raccogliendo i rifiuti galleggianti. Il drone è controllato da remoto da una barca in superficie.

**IL SEDEICESIMO** Il drone marino è stato messo a punto dai biologi del Cestha di Marina di Ravenna. È un robot 'rov' che si muove autonomamente sul fondo del mare, scandagliando i fondali e raccogliendo i rifiuti galleggianti. Il drone è controllato da remoto da una barca in superficie.

**IL SEPTAGESIMO** Il drone marino è stato messo a punto dai biologi del Cestha di Marina di Ravenna. È un robot 'rov' che si muove autonomamente sul fondo del mare, scandagliando i fondali e raccogliendo i rifiuti galleggianti. Il drone è controllato da remoto da una barca in superficie.

**IL OTTAVESIMO** Il drone marino è stato messo a punto dai biologi del Cestha di Marina di Ravenna. È un robot 'rov' che si muove autonomamente sul fondo del mare, scandagliando i fondali e raccogliendo i rifiuti galleggianti. Il drone è controllato da remoto da una barca in superficie.

**IL NONAGESIMO** Il drone marino è stato messo a punto dai biologi del Cestha di Marina di Ravenna. È un robot 'rov' che si muove autonomamente sul fondo del mare, scandagliando i fondali e raccogliendo i rifiuti galleggianti. Il drone è controllato da remoto da una barca in superficie.

**IL CENTESIMO** Il drone marino è stato messo a punto dai biologi del Cestha di Marina di Ravenna. È un robot 'rov' che si muove autonomamente sul fondo del mare, scandagliando i fondali e raccogliendo i rifiuti galleggianti. Il drone è controllato da remoto da una barca in superficie.

**IL CENTESIMO PRIMO** Il drone marino è stato messo a punto dai biologi del Cestha di Marina di Ravenna. È un robot 'rov' che si muove autonomamente sul fondo del mare, scandagliando i fondali e raccogliendo i rifiuti galleggianti. Il drone è controllato da remoto da una barca in superficie.

**IL CENTESIMO SECONDO** Il drone marino è stato messo a punto dai biologi del Cestha di Marina di Ravenna. È un robot 'rov' che si muove autonomamente sul fondo del mare, scandagliando i fondali e raccogliendo i rifiuti galleggianti. Il drone è controllato da remoto da una barca in superficie.

**IL CENTESIMO TERZO** Il drone marino è stato messo a punto dai biologi del Cestha di Marina di Ravenna. È un robot 'rov' che si muove autonomamente sul fondo del mare, scandagliando i fondali e raccogliendo i rifiuti galleggianti. Il drone è controllato da remoto da una barca in superficie.

**IL CENTESIMO QUARTO** Il drone marino è stato messo a punto dai biologi del Cestha di Marina di Ravenna. È un robot 'rov' che si muove autonomamente sul fondo del mare, scandagliando i fondali e raccogliendo i rifiuti galleggianti. Il drone è controllato da remoto da una barca in superficie.

**IL CENTESIMO QUINTO** Il drone marino è stato messo a punto dai biologi del Cestha di Marina di Ravenna. È un robot 'rov' che si muove autonomamente sul fondo del mare, scandagliando i fondali e raccogliendo i rifiuti galleggianti. Il drone è controllato da remoto da una barca in superficie.

**IL CENTESIMO SESTO** Il drone marino è stato messo a punto dai biologi del Cestha di Marina di Ravenna. È un robot 'rov' che si muove autonomamente sul fondo del mare, scandagliando i fondali e raccogliendo i rifiuti galleggianti. Il drone è controllato da remoto da una barca in superficie.

**IL CENTESIMO SEPTIMO** Il drone marino è stato messo a punto dai biologi del Cestha di Marina di Ravenna. È un robot 'rov' che si muove autonomamente sul fondo del mare, scandagliando i fondali e raccogliendo i rifiuti galleggianti. Il drone è controllato da remoto da una barca in superficie.

**IL CENTESIMO OTTAVO** Il drone marino è stato messo a punto dai biologi del Cestha di Marina di Ravenna. È un robot 'rov' che si muove autonomamente sul fondo del mare, scandagliando i fondali e raccogliendo i rifiuti galleggianti. Il drone è controllato da remoto da una barca in superficie.

**IL CENTESIMO NONO** Il drone marino è stato messo a punto dai biologi del Cestha di Marina di Ravenna. È un robot 'rov' che si muove autonomamente sul fondo del mare, scandagliando i fondali e raccogliendo i rifiuti galleggianti. Il drone è controllato da remoto da una barca in superficie.

**IL CENTESIMO DECIMO** Il drone marino è stato messo a punto dai biologi del Cestha di Marina di Ravenna. È un robot 'rov' che si muove autonomamente sul fondo del mare, scandagliando i fondali e raccogliendo i rifiuti galleggianti. Il drone è controllato da remoto da una barca in superficie.

**IL CENTESIMO UNDICESIMO** Il drone marino è stato messo a punto dai biologi del Cestha di Marina di Ravenna. È un robot 'rov' che si muove autonomamente sul fondo del mare, scandagliando i fondali e raccogliendo i rifiuti galleggianti. Il drone è controllato da remoto da una barca in superficie.

**IL CENTESIMO DODICESIMO** Il drone marino è stato messo a punto dai biologi del Cestha di Marina di Ravenna. È un robot 'rov' che si muove autonomamente sul fondo del mare, scandagliando i fondali e raccogliendo i rifiuti galleggianti. Il drone è controllato da remoto da una barca in superficie.

**IL CENTESIMO TREDICESIMO** Il drone marino è stato messo a punto dai biologi del Cestha di Marina di Ravenna. È un robot 'rov' che si muove autonomamente sul fondo del mare, scandagliando i fondali e raccogliendo i rifiuti galleggianti. Il drone è controllato da remoto da una barca in superficie.

**IL CENTESIMO QUATTORDICESIMO** Il drone marino è stato messo a punto dai biologi del Cestha di Marina di Ravenna. È un robot 'rov' che si muove autonomamente sul fondo del mare, scandagliando i fondali e raccogliendo i rifiuti galleggianti. Il drone è controllato da remoto da una barca in superficie.

**IL CENTESIMO QUINDICESIMO** Il drone marino è stato messo a punto dai biologi del Cestha di Marina di Ravenna. È un robot 'rov' che si muove autonomamente sul fondo del mare, scandagliando i fondali e raccogliendo i rifiuti galleggianti. Il drone è controllato da remoto da una barca in superficie.

**IL CENTESIMO SEDICESIMO** Il drone marino è stato messo a punto dai biologi del Cestha di Marina di Ravenna. È un robot 'rov' che si muove autonomamente sul fondo del mare, scandagliando i fondali e raccogliendo i rifiuti galleggianti. Il drone è controllato da remoto da una barca in superficie.

**IL CENTESIMO SEDEICESIMO** Il drone marino è stato messo a punto dai biologi del Cestha di Marina di Ravenna. È un robot 'rov' che si muove autonomamente sul fondo del mare, scandagliando i fondali e raccogliendo i rifiuti galleggianti. Il drone è controllato da remoto da una barca in superficie.

**IL CENTESIMO SEPTAGESIMO** Il drone marino è stato messo a punto dai biologi del Cestha di Marina di Ravenna. È un robot 'rov' che si muove autonomamente sul fondo del mare, scandagliando i fondali e raccogliendo i rifiuti galleggianti. Il drone è controllato da remoto da una barca in superficie.

**IL CENTESIMO OTTAVESIMO** Il drone marino è stato messo a punto dai biologi del Cestha di Marina di Ravenna. È un robot 'rov' che si muove autonomamente sul fondo del mare, scandagliando i fondali e raccogliendo i rifiuti galleggianti. Il drone è controllato da remoto da una barca in superficie.

**IL CENTESIMO NONAGESIMO** Il drone marino è stato messo a punto dai biologi del Cestha di Marina di Ravenna. È un robot 'rov' che si muove autonomamente sul fondo del mare, scandagliando i fondali e raccogliendo i rifiuti galleggianti. Il drone è controllato da remoto da una barca in superficie.

**IL CENTESIMO CENTESIMO** Il drone marino è stato messo a punto dai biologi del Cestha di Marina di Ravenna. È un robot 'rov' che si muove autonomamente sul fondo del mare, scandagliando i fondali e raccogliendo i rifiuti galleggianti. Il drone è controllato da remoto da una barca in superficie.



# Il Resto del Carlino (ed. Ravenna)

Ravenna

## LIVELLAMENTO FONDALI RESTERANNO FINO AL WEEKEND, POI SI TRASFERIRANNO IN ALTRE AREE INTERNE DEL CANALE

### Arrivano quattro navi, due draghe al lavoro in avamposto

SONO due le draghe al lavoro in avamposto impegnate nel livellamento del fondale dove si sono creati accumuli e nel bacino di evoluzione del terminal crociere di Porto Corsini in previsione dell' arrivo di quattro navi (Klara, Artemis due toccate, Arethusa). Le draghe sono la Gino Cucco e la Giuseppe Cucco. Resteranno in avamposto fino a fine settimana, poi si trasferiranno in altre aree interne del canale dove l' **Autorità di sistema portuale** ha individuato nuovi accumuli che vanno spianati. Naturalmente la sabbia del fondale può essere soltanto spostata da un punto a un altro e non può essere asportata fin quando non inizieranno i lavori di escavo legati al progetto hub **portuale**. A questo proposito, il bando di gara per il project financing da 250 milioni potrebbe vedere la luce entro due settimane, data che è stata indicata dall' Adsp agli operatori portuali in un recente incontro. Una buona notizia è sicuramente quella relativa al bando per la manutenzione ordinaria di tutto il porto canale. Si tratta di un provvedimento che consentirebbe di accorciare i tempi di intervento delle draghe nel caso si formino dossi. La gara, che sembra prossima, riguarda un accordo quadro di quattro anni con il gestore di draghe, che si impegna a intervenire immediatamente e a 'chiamata', senza attendere ogni volta che si verifica un problema l' esito della relativa gara d' appalto, procedura che porta via non meno di qualche mese. It. © RIPRODUZIONE RISERVATA.

The collage contains three newspaper clippings from 'Il Resto del Carlino'. The top clipping is titled 'LIVELLAMENTO FONDALI RESTERANNO FINO AL WEEKEND, POI SI TRASFERIRANNO IN ALTRE AREE INTERNE DEL CANALE' and 'Arrivano quattro navi, due draghe al lavoro in avamposto'. The middle clipping is titled 'IL CASO IN SEGUITO ALLA NOMINA A VICESEGRETARIO REGIONALE DEL PARTITO' and '«Insulti a Bakkali su Facebook»'. The bottom clipping is an advertisement for 'alTamerici ristorante e spiaggia' with the text 'APERTO TUTTI I GIORNI A PRANZO E CENA' and 'QUESTA SERA Venerdì 26 luglio: ore 20.30 SPECIALE MARE E MONTI'.



# Ravenna e Dintorni

Ravenna

## INFRASTRUTTURE

### Approvato il piano regionale degli interventi per i trasporti: un capitolo dedicato al porto

**Bessi (Pd): «Prevista l'individuazione di una zona logistica semplificata dove le aziende avranno procedure più veloci»**

Il consiglio regionale dell' Emilia-Romagna ha adottato il Prit 2025, il documento che programma a livello regionale gli interventi in tema di trasporti per il prossimo quinquennio, e un capitolo è dedicato al **porto di Ravenna**. «Gli viene attribuito un ruolo determinante rispetto alla mobilità marittima del sistema adriatico, con riferimento al Corridoio Baltico - Adriatico - riporta il consigliere regionale Pd Gianni Bessi, che aggiunge -. Assumerà un sempre maggiore rilievo per lo sviluppo della logistica nazionale e centroeuropea». Tra gli obiettivi strategici per il futuro del **porto** vi è l' aumento delle tonnellate in arrivo e in partenza sia di rinfuse liquide e solide, sia di container: «Rispetto alle infrastrutture materiali è prevista la realizzazione del Terminal Container con un traffico potenziale di 500mila Teu annui e l' individuazione di aree idonee per la realizzazione di piattaforme logistiche in sinistra e in destra Candiano. In totale sono previsti 200 ettari di nuove aree logistiche con accessi diretti alle banchine e alla ferrovia. Programmata anche la realizzazione di cana letta a mare a -15,50, fondali a -14,50 fino a Largo Trattaroli, fondali a -13 fino a bacino San Vitale. Il Prit conferma inoltre per **Ravenna** l' individuazione di una Zona Logistica Semplificata (ZLS), un' opportunità prevista dalla legge per istituire aree portuali in cui le imprese possono beneficiare di alcune procedure semplificate già concesse alle Zone Economi che Speciali». La programmazione regionale va oltre gli interventi specifici nell' area portuale: «È confermata la necessità di investire sulle interconnessioni trasportistiche, per le quali servono sia infrastrutture di raccordo lato terra, sia il superamento delle interferenze strada/rotaia nel centro di **Ravenna**. Tra le opere ferroviarie si segnalano in particolare il bypass di Ferrara per la direttrice Brennero e, tra quelle stradali la E55, la riqualificazione della tangenziale di **Ravenna** e il bypass del canale Candiano».



# Ravenna e Dintorni

## Ravenna

### TECNOLOGIA

# LO SCALO BIZANTINO HA UN GEMELLO DIGITALE PER SIMULARE LE OPERAZIONI SULLO SCHERMO

*La prima parte dovrà essere pronta per settembre Servirà anche per le future unità navali a guida autonoma*

Il **porto di Ravenna** avrà un gemello digitale. Il progetto Open Digital Twin Port consentirà di creare, su una ricca base di dati, una replica digitale dello scalo bizantino, sul quale poter simulare e pianificare molte attività, comprese quelle di dragaggio e manutenzione, e poter valutare le possibili interferenze garantendo che le attività stesse si svolgano in modo più coordinato, sicuro e veloce ed inoltre potrà essere utilizzato per simulare e testare l'efficienza delle attività portuali, misurando, per esempio, le conseguenze che su queste avrebbero condizioni meteorologiche estreme o disastri naturali. L'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico centro settentrionale ha avviato il progetto con Cnt Technologies. Quindi mentre il progetto Hub Portuale si avvia alla pubblicazione del bando di gara, si lavora in parallelo affinché anche il livello qualitativo dei servizi che il **porto** è in grado di offrire sia adeguato ai nuovi, più alti standard sui quali la realizzazione del Progetto dovrebbe consentire di attestarsi. Digital Twin prepara anche il **porto** per il futuro avvento delle unità navali a guida autonoma, le Mass (Maritime Autonomous Surface Ship): questi mezzi potranno trovare il percorso di navigazione ottimale, attraccare e manovrare all'interno del **porto**. La prima fase del progetto ha come obiettivo la realizzazione entro il mese di settembre 2019 della creazione del "gemello" di una prima porzione del **porto di Ravenna** per poi potersi candidare, insieme a partner privati e ad altri porti europei - Rotterdam sta facendo qualcosa di simile - ad ottenere i finanziamenti necessari alla riproduzione virtuale dell'intera infrastruttura.



# Ravenna e Dintorni

## Ravenna

### LAVORI PUBBLICI

## Corsa contro il tempo per il bando dei dragaggi

*Il presidente di Ap aveva ipotizzato metà luglio per la pubblicazione della gara da 230 milioni Il vicesindaco: «Si rischia di perdere la fiducia degli operatori, serve senso di responsabilità»*

"Luglio dovrebbe essere il mese buono". È il mantra che circolava, a bassa voce con vari gesti scaramantici annessi, da qualche settimana negli ambienti portuali a proposito della tanto bramata pubblicazione del bando di gara per la selezione del general contractor dell' appalto da 230-250 milioni di euro per l' escavo dei fondali. Un mese fa il boss di via Antico Squero, il presidente dell' Autorità portuale **Daniele Rossi**, in una uscita pubblica di fronte a manager vari aveva circoscritto l' evento alla parentesi temporale «della seconda settimana di luglio». Siamo alla fine della quarta settimana e il bando non è ancora uscito. Per capirci, stiamo parlando dei lavori per rimuovere circa 5 milioni di metri cubi di fanghi dai fondali del porto in modo da alzare la profondità del Candiano e consentire l' ingresso di navi più grandi. «Al momento non abbiamo comunicazioni ufficiali riguardo all' uscita del bando - dice il vicesindaco Eugenio Fusignani, titolare della delega al Porto in giunta, un' esclusiva del Pri da almeno tre legislature -. Ma posso immaginare che sarà difficile avvenga entro luglio visto che siamo al 24 e ancora non ci sono annunci in vista». Il numero due di Palazzo Merlato auspica che la tempistica non subisca ulteriori ritardi: «Dopo anni di attesa non fanno molta differenza 15 giorni, però visto che il presidente ha fissato un momento piuttosto preciso mi auguro che non si vada avanti di un mese perché quando si comunica una data con un certo precisione a una distanza piuttosto ravvicinata, poi si rischia di danneggiare la fiducia degli operatori nelle istituzioni». E invece Fusignani vuole tutt' altro: «Siamo accanto agli operatori e al mondo della portualità, siamo con loro. Però sia chiaro a tutti che in questa partita, che è la partita per eccellenza della nostra economia, il Comune non ha possibilità di intervento perché tutta la competenza è in capo ad altre istituzioni». Se ci sono ulteriori ritardi allora occorre spiegarli: «Vanno fatti nomi e cognomi di chi sta prendendo tempo per la sua parte di lavoro. Chiunque è coinvolto in questa procedura deve avere ben chiaro che stiamo parlando di un' opera importante, non del porticciolo di Casal Borsetti, con tutto il rispetto per Casal Borsetti. E qualunque ente coinvolto ha dei dirigenti a cui spetta la responsabilità di fare la propria parte, senza indugiare».



# Ravenna e Dintorni

## Ravenna

### PROMOZIONE Nuovi accordi con Giurgiulesti

Il vicesindaco di **Ravenna** titolare della delega al **Porto**, Eugenio Fusignani, il 12 luglio ha ricevuto in municipio il presidente della Camera di commercio italo-moldava Sergio Capatti, interessato a promuovere un gemellaggio tra il **porto** di **Ravenna** e quello di Giurgiulesti, d' intesa con il rappresentante della Camera italo moldava per la Romagna, Giovanni Bella. Con lui Vittorio Ghinassi, consigliere della Camera stessa. La visita ha fatto seguito a un precedente incontro tra lo stesso vicesindaco Fusignani ed Eugen Nichiforciuc, parlamentare della Repubblica della Moldavia, in occasione di una iniziativa promossa dalla Camera di commercio di **Ravenna** in collaborazione con l' Autorità portuale. «Il **porto** di Giurgiulesti - sottolinea il vicesindaco Fusignani - è il più importante scalo della Moldavia e tratta soprattutto cereali. Per questo le relazioni tra i nostri due scali si prefigurano quanto mai interessanti e possono senz' altro rappresentare un' ulteriore opportunità per dare nuove prospettive allo sviluppo di entrambi i porti. Ho assicurato quindi a Capatti che a livello istituzionale ci impegneremo per la promozione di relazioni tra il mondo imprenditoriale e portuale ravennate e quello moldavo, coinvolgendo la nostra Camera di commercio e Ap».

**PRIMO PIANO**

### LAVORI MARITTIMI

#### Corsa contro il tempo per il bando dei dragaggi

Il presidente di Ap aveva posticipato metà luglio per la pubblicazione della gara da 220 milioni. Il sindacato: «Si rischia di perdere la fiducia degli operatori, senza senso il responsabile»

Il presidente della Camera di commercio italo-moldava Sergio Capatti, interessato a promuovere un gemellaggio tra il porto di Ravenna e quello di Giurgiulesti, d' intesa con il rappresentante della Camera italo moldava per la Romagna, Giovanni Bella. Con lui Vittorio Ghinassi, consigliere della Camera stessa.

**FORMAZIONE**

Il programma della Formazione professionale nella F.lli. è stato arricchito con corsi di aggiornamento per i lavoratori. I corsi sono: "Corsi di aggiornamento per i lavoratori", "Corsi di aggiornamento per i lavoratori", "Corsi di aggiornamento per i lavoratori".

**TOP Rent** non solo noleggi



# Ravenna e Dintorni

## Ravenna

### TERMINAL

## Sapir approva il bilancio 2018: 3,8 mln di utile

*Rinnovato il cda, alla presidenza resta Sabadini*

L'assemblea dei soci di Sapir, il terminali sta del porto di Ravenna a maggioranza pubblica, proprietario anche di molte aree adiacenti alle banchine, ha approvato il bilancio dell'esercizio 2018 e la relazione sulla gestione degli amministratori. Il bilancio al 31 dicembre 2018 chiude con un utile d'esercizio di 3,8 milioni di euro. Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2018 presenta un valore della produzione di 61,9 milioni di euro e un utile d'esercizio di 3,9 milioni di euro. Si incrementa, da 120,2 a 120,5 milioni di euro, il patrimonio netto del gruppo, nell'interesse di tutti gli azionisti, tra i quali i soci pubblici costituiscono la maggioranza. La movimentazione complessiva di merci varie e prodotti liquidi dei terminal del gruppo si è assestata nel 2018 intorno ai 4 milioni di tonnellate, in aumento del due per cento rispetto all'anno precedente. L'assemblea ha anche proceduto al rinnovo del consiglio d'amministrazione che resterà in carica per il prossimo triennio: Riccardo Sabadini, Nicola Sbrizzi, Mauro Pepo li, Enrica Barbaresi, Marina Chiaravalli, Luca Grilli, Federica Moschini, Guido Ottolenghi e Elena Tab anelli. Al termine dell'assemblea si è riunito il cda che ha confermato presidente l'avvocato Sabadini, vicepresidente Sbrizzi e amministratore delegato Pe poli.



# Ravenna e Dintorni

Ravenna

## INDAGINE

### Berkan B, 4 indagati per inquinamento ambientale: prelevati campioni di acqua e carcasse di gabbiani

Tre dirigenti dell' Autorità portuale ascoltati in procura Il mercantile è semi affondato nel canale Piomboni

Per il parziale affondamento del Berkan B, il mercantile turco di 108 metri ormeggiato alla banchina della penisola Trattaroli nel canale Piomboni dalla fine del 2017, è stato aperto un fascicolo di indagine alla procura della Repubblica. Al momento risultano indagate quattro persone: tre figure ai vertici dell' Autorità portuale - il presidente **Daniele Rossi**, il segretario Paolo Ferrandino e il direttore tecnico Fabio Maletti - e il proprietario dello scafo. Per tutti l' ipotesi è inquinamento ambientale, per i funzionari pubblici anche abuso e omissione in atti d' ufficio. Nel periodo recente il Berkan B è passato di mano almeno tre volte: abbandonato da un armatore turco travolto dai debiti, andò venduto all' asta quando era già in declino a novembre 2016 per 70 mila euro con l' intenzione di essere recuperato per la navigazione. Non fu così. A ottobre del 2017 la motonave venne portata dove è ora. Durante le procedure di demolizione avvenne un cedimento dello scafo che ha spezzato la nave in due tronconi (cantiere sequestrato dal l' Ausl) con uno sversamento di carburante in acqua e il rischio di scivolamento al centro del canale utilizzato da altre navi per raggiungere altri terminal operativi. Sulle sorti del mercantile - sotto sequestro penale dal 3 luglio a seguito di una relazione della capitaneria di porto - si sono susseguite numerose segnalazioni soprattutto da parte del meetup grillino "A riveder le stelle" che ha presentato esposti alla magistratura. All' inizio di giugno Ap presentò un imminente bando per la selezione della ditta che dovrà occuparsi della rimozione. Con la consapevolezza che liberare il porto dal Berkan B non sarà un' operazione facile, sia negli aspetti burocratici preliminari che in quelli realmente operativi. La difficoltà principale è data dall' impossibilità di conoscere nel dettaglio la situazione in cui si trova il mercantile. La documentazione disponibile al registro navale della Turchia - per cui sono serviti tre mesi per il reperimento - non è sufficiente a fornire tutte le caratteristiche. Non è noto come si siano svolte le operazioni di smantellamento che hanno causato la frattura. Un robot subacqueo è entrato nello scafo per un' ispezione con una telecamera ma non è stato sufficiente per capire quanto carburante sia ancora a bordo. In buona sostanza è la stessa cosa fatta dai consulenti incaricati dalla procura in almeno tre circostanze di recente. Con droni dal cielo e sommozzatori in acqua sono stati prelevati dei campioni da analizzare. Altre analisi riguarderanno invece le carcasse di gabbiani morti recuperate dalle acque circostanti il relitto e dei file raccolti dai computer negli uffici di Ap con la perquisizione del 5 luglio. I dirigenti di Ap a colloquio con la stampa hanno assicurato che le panne contenitive stese sul pelo dell' acqua hanno contenuto gli sversamenti. Stesse cose ribadite ai pm in procura durante un interrogatorio. Come si legge sulle pagine dei quotidiani locali, l' in chiesta della procura (pm Alessandro Mancini e Angela Scorza) punta a individuare eventuali conseguenze di natura ambientale per l' area interessata, poco distante dalla valle del Piombone, considerata zona naturalistica da proteggere.



**CONDANNATI**  
Mancini e Scorza, i pm in procura, hanno ascoltato i dirigenti dell' Autorità portuale. I tre sono stati accusati di inquinamento ambientale, abuso e omissione in atti d' ufficio. Il proprietario dello scafo è stato indagato per inquinamento ambientale.



TERRITORIO

## Infrastrutture, allarme della Toscana

*Le imprese chiedono d' incontrare Conte: stimato un danno di 8 miliardi*

Silvia Pieraccini

Il ritardo infrastrutturale della Toscana sta frenando la competitività delle imprese e l'attrattività del territorio e dell'intera Italia, e dunque non è più una questione solo regionale. Per questo motivo dev'essere affrontata a livello governativo: «Ormai siamo in emergenza, chiediamo un incontro al presidente del Consiglio Giuseppe Conte per portare sul tavolo le nostre richieste», hanno annunciato ieri tutte le Confindustrie territoriali della regione - Firenze, Pisa, Toscana nord, Toscana sud, Livorno-Massa Carrara - coordinate da Confindustria Toscana e Ance Toscana. È la prima volta che avviene una mobilitazione comune di questo tipo. «C'è bisogno di dare un segnale - ha spiegato il presidente di Confindustria Toscana, Alessio Ranaldo - perché l'economia sta rallentando e le opere in lista d'attesa da anni non si stanno sbloccando. Per una regione che è prima di tutto manifatturiera, e non solo turistica come spesso si pensa, questo significa non avere prospettive. Le imprese hanno bisogno di un quadro definito». Le opere strategiche sono cinque: la stazione fiorentina dell'alta velocità; la nuova pista dell'aeroporto di Firenze; l'autostrada Tirrenica Livorno-Civitavecchia; la Darsena Europa del porto di Livorno; la superstrada Due mari Grosseto-Fano. Sono tutte opere progettate da decenni, rimaste invischiate in inchieste giudiziarie, ricorsi al Tar e al Consiglio di Stato, iter tortuosi, progetti modificati, mancanza di finanziamenti e indecisione delle istituzioni. «Nel complesso le opere ferme in Toscana valgono otto miliardi - ha aggiunto Ranaldo riferendosi alla quantificazione fatta nel recente Patto per lo sviluppo firmato dalla Regione con tutte le categorie economiche - ma questi mancati investimenti significano otto miliardi di danni, che vogliamo illustrare al presidente del Consiglio nell'incontro romano». «Abbiamo assoluto bisogno di infrastrutture, a partire dalla nuova pista dell'aeroporto - ha sottolineato il presidente di Confindustria Firenze, Luigi Salvadori - questa politica del non-fare è assurda e ci fa perdere l'1% del Pil regionale». A proposito della nuova pista bloccata dal Tar ieri la società di gestione Toscana Aeroporti ha annunciato di aver presentato il ricorso al Consiglio di Stato contro la decisione. Giulio Grossi, presidente di Confindustria Toscana nord (Prato, Pistoia, Lucca), ha allungato la lista di opere ferme: «Lucca aspetta gli assi viari, Viareggio non ha l'accessibilità al porto, Prato deve allargare la declassata, a Pistoia manca la tangenziale di Collodi». Il timore degli imprenditori è che in settembre, con l'avvio della campagna elettorale per il voto regionale della primavera 2020, la palude si faccia ancora più pericolosa. «Non ci possiamo permettere un ulteriore freno - dicono - le priorità devono essere impresa e lavoro e la campagna elettorale deve facilitare non fermare le procedure». Anche perché la Toscana sta già perdendo quote di business, tra le merci che partono dai porti liguri anziché da Livorno e i passeggeri che volano da Bologna anziché da Firenze e Pisa. © RIPRODUZIONE RISERVATA.



# Il Tirreno

Livorno

le richieste della toscana al governo

## Confindustria: «Conte ora sblocca Tirrenica, aeroporti e grandi opere»

*Gli industriali sollecitano un incontro al premier per settembre «In treno costa più distante da Firenze che Firenze da Roma»*

Samuele Bartolini Firenze. «Ora basta tergiversare. Le infrastrutture toscane hanno anche una valenza nazionale. Ci vuole una risposta rapida del governo». Il messaggio è forte e chiaro. Il mittente è il presidente di Confindustria Toscana Alessio Marco Ranaldo. Il destinatario è il presidente del Consiglio Giuseppe Conte. «Gli chiediamo un incontro per settembre», dice Ranaldo. Confindustria ha già firmato insieme ad altri 18 enti il patto per lo sviluppo da 8 miliardi di investimenti e 110mila posti di lavoro in cinque anni con la Regione. Ora sollecita il governo a fare la sua parte per la Toscana, inviando una lista con cinque priorità: Tirrenica, Due Mari, sistema aeroportuale, potenziamento dei porti, Tav fiorentina.

**TIRRENICA** «Vogliamo tempistiche certe per la realizzazione del corridoio tirrenico (da Rosignano a Civitavecchia). Chiediamo che comincino i lavori. La riqualificazione della Tirrenica non può aspettare», attacca Ranaldo. Ma la situazione è di stallo totale. Dopo oltre 50 anni di piani, polemiche, soldi stanziati e ritirati, percorsi pianificati e rivisti, anche il governo gialloverde pensa ad una revisione del progetto. Archiviata l'ipotesi dell'autostrada, il ministro delle Infrastrutture Danilo Toninelli ha parlato di un nuovo progetto e di un nuovo tracciato. Mentre sulla concessione Sat (che gestisce l'autostrada costiera) prorogata al 2046 si attende la sentenza della Corte europea rispetto all'affidamento senza gara.

**DUE MARI** «Forse è la volta buona. Ieri l'altro il Cipe (il Comitato interministeriale per la programmazione economica) ha approvato il Lotto 9 della Grosseto-Fano (la strada che collega Tirreno e Adriatico, ndr). C'è voluto un po' di tempo perché il ministero dell'Ambiente aveva chiesto un'integrazione alla Via (Valutazione di impatto ambientale). Ora siamo vicini alla gara d'appalto, ma il governo può dare una mano», dice Carlo Lancia, direttore di Ance Toscana. Il Cipe ha approvato il progetto definitivo, con adeguamento a 4 corsie della statale SS 223 di Paganico dal km 41+600 al km 53+400. Si tratta del via libera al progetto definitivo del lotto 9 dell'infrastruttura, appunto: un intervento di raddoppio, da 2 a 4 corsie, su un tratto di 11,8 chilometri che vale 162 milioni. Adesso Anas deve elaborare il progetto esecutivo e poi potranno essere assegnati i lavori.

**SISTEMA AEROPORTUALE** «Firenze e Pisa non sono in competizione. Lo sviluppo dell'aeroporto di Peretola è sinergico a quello di Pisa», dice in videoconferenza la presidente di Confindustria Pisa Patrizia Pacini. «Non c'è rivalità tra Firenze e Pisa perché sono aeroporti con due missioni diverse: una è per voli di affari, l'altra è low cost», aggiunge il presidente di Confindustria Firenze Luigi Salvadori. E se Ryanair aprisse i voli su Firenze? «Sono scelte aziendali. Noi non entriamo in queste dinamiche. Certo è che Toscana Aeroporti (la società che gestisce entrambi gli scali) non vuole perdere valore su Pisa», risponde Ranaldo. Intanto Toscana Aeroporti ha presentato ricorso contro la sentenza del Tar che boccia la realizzazione della nuova pista parallela da 2400 metri a Peretola.

**POTENZIARE I PORTI** «Il sistema portuale di Piombino, Livorno e Marina di Carrara va considerato come una rete nazionale. A Livorno bene che si faccia la Darsena Europa ma poi ci vuole un collegamento serio con la Toscana centrale. Oggi per andare via ferrovia dalla costa a Firenze ci vuole lo stesso tempo che per andare da Firenze a Roma. È inaccettabile», dice il presidente di Confindustria Livorno e Massa Carrara Alberto Ricci. Intanto al porto di Livorno partono i carotaggi per costruire la darsena Europa.



## Il Tirreno

Livorno

---

Consegnati il 23 luglio i lavori dopo l' esito positivo delle operazioni di bonifica bellica, possono partire le indagini geognostiche, geofisiche e ambientali propedeutiche alla progettazione e realizzazione della Darsena Europa. Secondo quanto spiegano dall' Autorità di sistema il contratto, firmato a dicembre 2018, prevede che l' appaltore termini i carotaggi e le altre attività geognostiche in 210 giorni. TAV FIORENTINA«La stazione Foster (la stazione dell' Alta Velocità in zona Belfiore) si può fare. Noi chiediamo che inizino i lavori», dice Arnaldo. Confindustria Toscana insiste perché il nodo dell' alta velocità fiorentina sia tra le priorità del governo nazionale. --

# Il Tirreno (ed. Pisa)

Livorno

darsena toscana: le polemiche

## «Approfondiamo le indagini ma Pisa avrà tanti vantaggi»

*Bonadio: lo sviluppo del porto di Livorno porterà notevoli risorse economiche Scalo ferroviario a Montacchiello e una soluzione per il ponte sullo Scolmatore*

TIRRENIA. «Sono stati espressi dubbi sulla realizzazione della nuova Darsena a Livorno per la preoccupazione che questa possa avere conseguenze sul litorale pisano. Questi dubbi non sembrano supportati dagli studi fin qui fatti. Ma, se necessario, possono e debbono essere approfonditi anche attraverso un lavoro congiunto tra i due Comuni coordinato dalla Regione. Al tempo stesso invito a riflettere sulla portata di tale intervento, anche e soprattutto a vantaggio dell' area pisana». A parlare così è l' ingegner Giovanni Bonadio, già presidente di Logistica Toscana e componente del cda di Toscana Aeroporti. Nei giorni scorsi è stato illustrato lo studio Irpet sull' andamento dell' economia della costa. Tra le province solo Pisa ha tenuto per la presenza di servizi di eccellenza (sanità ed università). Ma sia la Camera di Commercio che l' Unione Industriale hanno ribadito che resta il problema dell' arretratezza infrastrutturale. La stessa relazione dell' Irpet afferma poi che lo sviluppo dell' intera area potrà essere promosso dalla logistica che garantisce facilità di movimento dei passeggeri e delle merci. **Ingegnere Bonadio, da esperto della materia, qual è la sua posizione?** «Inviterei a riflettere su due fatti importanti avvenuti negli ultimi mesi: il primo è la riapertura dell' Incile. Il secondo è l' inizio dei lavori di collegamento diretto tra il porto di Livorno e l' interporto di Guasticce». **Nel primo caso Pisa che vantaggi può avere?** «Dopo 70 anni è stato messo in comunicazione l' Arno con il canale di Navicelli. Ciò rende competitivo il trasporto via acqua verso il porto di Livorno, fornendo la possibilità di insediamento sia di attività di logistica a servizio di un' area di oltre 200mila abitanti che di attività manifatturiere, oltre ad agevolare l' industria cantieristica già presente». Meno immediato è comprendere cosa può comportare il collegamento Livorno-Guasticce... «Invece è semplice. Quel collegamento di fatto scavalca la barriera rappresentata dalla ferrovia tirrenica congiungendosi alla linea Pisa-Firenze. Ciò significa eliminare il nodo della stazione di Pisa Centrale congestionato dal traffico passeggeri. Tale congiungimento (già studiato da Rete Ferroviaria) dovrà essere realizzato passando per l' area di Montacchiello-Ospedaletto. Dove peraltro la strumentazione urbanistica prevede uno scalo merci. Dunque, una nuova stazione nell' area pisana: un elemento di forte attrazione per le aziende in cerca di una collocazione ideale». **Lei è consigliere di Toscana Aeroporti, tra i soggetti più interessati alla velocizzazione dei collegamenti ferroviari Pisa-Firenze: eliminare il nodo di Pisa Centrale può essere d' aiuto?** «Sicuramente. Perché si libereranno al contempo importanti tracce da destinare alla mobilità passeggeri (pendolari e turisti), magari anche attraverso la velocizzazione semaforica, rendendo più veloce il collegamento tra la costa e la Toscana centrale». **Ma tutto questo, secondo lei, che tempi può avere?**

**«Approfondiamo le indagini ma Pisa avrà tanti vantaggi»**  
Bonadio: lo sviluppo del porto di Livorno porterà notevoli risorse economiche Scalo ferroviario a Montacchiello e una soluzione per il ponte sullo Scolmatore

**Campagna contro l'uso delle droghe al Saint Michael**

**CONTI CONTRO TUTTI**  
Ad un anno dall'insediamento il sindaco di Pisa risponde alle domande dei giornalisti da Il Tirreno e del letterati che possono vedere i prezzi questi e le proposte (Baccaro all'assessore)

ospite del salotto di Cristiano Maracci

## Il Tirreno (ed. Pisa)

Livorno

---

«Se ci sarà capacità decisionale il disegno può essere realizzato in tre-cinque anni». Vie d'acque e ferrovie, ma le strade "tradizionali"? Tra il litorale pisano e quello livornese resta irrisolto il "collo di bottiglia" del ponte sullo Scolmatore. .. «Potenziare la portualità (e la progettata nuova Darsena Europa è capace di sostenere i traffici dei prossimi 40 anni) significa anche potenziarne le vie di accesso. Ecco, dentro la questione Darsena credo ci siano tutte le possibilità di risolvere, in termini progettuali e di risorse economiche, anche il nodo del ponte sullo Scolmatore». --Francesco Loi BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI.

## L' ECONOMIA

### Sos infrastrutture gli industriali a Conte "Il governo si muova"

*Appello al premier per accelerare il piano per lo sviluppo: " Tirrenica, Due Mari, Alta Velocità, porti e aeroporti: dica sì a queste opere essenziali"*

di Claudio Cucciatti La statale Tirrenica, la Due Mari, la stazione Foster a Firenze per l' Alta Velocità, il potenziamento dei porti toscani e lo sviluppo degli aeroporti di Peretola e Pisa. Cinque infrastrutture che Confindustria Toscana ritiene così essenziali e urgenti da averle messe al centro della lettera inviata ieri al presidente del Consiglio, Giuseppe Conte, a cui si chiederà un' accelerazione «come avviene in azienda dove, dopo una prima fase di ragionamento, si devono dire dei "sì" o dei "no", e poi agire». Il messaggio spedito al premier ha una base solida, ossia il Piano per lo sviluppo firmato pochi giorni fa in Regione e che prevede un investimento di otto miliardi in infrastrutture nei prossimi cinque anni, opere che daranno lavoro a più di 20 mila persone ogni anno. «Dopo la mancata risposta del ministro Toninelli - ha spiegato Alessio Ranaldo, presidente di Confindustria Toscana - ci stiamo impegnando affinché il primo settembre si inizino i lavori nonostante l' avvicinamento delle elezioni regionali del 2020». Perché gli imprenditori toscani non possono più aspettare. «Esportiamo molto, siamo tra le prime posizioni in molte classifiche, ma dobbiamo intervenire prima che le prospettive di crescita a suon di zero- virgola ci ridimensionino». Tra le priorità c' è il sottoattraversamento dell' Alta Velocità, per non tagliare fuori Firenze dalla linea Milano- Roma. «Prima che arrivasse Toninelli erano stati spesi centinaia di milioni di euro. Non capisco che cosa si aspetti a ripartire. Ora basta - ha detto il presidente del Consiglio regionale, Eugenio Giani, durante un sopralluogo al cantiere - facciamo ciò che il buon senso ci consiglia di fare». Il tempo, per chi lavora e investe, è denaro. E non è solo un proverbio. Secondo uno studio dell' Associazione dei costruttori edili, in Italia i tempi procedurali per opere il cui costo è superiore a cento milioni di euro, si aggirano intorno agli 8-10 anni. «Le attese fanno diminuire i posti di lavoro e costano care. La politica del "non fare" - ha detto Luigi Salvadori, presidente di Confindustria Firenze - è assurda ». Altro punto chiave per la Toscana è il rafforzamento dell' asse tra gli aeroporti di Firenze e Pisa. «Oltre a uno sviluppo che deve andare di pari passo nei due scali - ha detto Patrizia Pacini di Confindustria Pisa - è necessario rafforzare i collegamenti stradali e ferroviari tra le due città». Pacini che ha poi indicato nel protocollo di intesa messo a punto con la Regione per la riquilificazione dell' area industriale di Ospedaletto un buon modello d' azione. E per una terra dove il manifatturiero è il motore di molte zone, come il tessile a Prato o la carta a Lucca, la gestione dei rifiuti speciali richiede un certo impegno. «Se non si riescono a smaltire - ha detto Giulio Grossi di Confindustria Toscana Nord - pubblico e privato dovrebbero mettersi insieme per realizzare i termovalorizzatori e tranquillizzare i cittadini sull' impatto ambientale». L' economia della costa passa invece, principalmente, dai porti di Livorno, Piombino e Marina di Carrara. «È un sistema che va rafforzato - ha detto Alberto Ricci della Confindustria locale - ma la priorità è l' espansione a mare del porto di Livorno». Per il futuro si dovrà poi puntare sulla geotermia: «Dobbiamo riuscire a trasformare in energia quello che la natura ci ha dato - ha concluso Ranaldo - peccato che questo settore non sia stato inserito nel piano nazionale degli incentivi ». © RIPRODUZIONE RISERVATA



# Il Tirreno (ed. Piombino-Elba)

Piombino, Isola d' Elba

traghetti

## «Da dove mi imbarco?» Da agosto un servizio per informazioni online

piombino. Si chiama "Moni.C.A On-Board" ed è il primo servizio del sistema **portuale** del Mar Tirreno Settentrionale pensato per i passeggeri dei porti di Livorno, Piombino e Portoferraio. È stato presentato ieri in anteprima nel principale comune elbano e messo a punto dalla direzione Sviluppo, Programmi Europei e Innovazione dell' AdSP con i fondi del progetto MobiMart- Transfrontaliero Italia-Francia Marittimo -, "Moni.C.A On-Board" consente al passeggero di vedere orari effettivi, con eventuali ritardi, attivare notifiche sullo stato della nave via mail o su Smart Phone, sapere dove è l' imbarco. In concreto dunque non sarà più necessario recarsi sulle banchine per scoprire se e quando la nave partirà; o non dovremo più girovagare tra le banchine per sapere dove imbarcarci. Il servizio, nato dall' integrazione tra la piattaforma "MONICA" dell' **Autorità Portuale** e il PMIS/Pelagus delle Capitanerie di Porto, è pensato per tutte le situazioni: a casa o in ufficio con il sito web; in luoghi pubblici ed esercizi commerciali, con i tabelloni digitali da mostrare su qualsiasi Smart TV; in mobilità sul telefonino (Android o iOS Apple). «Non ci siamo limitati a sviluppare una app - ha dichiarato la dirigente dell' AdSP Antonella Querci - le informazioni sono disponibili gratuitamente sugli Smart TV di esercizi commerciali o nelle hall degli alberghi che lo vogliono. È sufficiente collegarsi al link pubblico e gratuito di Moni.C.A. On-Board, un servizio in più per un turismo di qualità». In attesa del lancio ufficiale del servizio, l' anteprima ha visto la partecipazione del Sindaco di Portoferraio, Mario Ferrari, di rappresentanti della Capitaneria di Porto, della Guardia di Finanza, e di numerose associazioni di categoria: un passaggio fondamentale per raccogliere spunti e osservazioni utili. A valle di questo confronto il servizio sarà lanciato a partire da agosto. E sicuramente si tratta di un servizio che fa compiere un passo in avanti nella offerta di servizi ai turisti, ma anche ai residenti, visto che gli orari dei traghetti cambiano spesso (a parte per tutta la stagione estiva), e a volte può anche verificarsi che qualche corsa possa saltare perché Moby ha dirottato una nave in Sardegna (come è accaduto ultimamente). --



# Il Resto del Carlino (ed. Ancona)

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

## Task force per porto, spiagge e discoteche

Il prefetto ha convocato il comitato: «Ma i reati in provincia sono in calo»

«I REATI in provincia sono scesi di una percentuale del 6,8% nel triennio 2016-2018 e, più in particolare, i furti con un -15% per lo stesso periodo. Tale andamento - ha reso noto il prefetto Antonio D'Acunto a seguito della riunione del Comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica tenutasi ieri in prefettura - è confermato dall'analisi delle statistiche, ancora provvisorie, relative al primo semestre di quest'anno, che registrano un -15% dei reati in generale. Tutto ciò - ha sottolineato - grazie all'importanza del lavoro congiunto svolto dalle forze dell'ordine».

Al Tavolo hanno preso parte polizia, carabinieri, Guardia di Finanza, vigili del fuoco, Capitaneria di Porto, Esercito, la Società Autostrade e l'assessore alla Sicurezza Stefano Foresi insieme al presidente dell'**Autorità Portuale**, Rodolfo Giampieri. Per la stagione estiva, «durante la quale sono stati assegnati 26 rinforzi di personale delle forze dell'ordine», il Comitato ha convenuto di «intensificare i controlli in vari ambiti: innanzitutto - è stato reso noto - nell'attività di prevenzione e contrasto alla criminalità, soprattutto ai reati predatori e spaccio, sia nel capoluogo che sul litorale».

ATTENZIONE particolare verrà dedicata anche alla prevenzione delle truffe agli anziani. Proseguiranno pure i controlli per combattere il fenomeno dell'abusivismo commerciale e della contraffazione. Approfondendo il tema 'sicurezza', è stato ricordato che il Comune di Sirolo è risultato beneficiario del finanziamento di 42mila euro per il progetto 'spiagge-sicure'. Attenzione verrà inoltre dedicata anche al porto dorico per il quale è stato segnalato un incremento del volume di attività pari al +8% nonché in crescita, dato che nei prossimi weekend di agosto è previsto l'afflusso di circa 187mila passeggeri e 5.500 mezzi pesanti. Analogamente, al 'Sanzio' saranno garantite le attività di polizia di Frontiera. ANCHE le notti estive saranno all'insegna della sicurezza poiché proseguiranno i controlli nelle discoteche e nei locali di intrattenimento voluti soprattutto dal questore Claudio Cracovia. Prevista, infine, anche l'intensificazione dei servizi in autostrada e sulle principali arterie per il rispetto delle norme del Codice e, in particolare, «per la guida sotto l'effetto di alcol e sostanze psicotrope». Si è quindi ricordato come, nell'area servizio Conero lungo l'A14, verrà ospitata l'iniziativa di sensibilizzazione della polizia Stradale sui criteri da seguire nella guida con il 'Pullman Azzurro' e l'hashtag #seisicuro. Alberto Bignami © RIPRODUZIONE RISERVATA.

**OBiettivo SICUREZZA**  
CALDO, ALLETTA MASSIMA PER UOMINI  
INCHIESTA di omicidio, il delitto è stato accertato tra la fine dell'agosto e il settembre del 2018. Il sospetto è stato individuato nel servizio di polizia di Porto Sanzio (15) a 27 km Ancona (p. 39) 2019

### Task force per porto, spiagge e discoteche

Il prefetto ha convocato il comitato: «Ma i reati in provincia sono in calo»

**GUARDIA COASTGUARD**  
Sequestrati 350 chili di cozze

**ATTENZIONE**

**«Aggressione, tribunale a rischio: servono più controlli»**

# Ancona Today

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

## Porto, alla scoperta della città: nel weekend previsti circa 32mila passeggeri

*Un'opportunità di scoprire la città e il territorio offerta anche ai passeggeri dei traghetti che sempre più utilizzano il tempo di attesa per l'imbarco per usufruire dei servizi di ristorazione e bar e dei negozi del centro storico.*

**ANCONA** - Sarà un fine settimana da 32 mila passeggeri in sbarco e in imbarco nel **porto** di **Ancona** da domani, venerdì 26 luglio, a domenica 28 luglio. Domani alle 10, puntuale come ogni venerdì, attraccherà al terminal crociere Msc Sinfonia in arrivo da Dubrovnik, in Croazia. La nave della compagnia di navigazione Msc Sinfonia, all'undicesima toccata nello scalo dorico per la stagione 2019, che prevede 47 approdi in totale, ripartirà alle 18 per Venezia dopo una lunga giornata, per i suoi 2.500 passeggeri, fra crocieristi e componenti dell'equipaggio, passata ad **Ancona**, sul suo territorio e nelle Marche. Un'opportunità di scoprire la città e il territorio offerta anche ai passeggeri dei traghetti che sempre più utilizzano il tempo di attesa per l'imbarco per usufruire dei servizi di ristorazione e bar e dei negozi del centro storico. I passeggeri dei traghetti, nell'ultimo fine settimana di luglio, saranno 29.500, con 16 navi in partenza. Le persone in imbarco e sbarco sulle linee di navigazione per la Grecia saranno circa 20.500 con sette traghetti in partenza. Sulla linea per la Croazia saranno 6.500 i passeggeri, con sei traghetti in partenza. Le persone in imbarco e sbarco sulle linee per l'Albania saranno circa 2.500, con tre traghetti in partenza. Diversi i servizi per tutti i passeggeri in attesa di imbarco al **porto** di **Ancona**. Sono a disposizione, insieme alle sale della biglietteria, il terminal crociere, dotato di aria condizionata, e la sala climatizzata della vecchia biglietteria, al piano terra della sede dell'Autorità di sistema portuale. In banchina, è sempre operativo il personale di servizio della Dps-Dorica port services che si occupa dei servizi di assistenza ai passeggeri e dell'indirizzamento del traffico. Gratuito per tutti i passeggeri il servizio wi-fi. Per i crocieristi, sono disponibili anche i servizi di "Welcome to **Ancona**", il progetto di accoglienza coordinato dalla Camera di Commercio delle Marche, capofila di un gruppo di soggetti privati e pubblici fra cui Comune di **Ancona**, Regione Marche e Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale.

**ANCONATODAY** Cronaca

**Porto, alla scoperta della città: nel weekend previsti circa 32mila passeggeri**

Un'opportunità di scoprire la città e il territorio offerta anche ai passeggeri dei traghetti che sempre più utilizzano il tempo di attesa per l'imbarco per usufruire dei servizi di ristorazione e bar e dei negozi del centro storico.

Redazione

**I più letti di oggi**

unicef

## Ancona, 32 mila passeggeri nel weekend

(ANSA) - **ANCONA**, 25 LUG - Sarà un fine settimana da 32 mila passeggeri in sbarco e in imbarco nel **porto di Ancona** da domani, venerdì 26 luglio, a domenica 28 luglio. Domani alle 10, puntuale come ogni venerdì, attraccherà al terminal crociere Msc Sinfonia in arrivo da Dubrovnik, in Croazia. La nave ripartirà alle 18 per Venezia dopo una lunga giornata ad **Ancona** per i suoi 2.500 passeggeri, fra crocieristi e componenti dell' equipaggio. I passeggeri dei traghetti, nell' ultimo fine settimana di luglio, saranno 29.500, con 16 navi in partenza. Le persone in imbarco e sbarco sulle linee di navigazione per la Grecia saranno circa 20.500 con sette traghetti in partenza. Sulla linea per la Croazia saranno 6.500 i passeggeri, con sei traghetti in partenza. Le persone in imbarco e sbarco sulle linee per l' Albania saranno circa 2.500, con tre traghetti in partenza. (ANSA).

The image shows a screenshot of a news article from ANSA Marche. The main headline is "Ancona, 32 mila passeggeri nel weekend". Below the headline, it says "In partenza 16 navi/ traghetti per Grecia, Croazia e Albania". The article text is partially visible, starting with "(ANSA) - ANCONA, 25 LUG - Sarà un fine settimana da 32 mila passeggeri in sbarco e in imbarco nel porto di Ancona da domani, venerdì 26 luglio, a domenica 28 luglio. Domani alle 10, puntuale come ogni venerdì, attraccherà al terminal crociere Msc Sinfonia in arrivo da Dubrovnik, in Croazia. La nave ripartirà alle 18 per Venezia dopo una lunga giornata ad Ancona per i suoi 2.500 passeggeri, fra crocieristi e componenti dell'equipaggio. I passeggeri dei traghetti, nell'ultimo fine settimana di luglio, saranno 29.500, con 16 navi in partenza. Le persone in imbarco e sbarco sulle linee di navigazione per la Grecia saranno circa 20.500 con sette traghetti in partenza. Sulla linea per la Croazia saranno 6.500 i passeggeri, con sei traghetti in partenza. Le persone in imbarco e sbarco sulle linee per l'Albania saranno circa 2.500, con tre traghetti in partenza. (ANSA)".



## Porto di Ancona: un fine settimana da 32 mila passeggeri. Domani Msc Sinfonia al terminal crociere

(FERPRESS) - **Ancona**, 25 LUG - Sarà un fine settimana da 32 mila passeggeri in sbarco e in imbarco nel **porto** di **Ancona** da domani, venerdì 26 luglio, a domenica 28 luglio. Domani alle 10, puntuale come ogni venerdì, attraccherà al terminal crociere Msc Sinfonia in arrivo da Dubrovnik, in Croazia. La nave della compagnia di navigazione Msc Sinfonia, all' undicesima toccata nello scalo dorico per la stagione 2019, che prevede 47 approdi in totale, ripartirà alle 18 per Venezia dopo una lunga giornata, per i suoi 2.500 passeggeri, fra crocieristi e componenti dell' equipaggio, passata ad **Ancona**, sul suo territorio e nelle Marche. Un' opportunità di scoprire la città e il territorio offerta anche ai passeggeri dei traghetti che sempre più utilizzano il tempo di attesa per l' imbarco per usufruire dei servizi di ristorazione e bar e dei negozi del centro storico. I passeggeri dei traghetti, nell' ultimo fine settimana di luglio, saranno 29.500, con 16 navi in partenza. Le persone in imbarco e sbarco sulle linee di navigazione per la Grecia saranno circa 20.500 con sette traghetti in partenza. Sulla linea per la Croazia saranno 6.500 i passeggeri, con sei traghetti in partenza. Le persone in imbarco e sbarco sulle linee per l' Albania saranno circa 2.500, con tre traghetti in partenza. Diversi i servizi per tutti i passeggeri in attesa di imbarco al **porto** di **Ancona**. Sono a disposizione, insieme alle sale della biglietteria, il terminal crociere, dotato di aria condizionata, e la sala climatizzata della vecchia biglietteria, al piano terra della sede dell' Autorità di sistema portuale. In banchina, è sempre operativo il personale di servizio della Dps-Dorica port services

che si occupa dei servizi di assistenza ai passeggeri e dell' indirizzamento del traffico. Gratuito per tutti i passeggeri il servizio wi-fi. Per i crocieristi, sono disponibili anche i servizi di "Welcome to **Ancona**", il progetto di accoglienza coordinato dalla Camera di Commercio delle Marche, capofila di un gruppo di soggetti privati e pubblici fra cui Comune di **Ancona**, Regione Marche e Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale.

The screenshot shows the FerPress website interface. At the top, there is a banner for a 'WORKSHOP' on October 7, 2019, about TPL. Below that is the main navigation bar with the FerPress logo and the text 'AGENZIA DI INFORMAZIONE FERROVIE, TRASPORTO LOCALE E LOGISTICA'. The main content area features a news article titled 'Porto di Ancona: un fine settimana da 32 mila passeggeri. Domani Msc Sinfonia al terminal crociere'. To the right of the article is a sidebar with several promotional banners, including 'GREEN LOGISTICS EXPO', 'ARCHIVIO QUOTIDIANO BIGLIETTERIA', 'PUGLIA', and 'Inscriviti gratuitamente alla Dailyletter FerPress e a Mobility Magazine'. There are also social media icons and a search bar visible.

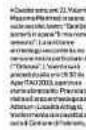
La kermesse Adriatico-Mediterraneo ad Ancona dal 28 al 31 agosto In arrivo musicisti, studiosi e ospiti all' insegna dell' incontro tra culture

### AdMed premia Avitabile

Da tredici anni, sul mare di Ancona è l' appuntamento che sigla la fine delle vacanze. Adriatico Mediterraneo s' inaugurerà il 28 agosto, alle 18 alla Cittadella, nella sede del Segretariato dell' Iniziativa Adriatico Ionica, con la consegna del premio annuale a Enzo Avitabile. Sarà l' eclettico musicista partenopeo a dare inizio al festival, con il concerto d' apertura, la sera alle 21, nella Corte della Mole. «Gli abbiamo affiancato - ha detto il direttore artistico di Adriatico Mediterraneo, Giovanni Seneca - il musicista Arsene Duevi, originario del Togo, milanese di adozione, per creare un evento unico e irripetibile, nel quale i due cantautori fonderanno i rispettivi alfabeti musicali. All' insegna del dialogo interculturale, tipicamente mediterraneo». Il sostegno dell' ambasciata «Sosteniamo questo festival ha ricordato ieri alla presentazione di AdMed l' ambasciatore Fabio Pigliapoco, segretario generale dell' Iniziativa Adriatico Ionica perché rappresenta i valori che l' iniziativa propugna, la collaborazione tra i Paesi sulle due sponde dell' Adriatico, cui si sono di recente aggiunti Nord Macedonia e Repubblica di San Marino». Una perla rara è stato da lui definito il festival, che già dal primo giorno presenta la Guida Lonely Planet dedicata all' Albania, in un incontro con l' autore Piero Pasini, all' Auditorium Tamburi della Mole, alle 18, condotto da Jurij Bogogna. I dialoghi tra sponde Questa edizione si presenta con un profilo squisitamente politico. In particolare, da segnalare sono i tre Dialoghi a due sponde. Idee per la macroregione Adriatico Ionica, ideati e coordinati dal reporter Matteo Tacconi. Il sistema dei porti in Adriatico sarà il tema di giovedì 29 agosto, alle 18 nella Sala Marconi dell' Autorità portuale dell' Adriatico centrale. Il presidente **Rodolfo Giampieri** si confronterà con Zeno D' Agostino, presidente dell' analoga Autorità dell' Adriatico Orientale. Quindi, venerdì e sabato, alle 18 alla Cittadella, si parlerà di sostenibilità ambientale e turismo, e dell' identità delle città rivierasche. Diritti e Rovesci Torna poi Diritti e Rovesci, a cura del Garante regionale dei Diritti alla Persona, per parlare, alle 19 di venerdì, all' Auditorium Tamburi, di migrazioni con il regista Gabriele Del Grande. E sabato, stessa ora stessa sede, delle nuove strade della libertà a Istanbul, con la scrittrice turca Esmahan Aykol. Poi, in collaborazione con l' Associazione di Cultura Classica, alle 17 di giovedì 29, alla sala Boxe della Mole, Ivano Dionigi dell' Università di Bologna indagherà su La voce degli altri: all' origine dell' Europa, e l' indomani Federico Condello ricorderà L' ambigua lezione di Atene su ospiti, supplici e migranti. La musica: ogni mattina alle 6, saluto al sole con un concerto solista sulla Scalinata del Passetto. E ogni sera alle 21, alla Mole, i grandi concerti. Dopo quello di Avitabile e Duevi, giovedì si esibirà il trio di Pipo Romero; venerdì, Chalaban, e per chiudere, sabato 31 agosto, la BandaAdriatica. Lucilla Niccolini © RIPRODUZIONE RISERVATA.



**Tari** 'Il mio nome è nessuno' a Fabriano  
**Manfredi oggi al Gentile**



**I Bee** il locale fabrianese ospita la storica band milanese ska punk  
**I Matrioska** questa sera al Sonic Room

## Festival AdMed al via ad Ancona il 28/8

(ANSA) - ANCONA, 25 LUG - E' in programma dal 28 al 31 agosto ad Ancona la 13/a edizione del Festival Adriatico Mediterraneo, che porta tra la Mole Vanvitelliana, la scalinata del Passetto, la Cittadella e la sede dell' Autorità portuale musicisti, studiosi ed ospiti internazionali all' insegna dell' incontro tra culture. Illustrata oggi nel capoluogo dorico dal direttore artistico Giovanni Seneca, assieme al segretario generale dell' Iniziativa Adriatico-Ionica ambasciatore Fabio Pigliapoco e il Comune di Ancona, "la manifestazione punta sulla qualità e sulla sperimentazione per proporre la conoscenza e il dialogo al fine di superare le divisioni". Ad inaugurare la kermesse sarà la consegna del premio Adriatico Mediterraneo che va quest' anno al musicista e compositore Enzo Avitabile. In serata l' artista napoletano sarà anche protagonista con il musicista originario del Togo Arsene Duevi di un concerto alla Mole. In serata l' artista napoletano sarà anche protagonista con il musicista originario del Togo Arsene Duevi di un concerto alla Mole che mescola sonorità partenopee e ritmi africani. Organizzato per offrire al pubblico eventi dall' alba a tarda notte, il festival propone anche altri tre concerti alle ore 21 alla Mole: quello del Pipo Romero Trio, gruppo spagnolo che fonde flamenco e word music (29/8), quello dei Chalaban (30/8) dove il blues del deserto incontra i suoni balcanici e quello dei BandaAdriatica (31/8) col suo scatenato sound salentino. Altri tre incontri musicali, sono previsti alle sei della mattina con vista mare dal Passetto. Si esibiranno nell' ordine Carlo Maver col bandoneon e il flauto, Mauro Crispi con flauti tradizionali e nuove tecnologie e Roberto Fabbri con la chitarra. Infine ci sono gli incontri culturali divisi in due rassegne: 'Dialoghi a due sponde', che indagano a cura del giornalista Matteo Tacconi sulla Macroregione Adriatico Ionica e sulle sue possibilità di sviluppo, e 'Diritti e Rovesci', a cura del Garante regionale dei diritti dell' Assemblea Legislativa delle Marche per approfondire l' evoluzione dei diritti tra Italia, Europa, Nord Africa e Medio Oriente. Tra i primi il convegno su 'Porti e trasporti' con Zeno D' Agostino e **Rodolfo Giampieri**, presidenti rispettivamente del Autorità di Sistema Portuale dell' Adriatico Orientale di Trieste e dell' Adriatico Centrale di Ancona. Tra i secondi l' incontro col giornalista e regista Gabriele Del Grande e quello con la scrittrice turca Esmahan Aykol, che intervistata dal giornalista di Repubblica Marco Ansaldo parlerà d' immigrazione e discriminazione. In calendario anche la presentazione della guida Lonely Planet sull' Albania con l' autore Piero Pasini.



## Banchinamento molo Clementino Ancona: si farà

*Si potrà procedere alla costruzione del nuovo terminal crociere*

Giulia Sarti

ANCONA Con l'approvazione all'unanimità del Comitato di gestione dell'Autorità di Sistema portuale del mare Adriatico centrale, della variante localizzata al Piano regolatore portuale di Ancona si dà il via al banchinamento del fronte esterno del molo Clementino per la costruzione di un nuovo terminal crociere. Questa nuova infrastruttura garantirà migliori condizioni di competitività del porto internazionale di Ancona nel mercato delle crociere, in crescita nello scalo dorico e in generale in tutto il Mediterraneo. Con il nuovo terminal non solo si allargano le opportunità per il futuro dello scalo, ma si creano posti di lavoro per le imprese e nuova occupazione diffusa sul territorio raccogliendo le opportunità date dallo sviluppo del turismo. Una volta terminata, la nuova struttura servirà per dare una risposta sempre più coerente al mercato delle crociere investendo con una strategia contemporanea che unisca i temi dello sviluppo e della sostenibilità ambientale. Proprio di questo tema si parlerà nell'incontro pubblico di lunedì 29 Luglio intitolato Ancona e le crociere: sviluppo e sostenibilità. Conversazione sulle opportunità legate al banchinamento del molo Clementino. Alle 21, sulla Terrazza del Museo archeologico nazionale delle Marche ad Ancona, si sono dati appuntamento Francesco Di Cesare, presidente Risposte Turismo, Airam Diaz Pastor, presidente Medcruise, la più grande associazione mondiale dei porti crocieristi, insieme al presidente dell'Autorità di Sistema portuale del mare Adriatico centrale, Rodolfo Giampieri e molti altri. Con loro infatti intervengono Valeria Mancinelli, sindaco di Ancona, il contrammiraglio Enrico Moretti, Direttore marittimo delle Marche e comandante del porto di Ancona, Matteo Paroli, segretario generale dell'Autorità di Sistema portuale del mare Adriatico centrale, Ida Simonella, assessore al porto del Comune di Ancona, Gino Sabatini, presidente della Camera di commercio delle Marche, e Massimiliano Polacco, direttore Confcommercio con delega al Turismo della Camera di commercio delle Marche. L'evento, aperto al pubblico, fino ad esaurimento della capienza massima.



## Toninelli in visita al porto

*Il ministro in Capitaneria insieme ai parlamentari 5 Stelle della Commissione Trasporti Ci sarà anche il sindaco che potrà esporre all' esponente del Governo i problemi dello scalo*

OSPITE D' ONORE Il ministro dei Trasporti e delle Infrastrutture Danilo Toninelli stamani sarà in visita alla Capitaneria di porto. Una visita un po' in sordina e a quanto pare decisa all' ultimo minuto dal numero uno di piazzale Porta Pia che avrebbe deciso di accodarsi al gruppo di senatori e deputati 5 Stelle della Commissione Trasporti che stanno girando per i porti italiani per vederne il funzionamento e capirne eventuali criticità. Quella dei parlamentari, infatti, è una visita pianificata da giorni. Ad accompagnarli in Capitaneria saranno il capogruppo M5S al Pincio Enzo D' Antò e la consigliera Daniela Lucernoni. A ricevere alle 9 Toninelli (pare si tratterà pochissimo e ripartirà subito per Roma) nella sua prima visita ufficiale a Civitavecchia, sarà il comandante della Capitaneria Vincenzo Leone, che probabilmente coglierà l' occasione per parlare del progetto di restyling della sede storica che consentirà anche di liberare il Forte Michelangelo dagli alloggi militari. Lo stesso Leone ha invitato per un saluto istituzionale anche il sindaco Ernesto Tedesco e il presidente dell' **Autorità portuale** Francesco Maria di Majo. Certo è che l' arrivo, peraltro non previsto o pianificato da tempo, del massimo esponente del Mit a due giorni dallo sciopero che ha visto manifestare centinaia di portuali davanti Molo Vespucci contro la crisi dei traffici merci, può non sembrare a molti una coincidenza. Chiamato in causa più volte dal' ex sindaco grillino Antonio Cozzolino per dirimere le querelle in corso con l' Authority, tra cui la mancata erogazione dei fondi previsti dall' accordo del 2014, il ministro non era mai riuscito a programmare un giro a Civitavecchia. Oggi sembra scontato che la presenza di Toninelli e dei parlamentari 5 Stelle possa essere l' occasione per il sindaco leghista Tedesco (il Carroccio nei mesi scorsi ha più volte puntato il dito contro la gestione dell' Adsp) di mettere al corrente il Ministro della situazione esplosiva che sta vivendo lo scalo negli ultimi mesi, con compagini storiche come la Cpc che rischiano di licenziare e tante vertenze aperte, come lamentato anche dai sindacati, di cui non si vede soluzione. Cristina Gazzellini © RIPRODUZIONE RISERVATA.



# La Provincia di Civitavecchia

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

## Sciopero: parola d'ordine unità

*Alta l'adesione e partecipato il presidio a Molo Vespucci. Metalmeccanici e portuali insieme in quella che sembra essere l'ultima occasione per invertire una pericolosa deriva. Al loro fianco la politica, tutta, e le istituzioni. Regione pronta ad attivarsi per Civitavecchia. Inviata una lettera al Mit per aprire un tavolo di crisi. Tedesco e Grasso: "Su questi temi non può esserci divisione"*

CIVITAVECCHIA - La parola d'ordine è unità, gridata forte e chiara, e ribadita in tutti gli interventi che, ieri mattina, si sono alternati nel piazzale di Molo Vespucci dove si è svolto il presidio dei lavoratori metalmeccanici e dei portuali, uniti nella difesa del lavoro. Una manifestazione che è stata organizzata nell'ambito dello sciopero nazionale dei trasporti, focalizzando l'attenzione sulle due vertenze chiave che si sono aperte sul territorio, quella legata al futuro di Torre Nord e quella che prende spunto dal calo dei traffici «in un porto - ha tuonato il segretario della Filt Cgil - fermo, senza merci e senza traffici: uno scalo che non produce ricchezza né lavoro. L'Adsp non è stata molto d'aiuto in questo senso, perché senza decisioni le vertenze non si risolvono». Adsp assente ieri mattina, a differenza della politica e dell'amministrazione comunale, rappresentata da sindaco Tedesco e vicesindaco Grasso, con la presenza dei consiglieri comunali Scilipoti, Piendibene e Tarantino. «Perché - hanno spiegato questi ultimi - non c'è da dividersi: la città rappresentata in consiglio - ha aggiunto Piendibene - è unita a sostegno della città che lavora». L'adesione allo sciopero è stata alta. Le navi merci hanno slittato il loro arrivo, qualche ritardo si è registrato per merci deperibili, passeggeri e viveri di bordo. E grande è stata anche la partecipazione al presidio, con striscioni, magliette rosse, fumogeni e l'arrivo di mezzi pesanti in dotazione ai portuali a bloccare e rallentare il traffico per far sentire il grido di allarme e di preoccupazione. La protesta ormai è esplosa. Tutti sono chiamati alle proprie responsabilità. «La scorsa settimana - ha ricordato il sindaco Tedesco - abbiamo scritto al Governo per coinvolgerlo in questa vertenza ed avere risposte chiare e certe per un territorio che, proprio alla nazione, ha dato tanti in questi lunghi anni». «L'errore più grande oggi - gli ha fatto eco il vicesindaco Massimiliano Grasso - sarebbe quello di dividerci. Questa è una battaglia che deve essere comune e deve coinvolgere porto e città, arrivando alla dichiarazione di area di crisi e, con l'iniziativa della Regione, ad un accordo di programma, facendo arrivare a Civitavecchia le risorse che questo territorio merita». I consiglieri regionali Gino De Paolis e Marietta Tidei hanno presentato due mozioni al Consiglio regionale «per impegnare la Giunta a un protagonismo imprescindibile sul territorio di Civitavecchia - hanno spiegato - volto a valorizzare infrastrutture e siti come il porto e Tvn che sono un volano per lo sviluppo e la crescita del territorio». Perché per De Paolis oggi siamo di fronte alla «tempesta perfetta che spazzerà prima i lavoratori - ha aggiunto - con l'onda lunga che investirà tutta la città. Infrastrutture dunque e investimenti sono le priorità, dalla darsena grandi masse, alla creazione di un bacino di carenaggio, passando per il completamento della opere indispensabili viarie e ferrovie». Come ribadito anche dall'assessore regionale alla Mobilità Mauro Alessandri "il porto di Civitavecchia è una priorità dell'azione regionale e la riconversione della centrale Enel di Torre Valdaliga nord dev'essere un'occasione per accelerarne il rilancio". Una vertenza complessa ed articolata, che dovrà vedere l'impegno concreto di tutte le realtà coinvolte, a tutti i livelli. Per questo, dal tavolo di partenariato di martedì pomeriggio, è uscito un documento condiviso che il presidente dell'Adsp Francesco di Majo invierà al Ministero dei Trasporti «per chiedere - come ha spiegato Gennaro Gallo della Uiltrasporti - l'istituzione di un tavolo di crisi per aprire un'interlocuzione con Enel, alla presenza di rappresentanze di categoria, organizzazioni



## La Provincia di Civitavecchia

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

---

sindacali, **Adsp**, Comune, Regione Lazio e ministeri competenti». Preoccupato il presidente della Cpc Enrico Luciani, che ha ripercorso quanto avvenuto soprattutto nell' ultimo anno ponendo forti interrogativi sul futuro, specie sul fatto che Enel «non smantellerà i gruppi a carbone, garantendo magari un paio d' anni di lavoro - ha sottolineato - ma verranno mantenuti come riserva fredda». Tutti sono stati concordi nel dire, infine, che questa è l' ultima possibilità, l' ultimo treno da prendere al volo, per evitare che la vertenza possa stravolgere e travolgere il territorio, senza possibilità di tornare indietro. VIDEO (25 Lug 2019)

# Navigare, addio a Napoli: rotta su Bologna fallito il tentativo di salvare la kermesse

LA RESA Gennaro Di Biase Il mare di Napoli no, quello emiliano sì. Adesso è ufficiale: non solo il «Navigare» non sarà mai allestito nelle acque di Rotonda Diaz, ma dal 2020 l'Associazione Nautica Regionale Campana promotrice del mancato evento napoletano allestirà a Bologna il «Salone Nautico d'Italia», e dal 2021 «gli scafi campani saranno probabilmente esposti nel mare della Riviera romagnola», spiega Gennaro Amato, presidente Anrc. La scelta, forzata, dopo il braccio di ferro tra Palazzo San Giacomo favorevole all'esposizione sul Lungomare e la Sovrintendenza che ha messo il veto finale sui pontili galleggianti e l'attracco in acqua delle imbarcazioni resta quella di organizzare un Navigare «ridimensionato prosegue Amato al Circolo Posillipo, con 80 barche invece delle 180 inizialmente previste. A Bologna, al contrario che a Napoli, abbiamo trovato massima disponibilità nelle istituzioni. Qui abbiamo atteso invano 9 mesi per un no. Lì in due giorni abbiamo firmato il contratto». Si sposta al nord, quindi, anche l'indotto di 3 milioni secondo il business plan del Salone d'Italia che sarà di «3 milioni di euro». LA DECISIONE La montagna ha partorito il topo. Dopo 9 mesi di riunioni, il Navigare si farà, dunque, tra 19 e 27 ottobre 2019, ma in modo molto diverso da come pronosticato e senza coinvolgere la città. Location: le acque del Circolo Posillipo, che comunque terrà aperti i battenti al pubblico. Dopo aver incassato il parere favorevole di **Autorità Portuale** e Comune nei mesi scorsi, è stato decisivo il no della Sovrintendenza di luglio: «Il progetto d'ingrandimento scrive Anrc che prevedeva anche l'utilizzo del tratto di via Caracciolo e della Rotonda Diaz compresa la zona di mare antistante, resta dunque al palo nonostante l'interessamento diretto del sindaco de Magistris che aveva assicurato lo svolgimento sul lungomare liberato. Eppure neanche il Primo Cittadino, per competenza, non è riuscito a variare l'assetto obsoleto della visione dell'Ente Paesaggistico di Napoli». L'Anrc, in ogni caso, è da poco entrata a far parte del Cna. Mercoledì è stata sottoscritta l'adesione a Roma e a breve sarà presentato un programma di sviluppo nautico sull'intero territorio nazionale. IL BRACCIO DI FERRO Nei mesi scorsi, sul profilo Facebook della delegata alla Risorsa Mare di Palazzo San Giacomo Daniela Villani era apparso un post di esultanza per l'organizzazione del Navigare a Napoli e nelle acque del Lungomare. L'impegno della Villani, però, è stato vano, e de Magistris non ha mai parlato pubblicamente della questione dopo il no di Garella: «Al sindaco avremmo proposto altri piani, come l'allestimento di Navigare a Riva Fiorita prosegue Amato ma non siamo stati mai chiamati a Palazzo San Giacomo. Il Comune si è impegnato solo attraverso le dichiarazioni di Daniela Villani. Abbiamo incontrato solo la settimana scorsa l'Ente Fiera di Bologna, che fa capo a Comune, Camera di Commercio e Regione Emilia Romagna. Durante l'incontro abbiamo ottenuto tutte le nostre istanze per la gestione e l'organizzazione di un salone nautico, e in particolare è stato definito un contratto che ci vedrà operare con la prima edizione a ottobre 2020. L'evento si chiamerà Salone Nautico d'Italia. E le spese sono le stesse che avremmo impegnato alla Rotonda Diaz». Almeno 3 milioni di euro, quindi, andranno in Emilia Romagna piuttosto che a Napoli: 500mila euro di biglietti, considerando le 50mila presenze previste dal business plan. Più 600mila euro di canone d'affitto di spazi e servizi che Anrc verserà all'ente Fiera di Bologna (a Napoli, il Comune avrebbe incassato centinaia di migliaia di euro). In ultimo, l'Emilia guadagnerà molti turisti interessati alle barche, cioè benestanti. © RIPRODUZIONE RISERVATA.





# «I soldi pubblici per aiutare gli amici», M5S interroga Toninelli sul Porto di Napoli

«Un aumento di 40mila euro all' anno per un dirigente di un ente, immobile da anni, senza il raggiungimento degli obiettivi, senza valide motivazioni, senza meriti conclamati. L' ingegnere Francesco Messineo, segretario generale dell' Autorità Portuale, al suo insediamento nel gennaio 2017 ha ottenuto un quadriennale contrattamento economico come da contratto, composto da due elementi retributivi, determinati così come segue: la parte fissa pari a 150.000 euro annui e la parte variabile pari a 20.000 euro legata al raggiungimento degli obiettivi annuali. Dopo appena un anno lo stipendio è stato portato a 170.000 per la parte fissa e a 40.000 per quella legata al raggiungimento degli obiettivi annuali». Il senatore partenopeo Vincenzo Presutto (M5S), in un' interrogazione al ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti Toninelli, firmata da altri 42 senatori, ha voluto chiedere accertamenti sulla condotta che vede protagonista il presidente della Autorità di Sistema Portuale Mar Tirreno Centrale Pietro Spirito e un intervento laddove ci fossero dubbi della Corte dei Conti. «In tempi dispending review, di revisione generale delle spese e degli sprechi e in cui il Parlamento si sta impegnando ad approvare il salario minimo per i lavoratori, nonché a contrastare la fortissima disoccupazione che si è venuta a creare a causa delle fallimentari politiche di austerità poste in essere dagli ultimi governi, non appare del tutto legittimo far gravare sulla collettività un aumento complessivo di 40.000 euro del trattamento economico del segretario generale, a prescindere da qualsivoglia risultato conseguito e, per di più, dopo appena un anno di servizio». «Chiedo al ministro se non ritenga opportuno effettuare accertamenti circa la condotta e la legittimità dell' operato dell' AdSP in riferimento all' aumento del trattamento economico riconosciuto al segretario generale - conclude Presutto - se sia stato arrecato un danno economico all' Autorità per tali esborsi di denaro pubblico non fondati su elementi oggettivi e regolamentari; se ritenga opportuno, per quanto di competenza, attivarsi presso la Procura della Corte dei conti, affinché la stessa possa verificare la legittimità dell' operato dell' Autorità in ordine alla determinazione del trattamento economico complessivo del segretario generale»



la legittimità dell' operato dell' AdSP in riferimento all' aumento del trattamento economico riconosciuto al segretario generale - conclude Presutto - se sia stato arrecato un danno economico all' Autorità per tali esborsi di denaro pubblico non fondati su elementi oggettivi e regolamentari; se ritenga opportuno, per quanto di competenza, attivarsi presso la Procura della Corte dei conti, affinché la stessa possa verificare la legittimità dell' operato dell' Autorità in ordine alla determinazione del trattamento economico complessivo del segretario generale»

## I sindacati revocano lo sciopero del 2 agosto nell' area portuale

I sindacati metalmeccanici Fim, Fiom e Uilm hanno revocato lo sciopero di 24 ore indetto per il 2 agosto dei lavoratori degli impianti **marittimi** di ArcelorMittal. Lo sciopero era stato proclamato qualche giorno fa dopo che i sindacati avevano scoperto che su uno degli sporgenti portuali in dotazione alla fabbrica stava avvenendo il carico, a bordo di una nave, di semilavorati (coils) attraverso un' impresa esterna e lavoratori esterni. Questo perché i lavoratori adibiti a questo sporgente sono stati collocati in cassa integrazione nell' ambito del contingente complessivo di 1.400 cassintegrati per 13 settimane dallo scorso 1 luglio per crisi di mercato. I sindacati hanno contestato il fatto che mentre i lavoratori diretti erano in cig, gli esterni lavoravano. L' incontro di ieri con ArcelorMittal, precisa Biagio Prisciano, segretario generale aggiunto della Fim Cisl di Taranto, «ha permesso di chiarire la situazione e addivenire ad una intesa che prevede che la cassa integrazione in quest' area del siderurgico sia settimanale e non più bisettimanale. Abbiamo ottenuto quindi una rimodulazione della stessa cassa». ArcelorMittal ha spiegato ai sindacati che si è fatto ricorso ad una ditta terza per il carico dei coils su una nave, perché si è verificato un fermo momentaneo delle gru in attesa di completare le verifiche tecniche disposte con ordinanza dalla Capitaneria di porto. L' azienda ha assicurato i sindacati che «solo in caso di saturazione del personale sociale interessato a questa attività, si potrà far ricorso al porto mercantile per il carico merce a bordo nave». Per la cassa integrazione agli Impianti **marittimi** n. 2, ArcelorMittal ha comunicato che, in relazione alla cassa integrazione ordinaria in corso, «si provvederà ad adottare una rotazione tendenzialmente settimanale già a partire dalla prossima settimana». Ieri, intanto, si è svolta una nuova riunione della task force per la sicurezza che in questi giorni ha esaminato la situazione dei reparti. L' azienda ha illustrato i Piani di manutenzione delle aree Laf, Logistica, Produzione Lamiere, Tubifici, Utilities e Officine Centrali di Manutenzione da un punto di vista tecnico e progettuale e le migliorie sotto il profilo ambientale, della sicurezza e della salute. Sempre ieri l' Usb, che non ha firmato l' intesa ministeriale, ha tenuto un incontro con i lavoratori rimasti in capo all' Ilva in As. «La situazione in quella fabbrica - ha sostenuto il coordinatore Francesco Rizzo - è catastrofica, gli impianti sono ridotti a un colabrodo e i rischi per chi ci lavora all' interno sono enormi».

IN COMMISSIONE IN COMMISSIONE

### In Regione l' audizione sulle agenzie marittime

La situazione delle Agenzie marittime a Taranto è stata al centro delle audizioni della quarta Commissione presieduta da Donato Pentassuglia. Su richiesta del consigliere regionale Gianni Liviano sono intervenuti alla seduta il vicepresidente della FederAgenti marittimi, Vito Totorizzo e il Presidente dell' Associazione culturale Propeller Club Port of Taras, Michele Conte. Il consigliere Liviano ha raccolto infatti le sollecitazioni degli operatori portuali fortemente preoccupati per la scelta di Arcelor Mittal attuale proprietario dell' impianto siderurgico di Taranto di affidare la gestione dell' intero traffico marittimo alla Lbh Italia. La società Lbh, pur avendo sede legale a Taranto, risulta essere integralmente controllata da un unico socio avente sede legale nell' Isola Anguilla, inserita dal governo italiano nella cosiddetta lista nera degli Stati o territori aventi un regime fiscale privilegiato e per i quali sono previste limitazioni fiscali ai rapporti economici e commerciali che si intrattengono tra le aziende italiane e i soggetti ubicati in tali territori. Da qui la richiesta, sostenuta anche dal consigliere Domenico Damascelli, di sollecitare l' intervento del Governo regionale sia nei confronti del Governo nazionale che di Arcelor Mittal. Ho chiesto al presidente della IV commissione consiliare, Donato Pentassuglia, di convocare nella prima seduta utile i responsabili di ArcelorMittal e il presidente dell' **Autorità di sistema portuale** del Mar Jonio, Sergio Prete, sulla spinosa questione delle agenzie marittime raccomandatarie di Taranto. Nel frattempo lo ringrazio per aver audito sulla medesima questione il presidente dell' associazione pugliese Agenti marittimi raccomandatari, Vito Totorizzo, e il presidente dell' associazione culturale Propeller club port of Taras, Michele Conte: così Gianni Liviano a margine della riunione.

**EX ILVA** Le parti si incontreranno entro la fine dell' anno. «Per ora approccio collaborativo e costruttivo»

## Lavori nel porto prove di accordo: revocato lo sciopero fissato per il 2 agosto

ALESSIO PIGNATELLI

Approccio collaborativo e costruttivo alla base di un sistema di relazioni sindacali efficace, trasparente e proattivo. Le parti si incontreranno entro la fine dell' anno in seduta plenaria per monitorare lo stato di avanzamento dei lavori avviati. Si conclude così il verbale dell' ultimo incontro della task force su ArcelorMittal istituita dopo l' incontro al Mise del 15 luglio. Intanto, sempre durante il confronto di ieri, è stato trovato un accordo sulla modulazione della Cigo in area portuale: Fim, Fiom e Uilm hanno quindi revocato lo sciopero previsto per il 2 agosto. Era stato proclamato dopo che i sindacati avevano scoperto che su uno degli sporgenti portuali in dotazione alla fabbrica stava avvenendo il carico, a bordo di una nave, di semilavorati (coils) attraverso un' impresa esterna e lavoratori esterni. Si è completato il ciclo di incontri su Taranto - a Genova e Novi ligure, per ovvie ragioni, i tempi saranno molto più ristretti - con un focus sulle aree Laf, tubifici e officine centrali di manutenzione. Al di là dei vari aspetti emersi, è da rimarcare come tra le organizzazioni sindacali firmatarie (esclusa dunque l' Usb) e l' azienda si è giunti a una condivisione sul metodo di confronto. Anche se questo lavoro poi dovrà avere riscontri quotidiani sui lavori e sui progetti per la manutenzione delle varie aree. Ieri ci si è concentrati su vari argomenti. Per i laminatoi a freddo, sono stati illustrati diversi progetti in esecuzione tra cui: rifacimento del manto stradale del piazzale del magazzino rotoli grezzi, miglioramento del sistema di aspirazione dei fumi durante la fase di saldatura al decapaggio, sostituzione carroponete 8 all' uscita del decapaggio 2. Per il prossimo anno è prevista la sostituzione dei camini di aspirazione fumi acidi. Per quanto riguarda l' area logistica, è stato avviato un progetto di revamping dei locomotori e le attività di manutenzione dell' infrastruttura ferroviaria sono in corso e affidate a una ditta specializzata. Molte opere di restyling sono previste per il magazzino treno nastri 1 compreso il rifacimento della pavimentazione dell' area esterna adibita allo stoccaggio dei coils. Sul terzo e quinto sporgente, sono affidate a ditte specializzate le attività di manutenzione meccanica ed elettrica e vi è un ordine specifico per le gru Liebherr relativamente alla manutenzione sia elettrica sia meccanica. In riferimento agli impianti di illuminazione in area portuale, è in via di definizione un ordine per il controllo e la manutenzione straordinaria. Si sono analizzate anche le problematiche relative alle officine centrali di manutenzione mentre per quanto concerne l' area produzione lamiere e tubifici durante la fermata programmata di agosto saranno svolte, tra le altre, attività di pulizia e opere migliorative alle gabbie di laminazione. Nel verbale, inoltre, si ricorda come ieri siano state valutate le criticità delle aree tubifici e utilities mentre per quanto riguarda il tema mezzi (autovetture, furgoni) l' azienda fornirà nel dettaglio il programma di approvvigionamento entro la prima decade di settembre. ArcelorMittal ha annunciato l' acquisto di un' autoambulanza di soccorso per sostituzione del parco a disposizione. «Individuati i problemi e le necessità, ora ArcelorMittal deve fare gli investimenti necessari - ha commentato Biagio Prisciano, segretario Fim Cisl Taranto - sul tavolo sono state portate le decine di segnalazioni che nel tempo le Rls hanno fatto all' azienda e da questa mai o scarsamente prese in considerazione. Da qui ora si riparte». Un piano ordinario e straordinario resosi indispensabile a seguito dell' incidente mortale di Cosimo Massaro al quarto sporgente cui sono seguiti altri episodi meno gravi e che non hanno avuto

IL SIDERURGICO A TARANTO

### Tegola sul magnate alla guida di Mittal: arrestato il fratello

L'uomo arrestato in Bosnia Erzegovina: su di lui sospetti di frode e abuso di potere

IL SIDERURGICO A TARANTO

### Nei mirini altri due

### Antiscati 25 milioni

### Lavori nel porto prove di accordo: revocato lo sciopero fissato per il 2 agosto

# Quotidiano di Puglia (ed. Taranto)

Taranto

---

conseguenze. «La sicurezza è per noi il caposaldo - ha concluso Prisciano - e questa priorità si è ora ulteriormente consolidata alla luce dei fatti gravissimi accaduti».

## Via libera della Regione Puglia al Piano Regolatore del porto di Taranto

Borracino: dal 30 luglio la turca Yilport assumerà la gestione del Molo Polisetoriale. Martedì la giunta regionale della Puglia ha approvato il nuovo Piano Regolatore del porto di Taranto. L'assessore allo Sviluppo economico, Cosimo Borraccino, ha specificato che la delibera è stata assunta una volta eseguite le prescrizioni regionali sulla valutazione ambientale strategica dell'area interessata e sul rischio di incidenti rilevanti e dopo aver preso atto degli adeguamenti effettuati dal Comune di Taranto. Per quanto riguarda il tema della Valutazione Ambientale Strategica - ha precisato inoltre l'assessore - la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha ripercorso il quadro normativo di settore e l'iter procedimentale, sia in ordine al nuovo Piano Regolatore **Portuale**, sia in ordine alla variante al PRG in argomento, concludendo che le attività tecnico-istruttorie relative risultano definitivamente compiute e che rientra nelle competenze del Comune di Taranto - in qualità di autorità procedente - il pieno adempimento, nella fase esecutiva/applicativa/gestionale della pianificazione urbanistica in argomento, delle osservazioni e dei rilievi complessivamente emersi nell'ambito dei procedimenti VAS. Per quanto riguarda inoltre il tema del Rischio Incidenti Rilevanti, la Direzione Pianificazione Urbanistica-Piano Mobilità ha dichiarato l'assenza di particolari limitazioni sull'utilizzo delle aree e/o l'introduzione di eventuali fasce di rispetto. È stato anche espresso parere favorevole, dagli uffici competenti, circa la Compatibilità Paesaggistica di cui all'art 96 comma 1 lettera c delle NTA del PPTR sulla variante al PRG adottata dal Comune di Taranto per il nuovo Piano Regolatore del porto. Borracino ha sottolineato che l'approvazione di questa delibera «riveste grande importanza, anche in considerazione del fatto che a partire dal 30 luglio prossimo la società turca Yilport, una delle più quotate al mondo, assumerà la gestione dell'area **portuale**. Si tratta, come è noto, del gruppo che, insediandosi sul Molo Polisetoriale, succederà ad Evergreen riavviando così l'attività dopo un fermo di alcuni anni. Si avvierà così il riassorbimento graduale delle centinaia di lavoratori già dipendenti di Evergreen».

**Via libera della Regione Puglia al Piano Regolatore del porto di Taranto**

25 luglio 2019

**Leggi le notizie su territorio Acquisti finalizzati**

**Cerca il tuo albergo**

	Data di arrivo	Data di partenza	
Altre destinazioni	2019	2019	Cerca

# Il Quotidiano della Calabria

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi e Villa San Giovanni

PORTO Malore per un operaio, ambulanza attesa per 45 minuti

## La Filt-Cgil alza la voce: «Aprire subito il presidio medico, sicurezza a rischio»

**GIOIA TAURO** - E' allarme nel porto di Gioia Tauro sul funzionamento del sistema di soccorso interno ed esterno. Un allarme drammatico lanciato da Angelo Scopelliti membro del direttivo della Filt Cgil di Gioia Tauro. I fatti: «la sera del 24 luglio alle ore 23 un lavoratore dipendente di Medcenter, nello specifico un carrelli sta, - scrive Scopelliti - mentre svolgeva il suo lavoro ha avuto un malore, accusava forti dolori al petto. I preposti da Mct abilitati al primo soccorso medico, si sono attivati immediatamente in attesa del 118 subito chiamato, purtroppo, con grande rammarico, rabbia e con un grande senso di impotenza, abbiamo dovuto attendere 45 minuti per l' arrivo di un medico che potesse prestare le cure necessarie. Fosse stato un infarto?» si chiede Scopelliti, quali le possibili conseguenze visto che in caso di patologie del genere i tempi di soccorso sono strettissimi? «Non accettiamo più che accadano situazioni simili - aggiunge il sindacalista - in una realtà come il porto di Gioia Tauro, dove i pericoli sono tanti e dove lavorano circa 2000 lavoratori h 24 per 365 giorni l' anno. Non è plausibile l' assenza di un presidio sanitario medico attrezzato per intervenire subito in caso di necessità. Non si può trattare questo argomento con leggerezza. La vita di una persona vale così poco? La sanità calabrese è al collasso, non è una novità, ma là dove il rischio di infortuni è più alto bisognerebbe cercare di prevenire possibili tragedie. È normale che si debba rischiare la vita a causa di lunghe attese perché non esiste all' interno di un porto una struttura per il primo soccorso medico? Adesso basta. Si parla di sicurezza sul lavoro - si sfoga ancora Scopelliti - e poi gli operai di un porto, dove il pericolo è ovunque, devono solo sperare di non sentirsi o farsi male. Parliamo della sicurezza di chi lavora ogni giorno, di tutti coloro che svolgono il proprio dovere quotidianamente». Il dirigente della Filt poi lancia un allarme a tutte le altre sigle sindacali perché si intervenga prima possibile: «Occorre con urgenza una presa di posizione, un appello alle istituzioni affinché venga istituito un presidio medico all' interno dell' area portuale».



## Il Dispaccio

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi e Villa San Giovanni

### Scopelliti (Filt Cgil): "Attivare presidio medico all' interno del Porto di Gioia Tauro"

"Ieri sera alle ore 23 un lavoratore dipendente di Medcenter, nello specifico un carrellista, mentre svolgeva il suo lavoro ha avuto un malore, accusava forti dolori al petto. I preposti da MCT abilitati al primo soccorso medico, si sono attivati immediatamente in attesa del 118 subito chiamato, purtroppo, con grande rammarico, rabbia e con un grande senso di impotenza, abbiamo dovuto attendere 45 minuti per l' arrivo di un medico che potesse prestare le cure necessarie. Fosse stato un infarto? Non accettiamo più che accadano situazioni simili, in una realtà come il porto di Gioia Tauro, dove i pericoli sono tanti e dove lavorano circa 2000 lavoratori h 24 per 365 gg l' anno, non è plausibile l' assenza di un presidio sanitario medico attrezzato per intervenire subito; non si può trattare questo argomento con leggerezza". E' quanto racconta Angelo Scopelliti, Membro Direttivo della FILT CGIL Gioia Tauro. E ancora: "La vita di una persona vale così poco? La sanità calabrese è al collasso, non è una novità, ma là dove il rischio di infortuni è più alto bisognerebbe cercare di prevenire possibili tragedie. È normale che si debba rischiare la vita a causa di lunghe attese perché non esiste all' interno di un porto una struttura per il primo soccorso medico? BASTA!! Si parla di sicurezza sul lavoro e poi gli operai di un porto, dove il pericolo è ovunque, devono solo sperare di non sentirsi o farsi male. Parliamo della sicurezza di chi lavora ogni giorno, di tutti coloro che svolgono il proprio dovere quotidianamente. Occorre con urgenza una presa di posizione, un appello alle istituzioni affinché venga istituito un presidio medico all' interno dell' area portuale".



## Il Dispaccio

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi e Villa San Giovanni

### Corigliano-Rossano (Cs), Abate (M5S): "Continua l' impegno per il porto di Schiavonea"

"Continua il mio lavoro per la riqualificazione del Porto di Schiavonea. Proprio in questi giorni ho sentito il commissario straordinario dell' **Autorità portuale** di Gioia Tauro, Andrea Agostinelli, per discutere delle novità in merito alla struttura di Corigliano Rossano. Questa nuova interlocuzione segue il tavolo tecnico istituito lo scorso febbraio con la visita del Ministro alle Infrastrutture e ai trasporti Danilo Toninelli alla Capitaneria di Porto di Corigliano Rossano in cui si discusse, in una delle sessioni di lavoro, proprio dello scalo **portuale** ausonico". Lo afferma Rosa Silvana Abate (M5S Senato). "Già nei mesi scorsi, infatti, denunciavo che la struttura è senza elettricità e senza acqua. Problemi segnalati direttamente al Ministro Toninelli dalla delegazione dei pescatori. Grazie al lavoro del M5S, infatti, per la prima volta alcuni rappresentanti della marineria hanno avuto la possibilità di parlare con un ministro dei problemi del porto. Il Ministro, in quell' occasione, diede mandato all' ingegnere Gianluca Ievolella, Provveditore Interregionale per la Sicilia e la Calabria, di fare tutto il possibile per risolvere i problemi dello scalo navale della terza città della Calabria. Durante i tavoli tecnici emerse che sono già stati stanziati dei fondi. E proprio ieri, sentendo Agostinelli, ho saputo che sono in chiusura le pratiche per mettere a bando ed affidare i lavori di sistemazione della struttura entro fine anno. Parliamo di una spesa di circa quattrocentomila euro che andranno a risolvere il problema dell' elettricità del porto. Speriamo ora che anche il Comune si accordi con Ecoross per predisporre il sistema necessario affinché anche nel Porto di Corigliano Rossano possa partire anche la raccolta dei rifiuti, in particolare la differenziata e quella dei rifiuti speciali come l' olio esausto. Anche in questo caso, la sinergia istituzionale può portare grandi risultati a tutto il territorio. Nei prossimi giorni sentirò ancora il Commissario dell' **autorità portuale** e comunicherò i nuovi aggiornamenti".

# Il Lametino

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi e Villa San Giovanni

## Filt-Cgil: "Attivare presidio medico nel porto di Gioia Tauro"

Reggio Calabria - La Filt Cgil sollecita l'attivazione di un presidio medico nel porto di Gioia Tauro. "Ieri sera alle ore 23 - denuncia Angelo Scopelliti, membro del direttivo del sindacato - un lavoratore dipendente di Medcenter, nello specifico un carrellista, mentre svolgeva il suo lavoro ha avuto un malore, accusando forti dolori al petto. I preposti da MCT abilitati al primo soccorso medico, si sono attivati immediatamente in attesa del 118 subito chiamato. Purtroppo, con grande rammarico, rabbia e con un grande senso di impotenza, abbiamo dovuto attendere 45 minuti per l'arrivo di un medico che potesse prestare le cure necessarie. Fosse stato un infarto? Non accettiamo più che accadano situazioni simili, in una realtà come il porto di Gioia Tauro, dove i pericoli sono tanti e dove lavorano circa 2000 lavoratori h 24 per 365 giorni all'anno; non è plausibile l'assenza di un presidio sanitario medico attrezzato per intervenire subito; non si può trattare questo argomento con leggerezza. La vita di una persona vale così poco? La sanità calabrese è al collasso, non è una novità, ma laddove il rischio di infortuni è più alto - aggiunge - bisognerebbe cercare di prevenire possibili tragedie". © RIPRODUZIONE RISERVATA.

The screenshot shows the website 'ilLametino.it' with the article title 'Filt-Cgil: "Attivare presidio medico nel porto di Gioia Tauro"'. The article text is partially visible, matching the main text on the left. On the right side of the page, there is a sidebar with the heading 'Fai la differenzata' and 'Evolving Oggi'. Below that, there is a section titled 'Ultime notizie' with several small article thumbnails and titles.

# Il Metropolitano

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi e Villa San Giovanni

## Porto di Gioia Tauro, assenza di un presidio sanitario medico attrezzato per intervenire subito

Ieri sera alle ore 23 un lavoratore dipendente di Medcenter, nello specifico un carrellista, mentre svolgeva il suo lavoro ha avuto un malore, accusava forti dolori al petto. I preposti da MCT abilitati al primo soccorso medico, si sono attivati immediatamente in attesa del 118 subito chiamato, purtroppo, con grande rammarico, rabbia e con un grande senso di impotenza, abbiamo dovuto attendere 45 minuti per l' arrivo di un medico che potesse prestare le cure necessarie. Fosse stato un infarto? Non accettiamo più che accadano situazioni simili, in una realtà come il porto di Gioia Tauro, dove i pericoli sono tanti e dove lavorano circa 2000 lavoratori h 24 per 365 gg l' anno, non è plausibile l' assenza di un presidio sanitario medico attrezzato per intervenire subito; non si può trattare questo argomento con leggerezza. La vita di una persona vale così poco? La sanità calabrese è al collasso, non è una novità, ma là dove il rischio di infortuni è più alto bisognerebbe cercare di prevenire possibili tragedie. È normale che si debba rischiare la vita a causa di lunghe attese perché non esiste all' interno di un porto una struttura per il primo soccorso medico? BASTA!! Si parla di sicurezza sul lavoro e poi gli operai di un porto, dove il pericolo è ovunque, devono solo sperare di non sentirsi o farsi male. Parliamo della sicurezza di chi lavora ogni giorno, di tutti coloro che svolgono il proprio dovere quotidianamente. Occorre con urgenza una presa di posizione, un appello alle istituzioni affinché venga istituito un presidio medico all' interno dell' area portuale. Angelo Scopelliti, Membro Direttivo FILT CGIL Gioia Tauro Filt-Cgil Gioia Tauro Porto presidio sanitario medico.

Utilizziamo i cookie per essere sicuri che tu possa avere la migliore esperienza sul nostro sito. Se continui ad utilizzare questo sito noi assumiamo che tu ne sia consapevole. Nella Privacy Policy tutte le info al riguardo

il Metropolitano.it

CRONACA - POLITICA - ESTERO - SPORT - ECONOMIA - EVENTI - SOCIETÀ - COMUNICATI

LA METROPOLITANA METRO-ITALY YOU FUTURE LAVORO PUBBLICITÀ ELETTORALE

**Porto di Gioia Tauro, assenza di un presidio sanitario medico attrezzato per intervenire subito**

19 luglio 2019

ter) sera alle ore 23 un lavoratore dipendente di Medcenter, nello specifico un carrellista, mentre svolgeva il suo lavoro ha avuto un malore, accusava forti dolori al petto.

I preposti da MCT abilitati al primo soccorso medico, si sono attivati immediatamente in attesa del 118 subito chiamato, purtroppo, con grande rammarico, rabbia e con un grande senso di impotenza, abbiamo dovuto attendere 45 minuti per l' arrivo di un medico che potesse prestare le cure necessarie.

Fosse stato un infarto? Non accettiamo più che accadano situazioni simili, in una realtà come il porto di Gioia Tauro, dove i pericoli sono tanti e dove lavorano circa 2000 lavoratori h 24 per 365 gg l' anno, non è plausibile l' assenza di un presidio sanitario medico attrezzato per intervenire subito; non si può trattare questo argomento con leggerezza.

La vita di una persona vale così poco?

La sanità calabrese è al collasso, non è una novità, ma là dove il rischio di infortuni è più alto bisognerebbe cercare di prevenire possibili tragedie.

Parliamo della sicurezza di chi lavora ogni giorno, di tutti coloro che svolgono il proprio dovere quotidianamente. Occorre con urgenza una presa di posizione, un appello alle istituzioni affinché venga istituito un presidio medico all' interno dell' area portuale.

Angelo Scopelliti, Membro Direttivo FILT CGIL Gioia Tauro Filt-Cgil Gioia Tauro Porto presidio sanitario medico.

RECENT POSTS

- Maggio-Pino Fini (2019) "Non era solo il grande concerto di Max Gazzar in Piazza Cattedrale"
- Spettacolo Consumatori NC: "Non si trattava solo di un posto del calcio la città è invece di tutto"
- Napoli, sono sfiorati un posto e finire nel fango
- Napoli: Anzitutto interchiusa. Almeno per gli esterni, si rivedranno per strada
- Catanzaro 1200 Anziani denunciati per 2 milioni di lire. La sanità calabrese collassa
- Vite di Cosa Nostra, ancora di un periodo estivo. Inizia il processo per il caso di
- Milano: scatti per tutti in appartamento
- Reggio Calabria, EMS: il rischio del naufragio
- Reggio Calabria, "Caso Festival 2019": scatenata la protestazione alla Prefettura calabrese
- Algeria, settembre 2019: quale sarà l'ordine a ottobre (1)

# L'Unione Sarda

Cagliari

Palau. Dopo il divieto di installazione di gazebo per ticket, tour e noleggi

## Operatori in rivolta per la rivoluzione al porto

La rivoluzione in atto al **porto** di Palau non macina consensi tra diportisti e operatori. Dopo la lamentela portata in Regione dal consigliere Roberto Li Gioi, sul divieto imposto dal Comune di installare gazebo per la vendita di ticket, tour e noleggi vari sul **porto**, arriva ora la protesta di alcuni titolari di posti barca. L'area parcheggio a loro riservata è stata smantellata. Niente più ingressi agevolati. L'area portuale sarà aperta a chiunque e a pagamento. «Un vecchio privilegio garantito in virtù di un regolamento non più applicabile che assicurava posto barca, posto auto, oltre ad acqua e luce: tutto incluso nella tariffa (la più bassa della zona) pagata al Comune. Il posto barca non è un servizio sociale dove tutelare utenti in difficoltà. Il **porto** è una risorsa che determina lo sviluppo del nostro territorio e il futuro della comunità. La sua gestione deve rispettare i principi di equità, efficacia ed efficienza». Il sindaco Francesco Manna risponde così alle accuse inviategli con una nota che seguono con «sarebbe bello e utile allungare la stagione turistica in Sardegna - si legge -, ma se si tolgono alcuni servizi mentre quelli esistenti, al 22 luglio, ancora non funzionano, tutto va nella direzione contraria». Il parcheggio davanti alla direzione portuale, effettivamente, è ancora chiuso. «Apriremo a giorni. Ci sono stati dei ritardi nell'installazione delle colonnine e nel completamento della segnaletica orizzontale, ma era necessario mettere fine a questa anomalia fin da subito - spiega Manna -. L'intervento, insieme a quelli già portati avanti, libera il **porto** e permette una fruizione più agevole. Nessuno deve avere privilegi». (i. ch.)

**Olbia e Gallura**  
26 luglio 2019

### Sesso per strada, 20 mila euro di multa

Si erano appartati nella zona industriale: fermati dai carabinieri

**Palau. Dopo il divieto di installazione di gazebo per ticket, tour e noleggi Operatori in rivolta per la rivoluzione al porto**

**Tempio. Incontro di 29 luglio Ricordo dei martiri di Carruggiu**

## Deiana, Cagliari Porto Canale: «Metteremo il Terminal sul mercato» - LA RISPOSTA

*INTERVISTA/ Il presidente dell' Authority sarda, Massimo Deiana, risponde all' appello dei lavoratori del Porto Canale di Cagliari a rischio licenziamento: «il nostro obiettivo è proporre sul mercato il Terminal libero da vincoli, in modo da stimolare eventuali acquirenti ».*

di Lucia Nappi CAGLIARI - « Abbiamo avviato il procedimento di decadenza nei confronti del concessionario, come previsto dall' art. 16 sulla base del comportamento, perchè Contship non ha raggiunto risultati positivi per tenere la concessione. » Queste le dichiarazioni di Massimo Deiana , presidente dell' **Autorità di Sistema Portuale** del Mare di Sardegna , intervenuto telefonicamente ieri pomeriggio in risposta alla lettera dei lavoratori del Porto Canale di Cagliari. La lettera, pubblicata da Corriere marittimo, sollecitava un intervento da parte di Governo e Istituzioni per far fronte all' imminente licenziamento dei 210 lavoratori della società terminalistica CICT (Cagliari International Container Terminal) società del Gruppo Contship Italia. In concreto la richiesta avanzata dai dipendenti del CICT è che il concessionario, Contship, si faccia da parte e ceda ' le proprie quote azionarie ' - 'i n attesa di un nuovo operatore desideroso di investire nella nostra realtà " scrivono i lavoratori. E su questo punto il presidente dell' Authority sarda è intervenuto: «l 1 1 luglio abbiamo discusso all' interno del Comitato di gestione sulla revoca della decadenza del concessionario e, su richiesta del Governo , abbiamo rinviato la decisione perchè sul tema è stata aperta una interlocuzione ministeriale . E' stato aperto un tavolo ministeriale. Abbiamo sospeso la votazione , fino a questo momento , venendo incontro a quanto richiestoci dal Governo , non abbiamo voluto mettere una pietra tombale ».« Noi stiamo valutando questa situazione - ha sottolineato pertanto Deiana - nostro obiettivo è proporre sul mercato il Terminal libero da vincoli, in modo da stimolare eventuali acquirenti . Ma non avendo notizie sugli sviluppi sul tema , stiamo comunque valutando il comportamento del concessionario, dopo di che metteremo il terminal sul mercato . Quello dei Terminal è un mercato volubile» e qui il presidente Deiana si interrompe, che ci sia già all' orizzonte un potenziale acquirente? Non lo dice, top secret.

## Cagliari, Porto Canale - Floris (FI) a Di Maio: Subito un tavolo di crisi

**PORTO CANALE CAGLIARI. FLORIS (FI): EVITARE LICENZIAMENTO LAVORATORI. DI MAIO INTERVENGA A TUTELA DELLE FAMIGLIE.**

" La richiesta d' aiuto dei lavoratori della Cict Cagliari International Container Terminal , che tra poco più di un mese saranno licenziati, non può restare inascoltata ". E' quanto dichiara il senatore di Forza Italia, Emilio Floris , che sulla questione ha presentato un' interrogazione al ministro dello Sviluppo Economico, Luigi Di Maio ."Il 31 agosto, infatti, la società cesserà definitivamente le proprie attività lasciando a casa 210 dipendenti, con gravi ripercussioni sulle altre aziende collegate, coinvolgendo in tutto 350 lavoratori oltre all' indotto . " L' azienda infatti avrebbe scelto di spostare i propri interessi in altri porti, come Tangeri e Cipro, tenendo Cagliari in uno stato di semi-attività per evitare il subentro di un altro eventuale operatore concorrente. Per questo - continua il senatore Floris - ho chiesto al ministro Di Maio di attivare un tavolo di crisi , prevedendo anche un' eventuale Cassa integrazione che al momento appare l' unico strumento utile per salvaguardare i posti di lavoro" ."Inoltre - aggiunge Floris - ho chiesto che si valuti l' attivazione di una ZES , l' adozione di agevolazioni fiscali e un' eventuale cessione delle quote azionarie, cercando al più presto un nuovo operatore disposto a investire nel porto di Cagliari. "Non possiamo permettere- conclude il senatore azzurro - che interessi aziendali ricadano pesantemente sulla vita di tante persone. Il governo dimostri responsabilità non solo a parole, ma con i fatti e intervenga immediatamente a tutela di centinaia di lavoratori e di famiglie sarde ".



Alle battute finali un iter avviato nel 2007. Il sindaco De Luca: pronti 200 milioni di investimenti

## Via libera al Piano regolatore del porto Da qui riparte il rilancio del capoluogo

Passaggio fondamentale per l'avvio di progetti centrali nel futuro della Città dello Stretto

MESSINA- Con l'accordo del 2014 sembrava si fosse a una svolta, ma per vedere approvato il Piano regolatore generale del porto ci sono voluti altri cinque anni. Il via libera del Consiglio regionale urbanistico segna adesso un passaggio fondamentale per l'avvio di tutta una serie di investimenti per il rilancio economico della città, che non può partire se non dal suo fronte mare. Soddisfazione hanno espresso il sindaco Cateno De Luca e il commissario dell'Autorità portuale, Antonio De Simone, che daranno tutti i dettagli del provvedimento durante la conferenza stampa congiunta prevista per questa mattina. De Simone in particolare fin dal suo insediamento ha ritenuto prioritario spendersi per portare a termine l'iter del Prp, sottolineando a ogni occasione la rilevanza di questo strumento di pianificazione per lo sviluppo di importanti aree della città. L'iter per l'approvazione del Piano era stato avviato nel 2007 dopo un lungo lavoro di redazione che faticava a stare dietro ai cambiamenti di prospettiva che intanto la città viveva e arenatosi tra l'altro su conflitti di competenza su alcune aree, superati con l'accordo interistituzionale del 2014 con l'ormai estinto Ente porto e la Regione Sicilia che si impegnava a istruire la Valutazione ambientale strategica nel più breve tempo possibile. La burocrazia ha fatto la sua parte per rallentare il tutto, mentre la lunga in terlocuzione con l'Amministrazione comunale è passata dai momenti critici con l'Esecutivo guidato da Renato Accorinti al ricostruito clima collaborativo con l'attuale Giunta De Luca. "Con il Piano regolatore portuale - ha detto il primo cittadino - si sboccheranno oltre 200 milioni di investimenti pubblici e privati che rappresenteranno la rinascita della città di Messina. Adesso anche la Zona economica speciale, tanto agognata dal nostro territorio, potrà essere attuata, si potrà riqualificare l'intero waterfront e rilanciare l'ex Cittadella fieristica con opere al servizio del turismo e del crocierismo ricollegando la città con il suo mare". Dopo la riunione di gennaio a Palermo, quando sembrava imminente l'approvazione, l'Autorità portuale ha dovuto fare gli ultimi aggiustamenti, in relazione a delle specifiche sulle Aree Zps o Sic e sul Piano dei rifiuti, che non poteva contrastare con il Prg della città. Di questo aveva tenuto conto nella sua relazione anche l'architetto Francesco Moraci, che nel 2016 ha redatto il rapporto per la Vas insieme a Francesco Karrer. Con questa pianificazione, integrata al progetto del nuovo porto di Tremestieri che è stato avviato senza Prgp ma con i poteri speciali, è venuto a diminuire il carico inquinante nella città e le navi hanno un loro sistema di smaltimento. Il via libera del Prgp significa poter avviare finalmente la riqualificazione della Zona Falcata, cominciando dalle bonifiche per le quali la Regione dovrà destinare ingenti somme. Se non si ha chiaro il quadro delle destinazioni d'uso delle aree non si può neppure sapere che tipo di bonifica avviare e in relazione a quali sostanze predisporre i progetti, perché un conto è se su un terreno si vuole edificare, un altro se si prevede un parco giochi. Ben più rilevanti erano state le prescrizioni imposte in precedenza a cui l'Ente di via Vittorio Emanuele ha adempiuto già un anno fa. Le modifiche chieste riguardavano l'esclusione dal Piano delle aree della Marina militare e la riduzione della volumetria complessiva della Fal3 del Prgp, passata così da 250 mila metri cubi a 56 mila, e concordata precedentemente tra Authority e Comune. Negli incontri dei mesi scorsi tra i due Enti si è riavviata un'intesa che nei cinque anni precedenti si era interrotta.



# Quotidiano di Sicilia

Messina, Milazzo, Tremestieri

---

Si sono stabilite una serie di azioni e progetti di sviluppo, per i quali risulta fondamentale avere uno strumento regolatore a cui fare riferimento. Gli interventi programmati hanno per buona parte una copertura finanziaria e sono inseriti nel Piano triennale aggiornato e approvato in sede di Comitato portuale.

## Il Cipe sblocca il finanziamento per l' Autorità della Sicilia occidentale

### In porto 39 milioni

Uno stanziamento che si somma ai 104 del Pon infrastrutture e agli 81 del ministero dei Trasporti per il bacino di carenaggio. Palermo conferma un ruolo centrale nella cantieristica navale. A buon punto gli altri interventi

ANTONIO GIORDANO

Sono in arrivo nuovi fondi per il porto di Palermo che si candida a diventare come una delle piattaforme produttive specializzata nella costruzione di grandi navi. La riunione di ieri del Cipe, infatti, ha definitivamente confermato 39 milioni a favore dell' Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sicilia Occidentale. Questo finanziamento si somma ai 104 milioni del Pon Infrastrutture e Reti 2014/2020 per i lavori di dragaggio e di infrastrutturazione nei porti di Palermo, Termini Imerese, e agli 81 milioni stanziati dal Ministero dei trasporti per il bacino di carenaggio da 150 mila tonnellate di Palermo. Con i 39 milioni del Cipe si chiude la fase di finanziamento del bacino per la costruzione di grandi navi, riconoscendo la centralità e il ruolo al porto di Palermo all' interno del mercato mondiale delle costruzioni navali ad alta specializzazione.

«Lo stanziamento prevede la messa in sicurezza del bacino di carenaggio e la demolizione del "pennello" che interferisce con l' ingresso/uscita delle navi al bacino da 150 mila tonnellate, e completa i lavori di finitura con la realizzazione di una nuova strada esterna a servizio del Molo Nord e di un piazzale adibito a lavorazioni nell' area limitrofa. Questa operazione», afferma il presidente Pasqualino Monti, «restituisce a Palermo la sua prima industria, i cantieri navali e ciò è frutto del gran lavoro portato avanti in tempi record dall' Authority». Con un evidente cambio di passo rispetto al passato: «Il Porto di Palermo sta dimostrando», ha concluso Monti, «che anche in Sicilia si possono spendere bene i soldi pubblici, si possono recuperare finanziamenti europei con un dialogo costante e costruttivo con le istituzioni, che ringrazio per la loro opera, con una fondamentale visione complessiva e, soprattutto, gettando il cuore oltre gli ostacoli e lasciando sempre che siano i fatti, e non le parole, a raccontare le nostre azioni». Gli interventi dell' Autorità della Sicilia occidentale non si fermano qui. A buon punto le opere di qualificazione del porticciolo di Sant' Erasmo a Palermo, un intervento da 4 milioni che servirà a riqualificare un' area verde del capoluogo proprio di fronte il mare. Mentre nei giorni scorsi è stato inaugurato il nuovo fast ferry terminal a Trapani: una nuova struttura sulla banchina Marinella del porto per rispondere alle esigenze di turisti e cittadini. «In questi primi due anni alla guida dell' AdSP del Mare di Sicilia occidentale», ha dichiarato Monti in occasione dell' inaugurazione a Trapani, «abbiamo lavorato per riportare ordine nei porti del network con una serie di necessarie opere di demolizione e di infrastrutturazione. Quella di Trapani è la prima nuova costruzione che nasce in uno dei nostri scali e sono orgoglioso dei tempi di realizzazione molto stretti e del rispetto delle risorse finanziarie impiegate per l' attuazione dell' opera. Naturalmente non ci fermeremo, stiamo lavorando per i dragaggi, per il salpamento del Ronciglio, per la manutenzione complessiva dello scalo e per la sistemazione dell' esistente stazione marittima. Faremo tutto, ancora una volta, a modo nostro, cioè con attenzione ai tempi». (riproduzione riservata)



## Area Occidentale

### Porti, il Cipe sblocca 39 milioni per la Sicilia

Il Cipe ha sbloccato una altra tranche di finanziamenti da 39 milioni di euro a favore dell' Autorità di sistema portuale del Mare di Sicilia occidentale. Questo finanziamento si somma ai 104 milioni del pon Infrastrutture e Reti 2014/20 per i lavori di dragaggio e di infrastrutturazione nei porti di Palermo, Termini Imerese, e agli 81 milioni stanziati dal Mit per il bacino di carenaggio da 150 mila Tpl di Palermo. Con i 39 milioni del Cipe si chiude la fase di finanziamento del bacino per la costruzione di grandi navi, riconoscendo la centralità e il ruolo al **porto** di Palermo all' interno del mercato mondiale delle costruzioni navali ad alta specializzazione. Lo stanziamento prevede la messa in sicurezza del bacino di carenaggio e la demolizione del «pennello» che interferisce con l' ingresso/uscita delle navi al bacino da 150 mila Tpl, e inoltre completa i lavori di finitura con la realizzazione di una nuova strada esterna a servizio del Molo Nord e di un piazzale adibito a lavorazioni nell' area limitrofa. «Questa operazione», afferma il presidente Pasqualino Monti, «restituisce a Palermo la sua prima industria, i cantieri navali e ciò è frutto del gran lavoro portato avanti in tempi record dall' Authority». Con un evidente cambio di passo rispetto al passato: «Il **porto** di Palermo sta dimostrando», ha concluso Monti, «che anche in Sicilia si possono spendere bene i soldi pubbl.

## Il CIPE conferma 39 milioni ai porti della Sicilia occidentale

*Monti, presidente dell' AdSP della Sicilia occidentale afferma: 'Sono frutto del grande lavoro portato avanti in tempi record dall' Authority'.*

PALERMO - Il CIPE ha definitivamente confermato 39 milioni a favore dell' **Autorità di Sistema Portuale** del Mare di Sicilia Occidentale . Questo finanziamento si somma ai 104 milioni del Pon Infrastrutture e Reti 2014/20 , principale strumento di programmazione infrastrutturale del Paese, per i lavori di dragaggio e di infrastrutturazione nei porti di Palermo, Termini Imerese , e agli 81 milioni stanziati dal Mit per il bacino di carenaggio da 150 mila TPL di Palermo; con i 39 milioni del CIPE si chiude la fase di finanziamento del bacino per la costruzione di grandi navi. ' Lo stanziamento prevede la messa in sicurezza del bacino di carenaggio e la demolizione del 'pennello' che interferisce con l' ingresso/uscita delle navi al bacino da 150 mila Tpl, e completa i lavori di finitura con la realizzazione di una nuova strada esterna a servizio del Molo Nord e di un piazzale adibito a lavorazioni nell' area limitrofa . Questa operazione - afferma il presidente Pasqualino Monti - restituisce a Palermo la sua prima industria, i cantieri navali e ciò è frutto del gran lavoro portato avanti in tempi record dall' Authority '. Con un evidente cambio di passo rispetto al passato: ' Il porto di Palermo sta dimostrando - ha concluso Monti - che anche in Sicilia si possono spendere bene i soldi pubblici, si possono recuperare finanziamenti europei con un dialogo costante e costruttivo con le Istituzioni - che ringrazio per la loro opera - con una fondamentale visione complessiva e, soprattutto, gettando il cuore oltre gli ostacoli e lasciando sempre che siano i fatti, e non le parole, a raccontare le nostre azioni '.

The screenshot shows the website 'Corriere Marittimo' with a news article titled 'Il CIPE conferma 39 milioni ai porti della Sicilia occidentale'. The article text is partially visible, matching the main text on the page. To the right of the article are several logos and contact information: 'Toremare', 'AGENZIA MARITTIMA ALDO SPADONI' with phone and fax numbers, and 'CTN' (Commissione Nazionale di Navigazione). There is also a 'Video' section at the bottom right.

## ADSP Sicilia Occidentale: dal CIPE 39 mln. Monti, frutto del grande lavoro dell' Authority

(FERPRESS) - Palermo, 25 LUG - Il CIPE ha definitivamente confermato 39 milioni a favore dell' **Autorità** di **Sistema Portuale** del Mare di Sicilia Occidentale. Questo finanziamento si somma ai 104 milioni del Pon Infrastrutture e Reti 2014/20, principale strumento di programmazione infrastrutturale del Paese, per i lavori di dragaggio e di infrastrutturazione nei porti di Palermo, Termini Imerese, e agli 81 milioni stanziati dal Mit per il bacino di carenaggio da 150 mila TPL di Palermo; con i 39 milioni del CIPE si chiude la fase di finanziamento del bacino per la costruzione di grandi navi, riconoscendo la centralità e il ruolo al porto di Palermo all' interno del mercato mondiale delle costruzioni navali ad alta specializzazione. "Lo stanziamento prevede la messa in sicurezza del bacino di carenaggio e la demolizione del "pennello" che interferisce con l' ingresso/uscita delle navi al bacino da 150 mila Tpl, e completa i lavori di finitura con la realizzazione di una nuova strada esterna a servizio del Molo Nord e di un piazzale adibito a lavorazioni nell' area limitrofa. Questa operazione - afferma il Presidente Pasqualini Monti - restituisce a Palermo la sua prima industria, i cantieri navali e ciò è frutto del gran lavoro portato avanti in tempi record dall' **Authority**". Con un evidente cambio di passo rispetto al passato: "Il Portò di Palermo sta dimostrando - ha concluso Monti - che anche in Sicilia si possono spendere bene i soldi pubblici, si possono recuperare finanziamenti europei con un dialogo costante e costruttivo con le Istituzioni - che ringrazio per la loro opera - con una fondamentale visione complessiva e, soprattutto, gettando il cuore oltre gli ostacoli e lasciando sempre che siano i fatti, e non le parole, a raccontare le nostre azioni".



## Dal CIPE 39 milioni ai porti della Sicilia occidentale Il presidente Monti: 'Sono frutto del grande lavoro portato avanti in tempi record dall' Authority'

Il CIPE ha definitivamente confermato 39 milioni a favore dell' Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sicilia Occidentale. Questo finanziamento si somma ai 104 milioni del Pon Infrastrutture e Reti 2014/20, principale strumento di programmazione infrastrutturale del Paese, per i lavori di dragaggio e di infrastrutturazione nei porti di **Palermo**, Termini Imerese, e agli 81 milioni stanziati dal Mit per il bacino di carenaggio da 150 mila TPL di **Palermo**; con i 39 milioni del CIPE si chiude la fase di finanziamento del bacino per la costruzione di grandi navi, riconoscendo la centralità e il ruolo al **porto di Palermo** all' interno del mercato mondiale delle costruzioni navali ad alta specializzazione. Lo stanziamento prevede la messa in sicurezza del bacino di carenaggio e la demolizione del 'pennello' che interferisce con l' ingresso/uscita delle navi al bacino da 150 mila Tpl, e inoltre completa i lavori di finitura con la realizzazione di una nuova strada esterna a servizio del Molo Nord e di un piazzale adibito a lavorazioni nell' area limitrofa. Questa operazione - afferma il presidente Pasqualino Monti - restituisce a **Palermo** la sua prima industria, i cantieri navali e ciò è frutto del gran lavoro portato avanti in tempi record dall' Authority'. Con un evidente cambio di passo rispetto al passato: 'Il **porto di Palermo** sta dimostrando - ha concluso Monti - che anche in Sicilia si possono spendere bene i soldi pubblici, si possono recuperare finanziamenti europei con un dialogo costante e costruttivo con le istituzioni - che ringrazio per la loro opera - con una fondamentale visione complessiva e, soprattutto, gettando il cuore oltre gli ostacoli e lasciando sempre che siano i fatti, e non le parole, a raccontare le nostre azioni'. Com. Stam.

**Informative**  
 Questo sito e gli strumenti in lui da quanto utilizzati il presidente di cookie necessari al funzionamento ed altri che finalità statistiche e marketing. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie, consulta il [privacy policy](#).  
 Chiama questo numero, o scansiona questo codice QR, o visita la pagina di [privacy policy](#) in lingua italiana.  
 Accetti il tuo cookie.



**NOTIZIE**

### Dal CIPE 39 milioni ai porti della Sicilia occidentale Il presidente Monti: "Sono frutto del grande lavoro portato avanti in tempi record dall' Authority"

Pubblicato 18/07/2019 11:11:22

Il CIPE ha definitivamente confermato 39 milioni a favore dell' Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sicilia Occidentale. 0 46

**Q**uesto finanziamento si somma ai 104 milioni del Pon Infrastrutture e Reti 2014/20, principale strumento di programmazione infrastrutturale del Paese, per i lavori di dragaggio e di infrastrutturazione nei porti di Palermo, Termini Imerese, e agli 81 milioni stanziati dal Mit per il bacino di carenaggio da 150 mila...



Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sicilia Occidentale

Articolo info

## Cipe:confermati 39mln per Autorita' porto Sicilia occidentale

Questo finanziamento si somma ai 104 milioni del Pon Infrastrutture e Reti 2014/20 Il Cipe ha definitivamente confermato 39 milioni a favore dell' Autorita' di sistema portuale del Mare di Sicilia occidentale. Questo finanziamento si somma ai 104 milioni del Pon Infrastrutture e Reti 2014/20, principale strumento di programmazione infrastrutturale del Paese, per i lavori di dragaggio e di infrastrutturazione nei porti di **Palermo**, Termini Imerese, e agli 81 milioni stanziati dal Mit per il bacino di carenaggio da 150 mila Tpl di **Palermo**; con i 39 milioni del Cipe si chiude la fase di finanziamento del bacino per la costruzione di grandi navi, riconoscendo la centralita' e il ruolo al **porto** di **Palermo** all' interno del mercato mondiale delle costruzioni navali ad alta specializzazione. Lo stanziamento prevede la messa in sicurezza del bacino di carenaggio e la demolizione del "pennello" che interferisce con l' ingresso/uscita delle navi al bacino da 150 mila Tpl, e inoltre completa i lavori di finitura con la realizzazione di una nuova strada esterna a servizio del Molo Nord e di un piazzale adibito a lavorazioni nell' area limitrofa. "Questa operazione - afferma il presidente Pasqualino Monti - restituisce a **Palermo** la sua prima industria, i cantieri navali e cio' e' frutto del gran lavoro portato avanti in tempi record dall' Authority". Con un evidente cambio di passo rispetto al passato: "Il **porto** di **Palermo** sta dimostrando - ha concluso Monti - che anche in Sicilia si possono spendere bene i soldi pubblici, si possono recuperare finanziamenti europei con un dialogo costante e costruttivo con le istituzioni - che ringrazio per la loro opera - con una fondamentale visione complessiva e, soprattutto, gettando il cuore oltre gli ostacoli e lasciando sempre che siano i fatti, e non le parole, a raccontare le nostre azioni". Tweet Condividi Condividi 0 Condivisioni.



## Ok del CIPE a fondi per i porti di Palermo e Castellammare di Stabia

Per il porto siciliano con la delibera si chiude la fase di finanziamento del bacino per la costruzione di grandi navi Nella seduta di ieri il Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica (CIPE) ha approvato tra l' altro un' integrazione del Piano Operativo "Infrastrutture" che concerne l' Aeroporto di Reggio Calabria e la messa in sicurezza delle aree portuali di Palermo e Castellammare di Stabia prevedendo un' assegnazione di risorse FSC 2014-2020 del valore complessivo di 99 milioni di euro. Al solo porto di Palermo andranno 39 milioni di euro, finanziamento - ha specificato l' **Autorità di Sistema Portuale** del Mare di Sicilia Occidentale - che si somma ai 104 milioni del PON Infrastrutture e Reti 2014/20, principale strumento di programmazione infrastrutturale del Paese, per i lavori di dragaggio e di infrastrutturazione nei porti di Palermo, Termini Imerese, e agli 81 milioni stanziati dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti per il bacino di carenaggio da 150mila tonnellate di portata lorda di Palermo. L' ente **portuale** ha evidenziato che «con i 39 milioni del CIPE si chiude la fase di finanziamento del bacino per la costruzione di grandi navi, riconoscendo la centralità e il ruolo al porto di Palermo all' interno del mercato mondiale delle costruzioni navali ad alta specializzazione». Precisando che «lo stanziamento prevede la messa in sicurezza del bacino di carenaggio e la demolizione del "pennello" che interferisce con l' ingresso/uscita delle navi al bacino da 150mila tpl, e completa i lavori di finitura con la realizzazione di una nuova strada esterna a servizio del Molo Nord e di un piazzale adibito a lavorazioni nell' area limitrofa», il presidente dell' **Autorità di Sistema Portuale** del Mare di Sicilia Occidentale, Pasqualini Monti, ha sottolineato che «questa operazione restituisce a Palermo la sua prima industria, i cantieri navali e ciò è frutto del gran lavoro portato avanti in tempi record dall' authority». «Il porto di Palermo - ha aggiunto - sta dimostrando che anche in Sicilia si possono spendere bene i soldi pubblici, si possono recuperare finanziamenti europei con un dialogo costante e costruttivo con le istituzioni - che ringrazio per la loro opera - con una fondamentale visione complessiva e, soprattutto, gettando il cuore oltre gli ostacoli e lasciando sempre che siano i fatti, e non le parole, a raccontare le nostre azioni».

**Ok del CIPE a fondi per i porti di Palermo e Castellammare di Stabia**

Per il porto siciliano con la delibera si chiude la fase di finanziamento del bacino per la costruzione di grandi navi

Nella seduta di ieri il Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica (CIPE) ha approvato tra l' altro un' integrazione del Piano Operativo "Infrastrutture" che concerne l' Aeroporto di Reggio Calabria e la messa in sicurezza delle aree portuali di Palermo e Castellammare di Stabia prevedendo un' assegnazione di risorse FSC 2014-2020 del valore complessivo di 99 milioni di euro.

Al solo porto di Palermo andranno 39 milioni di euro, finanziamento - ha specificato l' **Autorità di Sistema Portuale** del Mare di Sicilia Occidentale - che si somma ai 104 milioni del PON Infrastrutture e Reti 2014/20, principale strumento di programmazione infrastrutturale del Paese, per i lavori di dragaggio e di infrastrutturazione nei porti di Palermo, Termini Imerese, e agli 81 milioni stanziati dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti per il bacino di carenaggio da 150mila tonnellate di portata lorda di Palermo. L' ente **portuale** ha evidenziato che «con i 39 milioni del CIPE si chiude la fase di finanziamento del bacino per la costruzione di grandi navi, riconoscendo la centralità e il ruolo al porto di Palermo all' interno del mercato mondiale delle costruzioni navali ad alta specializzazione».

Precisando che «lo stanziamento prevede la messa in sicurezza del bacino di carenaggio e la demolizione del "pennello" che interferisce con l' ingresso/uscita delle navi al bacino da 150mila tpl, e completa i lavori di finitura con la realizzazione di una nuova strada esterna a servizio del Molo Nord e di un piazzale adibito a lavorazioni nell' area limitrofa», il presidente dell' **Autorità di Sistema Portuale** del Mare di Sicilia Occidentale, Pasqualini Monti, ha sottolineato che «questa operazione restituisce a Palermo la sua prima industria, i cantieri navali e ciò è frutto del gran lavoro portato avanti in tempi record dall' authority». «Il porto di Palermo - ha aggiunto - sta dimostrando che anche in Sicilia si possono spendere bene i soldi pubblici, si possono recuperare finanziamenti europei con un dialogo costante e costruttivo con le istituzioni - che ringrazio per la loro opera - con una fondamentale visione complessiva e, soprattutto, gettando il cuore oltre gli ostacoli e lasciando sempre che siano i fatti, e non le parole, a raccontare le nostre azioni».

**Leggi la notizia in Edizione Aziendale "Dossier". Iscriviti al servizio gratuito.**

Categoria	Data di arrivo	Data di partenza	Categoria
0.000.000.000	2015	2019	

# Informazioni Marittime

Palermo, Termini Imerese

## Palermo, 39 milioni per il bacino Fincantieri

*Via libera dal Cipe. Serviranno alla messa in sicurezza del polo di costruzione delle grandi navi*

Il Cipe ha confermato i 39 milioni a favore dell' **Autorità di sistema portuale (Adsp)** della Sicilia occidentale, completando il finanziamento per la messa in sicurezza del bacino di costruzione per le grandi navi di Palermo. Lo rende noto l' **authority**. Le risorse si aggiungono ai 104 milioni del Pon Infrastrutture e Reti 2014-2020 per i lavori di dragaggio nei porti di Palermo e Termini Imerese e agli 81 milioni stanziati dal ministero dei Trasporti sempre per il bacino dello stabilimento Fincantieri. «Lo stanziamento prevede la messa in sicurezza del bacino di carenaggio e la demolizione del "pennello" che interferisce con l' ingresso/uscita delle navi al bacino, e completa i lavori di finitura con la realizzazione di una nuova strada esterna a servizio del Molo Nord e di un piazzale adibito a lavorazioni nell' area limitrofa», spiega il presidente dell' **Adsp**, Pasqualino Monti . «Questa operazione - continua - restituisce a Palermo la sua prima industria, i cantieri navali e ciò è frutto del gran lavoro portato avanti in tempi record dall' **authority**. Il porto di Palermo sta dimostrando che anche in Sicilia si possono spendere bene i soldi pubblici, si possono recuperare finanziamenti europei con un dialogo costante e costruttivo con le istituzioni, gettando il cuore oltre gli ostacoli». - credito immagine in alto.



## 224 milioni per i Porti di Termini Imerese e Palermo

Il CIPE ha definitivamente confermato 39 milioni a favore dell' Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sicilia Occidentale. Questo finanziamento si somma ai 104 milioni del Pon Infrastrutture e Reti 2014/20, principale strumento di programmazione infrastrutturale del Paese, per i lavori di dragaggio e di infrastrutturazione nei porti di **Palermo**, Termini Imerese, e agli 81 milioni stanziati dal Mit per il bacino di carenaggio da 150 mila TPL di **Palermo**; con i 39 milioni del CIPE si chiude la fase di finanziamento del bacino per la costruzione di grandi navi, riconoscendo la centralità e il ruolo al **porto di Palermo** all' interno del mercato mondiale delle costruzioni navali ad alta specializzazione. Lo stanziamento prevede la messa in sicurezza del bacino di carenaggio e la demolizione del "pennello" che interferisce con l' ingresso/uscita delle navi al bacino da 150 mila Tpl, e inoltre completa i lavori di finitura con la realizzazione di una nuova strada esterna a servizio del Molo Nord e di un piazzale adibito a lavorazioni nell' area limitrofa. Questa operazione - afferma il presidente Pasqualino Monti - restituisce a **Palermo** la sua prima industria, i cantieri navali e ciò è frutto del gran lavoro portato avanti in tempi record dall' Authority". Con un evidente cambio di passo rispetto al passato: "Il **porto di Palermo** sta dimostrando - ha concluso Monti - che anche in Sicilia si possono spendere bene i soldi pubblici, si possono recuperare finanziamenti europei con un dialogo costante e costruttivo con le istituzioni - che ringrazio per la loro opera - con una fondamentale visione complessiva e, soprattutto, gettando il cuore oltre gli ostacoli e lasciando sempre che siano i fatti, e non le parole, a raccontare le nostre azioni".

The screenshot shows the MadonieLive website interface. At the top, there are navigation menus for 'MADONIE LIVE', 'OGGI', and various news categories like 'ATTUALITÀ', 'TERRITORIO', 'SOCIETÀ', 'SPORT', 'EVENTI', 'SPECIALI', and 'VIDEO'. The main article is titled '224 milioni per i Porti di Termini Imerese e Palermo' and includes a sub-headline '224 milioni per i Porti di Termini Imerese e Palermo'. Below the title is a large image of a port facility. To the right of the image is a sidebar with social media sharing options (Facebook, Twitter, LinkedIn) and a list of 'Ultimi articoli' (Latest articles) with brief snippets of other news items.

## Per i porti della Sicilia occidentale 39 milioni

Giulia Sarti

image\_pdfimage\_print PALERMO La riunione del Cipe di ieri ha definitivamente confermato 39 milioni a favore dell'Autorità di Sistema Portuale del mare di Sicilia occidentale. Il finanziamento approvato va ad aggiungersi ai 104 milioni del Pon Infrastrutture e Reti 2014/20, principale strumento di programmazione infrastrutturale del Paese, per i lavori di dragaggio e di infrastrutturazione nei porti di Palermo, Termini Imerese, e agli 81 milioni stanziati dal Mit per il bacino di carenaggio da 150 mila Tpl di Palermo. Con l'ok del Cipe si chiude la fase di finanziamento del bacino per la costruzione di grandi navi, riconoscendo la centralità e il ruolo al porto di Palermo all'interno del mercato mondiale delle costruzioni navali ad alta specializzazione. Lo stanziamento prevede la messa in sicurezza del bacino di carenaggio e la demolizione del pennello che interferisce con l'ingresso/uscita delle navi al bacino da 150 mila Tpl, e inoltre completa i lavori di finitura con la realizzazione di una nuova strada esterna a servizio del molo Nord e di un piazzale adibito a lavorazioni nell'area limitrofa. Per il presidente dell'Autorità di Sistema portuale della Sicilia occidentale Pasqualino Monti con questa operazione viene restituita a Palermo la sua prima industria, i cantieri navali e ciò è frutto del gran lavoro portato avanti in tempi record dall'Authority. Il porto di Palermo sta dimostrando -aggiunge Monti- che anche in Sicilia si possono spendere bene i soldi pubblici, si possono recuperare finanziamenti europei con un dialogo costante e costruttivo con le istituzioni, che ringrazio per la loro opera, con una fondamentale visione complessiva e, soprattutto, gettando il cuore oltre gli ostacoli e lasciando sempre che siano i fatti, e non le parole, a raccontare le nostre azioni. Questo con un evidente cambio di passo rispetto al passato che ridà slancio all'economia della città e della Sicilia occidentale intera.

The screenshot shows the website interface for Messaggero Marittimo. At the top, there is a navigation bar with the logo 'm SC AGENZIA MARITTIMA ALCO SPAZIO SRL' and the website name 'Messaggero Marittimo.it'. Below the navigation bar, the article title 'Per i porti della Sicilia occidentale 39 milioni' is prominently displayed. The author's name 'Monti: "Restituita a Palermo la sua prima industria, i cantieri navali"' is visible. A photo of Pasqualino Monti is shown. The article text is partially visible, matching the main text on the left. On the right side of the screenshot, there is a newsletter sign-up form and a list of related articles under the heading 'ULTIME POPOLARI VIDEO'.

## Palermo Today

Palermo, Termini Imerese

### In arrivo i fondi per i lavori al porto: il bacino per le grandi navi si farà

*Il Comitato interministeriale per la programmazione economica (Cipe) ha definitivamente confermato lo stanziamento di 39 milioni a favore dell' autorità di sistema portuale del mare di Sicilia Occidentale. Il presidente Monti: "Frutto del lavoro portato avanti dall' Authority"*

Il Comitato interministeriale per la programmazione economica (Cipe) ha definitivamente confermato lo stanziamento di 39 milioni a favore dell' **autorità** di **sistema portuale** del mare di Sicilia Occidentale. Questo finanziamento si somma ai 104 milioni del Pon Infrastrutture e Reti 2014/20, principale strumento di programmazione infrastrutturale del Paese, per i lavori di dragaggio e di infrastrutturazione nei porti di Palermo, Termini Imerese, e agli 81 milioni stanziati dal ministero dei Trasporti per il bacino di carenaggio da 150 mila tonnellate di Palermo; con i 39 milioni del Cipe si chiude la fase di finanziamento del bacino per la costruzione di grandi navi, riconoscendo la centralità del porto di Palermo all' interno del mercato mondiale delle costruzioni navali ad alta specializzazione. Lo stanziamento prevede la messa in sicurezza del bacino di carenaggio e la demolizione del "pennello" che interferisce con l' ingresso/uscita delle navi al bacino, e inoltre completa i lavori di finitura con la realizzazione di una nuova strada esterna a servizio del molo mord e di un piazzale adibito a lavorazioni nell' area limitrofa. "Questa operazione - afferma il presidente Pasqualino Monti - restituisce a Palermo la sua prima industria, i cantieri navali e ciò è frutto del gran lavoro portato avanti in tempi record dall' Authority. Il porto di Palermo sta dimostrando - ha concluso Monti - che anche in Sicilia si possono spendere bene i soldi pubblici, si possono recuperare finanziamenti europei con un dialogo costante e costruttivo con le istituzioni - che ringrazio per la loro opera - con una fondamentale visione complessiva e, soprattutto, gettando il cuore oltre gli ostacoli e lasciando sempre che siano i fatti, e non le parole, a raccontare le nostre azioni".

**Palermo Today** Economia

**In arrivo i fondi per i lavori al porto: il bacino per le grandi navi si farà**

Il Comitato interministeriale per la programmazione economica (Cipe) ha definitivamente confermato lo stanziamento di 39 milioni a favore dell' autorità di sistema portuale del mare di Sicilia Occidentale. Il presidente Monti: "Frutto del lavoro portato avanti dall' Authority"

**unicef**

### Dal CIPE 39 milioni ai porti della Sicilia occidentale

*Il presidente Monti: "Sono frutto del grande lavoro portato avanti in tempi record dall' Authority. Anche in Sicilia si possono spendere bene i soldi pubblici"*

Il CIPE ha definitivamente confermato 39 milioni a favore dell' Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sicilia Occidentale. Questo finanziamento si somma ai 104 milioni del Pon Infrastrutture e Reti 2014/20, principale strumento di programmazione infrastrutturale del Paese, per i lavori di dragaggio e di infrastrutturazione nei porti di **Palermo**, Termini Imerese, e agli 81 milioni stanziati dal Mit per il bacino di carenaggio da 150 mila TPL di **Palermo**; con i 39 milioni del CIPE si chiude la fase di finanziamento del bacino per la costruzione di grandi navi, riconoscendo la centralità e il ruolo al **porto di Palermo** all' interno del mercato mondiale delle costruzioni navali ad alta specializzazione. Lo stanziamento prevede la messa in sicurezza del bacino di carenaggio e la demolizione del "pennello" che interferisce con l' ingresso/uscita delle navi al bacino da 150 mila Tpl, e inoltre completa i lavori di finitura con la realizzazione di una nuova strada esterna a servizio del Molo Nord e di un piazzale adibito a lavorazioni nell' area limitrofa. Questa operazione - afferma il presidente Pasqualino Monti - restituisce a **Palermo** la sua prima industria, i cantieri navali e ciò è frutto del gran lavoro portato avanti in tempi record dall' Authority" . Con un evidente cambio di passo rispetto al passato: " Il **porto di Palermo** sta dimostrando - ha concluso Monti - che anche in Sicilia si possono spendere bene i soldi pubblici, si possono recuperare finanziamenti europei con un dialogo costante e costruttivo con le istituzioni - che ringrazio per la loro opera - con una fondamentale visione complessiva e, soprattutto, gettando il cuore oltre gli ostacoli e lasciando sempre che siano i fatti, e non le parole, a raccontare le nostre azioni".



# The Medi Telegraph

Palermo, Termini Imerese

## Palermo, arrivano i soldi per il bacino di Fincantieri

Genova - Il Cipe ha definitivamente confermato 39 milioni a favore dell' Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sicilia Occidentale. «Questo finanziamento si somma ai 104 milioni del Pon Infrastrutture e Reti 2014/20, principale strumento di programmazione infrastrutturale del Paese, per i lavori di dragaggio e di infrastrutturazione nei porti di **Palermo**, Termini Imerese, e agli 81 milioni stanziati dal Mit per il bacino di carenaggio da 150 mila TPL di **Palermo**» rende noto l' Authority. Con i 39 milioni del Cipe «si chiude la fase di finanziamento del bacino per la costruzione di grandi navi, riconoscendo la centralità e il ruolo al **porto di Palermo** all' interno del mercato mondiale delle costruzioni navali ad alta specializzazione». «Lo stanziamento prevede la messa in sicurezza del bacino di carenaggio e la demolizione del "pennello" che interferisce con l' ingresso/uscita delle navi al bacino da 150 mila Tpl, e completa i lavori di finitura con la realizzazione di una nuova strada esterna a servizio del Molo Nord e di un piazzale adibito a lavorazioni nell' area limitrofa. Questa operazione - afferma il presidente Pasqualini Monti - restituisce a **Palermo** la sua prima industria, i cantieri navali e ciò è frutto del gran lavoro portato avanti in tempi record dall' Authority». «Il **porto di Palermo** sta dimostrando - ha concluso Monti - che anche in Sicilia si possono spendere bene i soldi pubblici, si possono recuperare finanziamenti europei con un dialogo costante e costruttivo con le istituzioni - che ringrazio per la loro opera - con una fondamentale visione complessiva e, soprattutto, gettando il cuore oltre gli ostacoli e lasciando sempre che siano i fatti, e non le parole, a raccontare le nostre azioni».



## Porti insabbiati dal Ministero

di Marco Casale

«In questo momento non sembra stiano arrivando dal MIT quelle risposte che il cluster portuale si aspetta. La debolezza del sistema e le fratture intervenute in **Assoporti** stanno portando a una situazione nella quale, tra inchieste giudiziarie e assenza di scelte politiche, si stanno affidando ruoli sempre più onerosi alla Guardia Costiera. Dubito però che i militari abbiano l'ambizione di fare i commissari nei porti». Edoardo Rixi, responsabile nazionale trasporti e infrastrutture della Lega Nord, derubrica a fantapolitica tutte le indiscrezioni sulla stampa che attribuirebbero al Governo l'intenzione di affidare alle Capitanerie la vigilanza della **AdSP** e non usa mezzi termini per descrivere il momento particolarmente critico che sta vivendo la portualità italiana. «Da quando sono andato via accusa l'ex vice ministro ai Trasporti l'attività portuale si è bloccata. Siamo finiti nel pantano dell'immobilismo. Non è stato fatto alcun passo in avanti sul terreno delle riforme di cui pure avrebbe bisogno il Paese per rilanciare i propri porti». Non è tutto. «So che è allo studio l'ipotesi, che giudico estremamente negativa, di smembrare la direzione generale dei Porti: significherebbe andare in controtendenza rispetto alle esigenze non soltanto del settore ma anche dell'intera nazione». Rixi crede invece che si debba procedere nella direzione opposta, ovvero «accentrare nel MIT quelle competenze che un tempo facevano capo al Ministero della Marina Mercantile e che oggi sono distribuite tra i vari ministeri, dal dicastero dell'Ambiente sino a quello dell'Istruzione e dello Sviluppo Economico. Solo così possiamo restituire snellezza e celerità ai procedimenti burocratici quotidiani».

Più in generale, occorre procedere a una puntuale analisi delle criticità dell'ultima riforma portuale: «Avevamo già sviluppato delle idee in proposito e la Conferenza Nazionale dei Porti (indetta a Roma per l'11 e 12 giugno, e poi rinviata dagli uffici del MIT a data a destinarsi a seguito delle sue dimissioni Ndr) avrebbe dovuto costituire in tal senso il primo tavolo programmatico in cui mettere in fila i problemi, confrontarsi e proporre delle soluzioni condivise». Quella della condivisione è per Rixi una questione fondamentale: «Le idee nascono dall'attenta analisi dei problemi del territorio. Nessuna vera riforma può essere varata e incidere senza il coinvolgimento dei diretti interessati, ovvero delle Autorità Portuali. Purtroppo, si è preferito rinviare la Conferenza sine die: un grande errore e un danno all'economia del sistema. Si è approfittato di una situazione di incertezza per non decidere e tenere tirato il freno a mano». Nel frattempo il clima in banchina è sempre più teso: tra ispezioni e inchieste, non sono pochi i presidenti di **AdSP** che si sentono sotto assedio. Anche **Assoporti** si trova a dover affrontare una crisi interna che minaccia seriamente la sua stessa esistenza. «Tanto le inchieste giudiziarie degli ultimi mesi quanto quelle interne condotte dal Ministero hanno contribuito a seminare una diffidenza totale tra i componenti del settore portuale. E **Assoporti**, non potendo contare su una interlocuzione costante e articolata con il MIT, ha via via perso la propria funzione di collante, trovandosi in balia di opposti individualismi». Per Rixi il Ministero vigilante non ha più una visione di sviluppo della portualità: «L'ultima operazione fatta, quella della istituzione dell'**AdSP** dello Stretto di Messina, è risultata un completo fallimento: i presidenti delle due Regioni interessate, Sicilia a Calabria, hanno appreso della nomina del nuovo presidente direttamente dai giornali, senza alcun coinvolgimento preventivo in Conferenza Stato-Regioni, come peraltro espressamente richiesto dalla legge». L'esponente leghista chiede un deciso cambio di passo: «Se non sapremo ricostruire il clima di fiducia che è andato perduto in questi mesi, difficilmente riusciremo a tenere unito il settore. Da viceministro avevo lavorato proprio perché il cluster portuale, sia pure con i doverosi distinguo, trovasse un punto di equilibrio attorno ad alcuni temi condivisibili».

Focus Interventi Interviste News Espo 2019 Osservatorio Europeo

The screenshot shows the website 'PORT NEWS' with a navigation bar at the top containing 'Focus Interventi Interviste News Espo 2019 Osservatorio Europeo' and social media icons. The main content area features a large image of a port terminal with workers. Below the image is the article title 'Porti insabbiati dal Ministero' by Marco Casale, dated 25 Luglio 2019. The article text is partially visible, starting with '«In questo momento non sembra stiano arrivando dal MIT quelle risposte che il cluster portuale si aspetta...»'. A sidebar on the right lists various topics such as 'Ambiente Autorità Portuali', 'Infrastrutture', and 'Logistica Portuale'.

# Portnews

## Focus

---

E ci ero riuscito. Ora provo soltanto amarezza per il tempo perso e il lavoro buttato via».

# Enit Newsletter

Focus

## ENIT, PRESENTATO IL PIANO TRIENNALE DI MARKETING E PROMOZIONE TURISTICA CON IL MIPAAFT

Sono oltre 600 gli eventi Enit programmati nel mondo (+5% rispetto al 2018) tra cui momenti significativi come il Centenario Enit a novembre, le celebrazioni legate a Leonardo da Vinci, la partecipazione al Giro d'Italia e altri eventi sportivi e fiere internazionali come il Seatrade, il World Routes, la Settimana della cucina. Il brand Italia vivrà un profondo cambiamento e ad Enit è affidato il compito di catalizzatore tra i protagonisti pubblici e privati del settore. L'ENIT, la Casa del turismo prosegue nella sua mission di promozione del comparto turistico italiano dichiara il Ministro delle politiche agricole alimentari, forestali e del turismo Sen. Gian Marco Centinaio. Con il nuovo piano triennale presentato oggi dal Presidente Giorgio Palmucci sarà in grado di indicare ed analizzare al meglio i mercati obiettivo, potendo di fatto supportare l'azione del settore privato e contribuire allo sviluppo delle destinazioni turistiche del nostro Paese. In questo modo sarà capace di coinvolgere i potenziali visitatori nella scoperta di un patrimonio straordinario che rende unico il nostro Paese e sarà in grado di ritrovare un ruolo consistente grazie alla valorizzazione di un patrimonio costituito non solo di cultura e natura, ma anche di eccellenze nei settori imprenditoriali che rappresentano il vanto del nostro Paese: Made in Italy, alberghi, agricoltura di qualità, solo per citarne qualcuno. Lavoreremo in sinergia per accrescere la stagionalità che insieme al turismo rappresentano un binomio inscindibile, per individuare le nuove esigenze dei visitatori, per valorizzare i territori italiani e rilanciarli in chiave sostenibile favorendo

esperienze di viaggio innovative. Investire nel turismo sostenibile significa proporre in una veste nuova i luoghi, l'artigianalità, le memorie dell'Italia. Sarà indispensabile migliorare le infrastrutture per governare la crescita dei flussi turistici e puntare su un turismo di nicchia che abbia un target ben preciso. Bisognerà, in ultimo, rafforzare la presenza di Enit e le partnership con le eccellenze del Made in Italy consolidando i mercati avanzati e puntando a quelli emergenti il tutto in un'ottica di brand nazionale. Il turismo è un settore determinante per la crescita dell'economia italiana ed è destinato a rimanere uno dei driver per la ripresa dell'economia e dell'occupazione conclude. E' cambiata la visione e l'approccio all'industria del turismo, valorizzato oggi da tutto il Sistema Italia. Ora - commenta il presidente Enit Giorgio Palmucci - ha finalmente l'attenzione che merita un settore che muove 428,8 milioni di presenze e 41,7 miliardi di euro di spesa dei turisti stranieri in Italia nel 2018. Finalmente si può parlare di programmazione reale e strutturata che non proceda a tentativi senza un coordinamento tra i vari livelli territoriali e gli stakeholder pubblici e privati, ma che sviluppi sinergia, qualità dell'offerta ed efficientamento della filiera turistica in rete. Potenziando la filiera con metodo: incidendo ad esempio sulla stagionalità della domanda, sulla formazione, captando in tempo le richieste del mercato: responsabilità sociale ed ecologica per la valorizzazione delle biodiversità e delle tradizioni ma con un occhio al lusso, alla ricerca di destinazioni meno battute ma con un altissimo confort. Sta premiando, quindi, un approccio pragmatico al mercato: in termini di presenze estere, l'Italia, con oltre 216,5[1] milioni di pernottamenti totalizzati nel 2018 (+2,8%), supera la Francia (140,7 mln di notti, +5,4%) e cresce a differenza della Spagna (301 mln di notti, -1,6%) che, pur essendo prima nel confronto europeo, è in flessione rispetto al 2017[2]. Le presenze totali negli esercizi ricettivi italiani sfiorano i 429 milioni e aumentano del +2,0% nel 2018 sul 2017. La componente internazionale cresce più di quella italiana (+2,8 vs 1,1%) e rappresenta il 50,5% delle presenze totali. La spesa internazionale in Italia, a quota 41,7 miliardi di euro, aumenta del +6,5% nel 2018 sul 2017. Gli elementi del Piano si basano su sostenibilità, accessibilità, innovazione, deconcentrazione stagionale, crescita a valore, sinergia con il Sistema Italia e coordinamento



# Enit Newsletter

## Focus

---

con gli enti locali per strategie promozionali omogenee, centralità del Made in Italy, valorizzazione e posizionamento competitivo dell'Italia come meta turistica nel mondo, sviluppo di una rete di servizi e trasporti pubblici e privati. Un ruolo fondamentale è svolto dall'enogastronomia, cruciale per attrarre nuove esperienze di viaggio tra visitazione culturale, sportiva, active e slow. Un'autenticità garantita da un'ampia stagionalità dell'offerta che vede crescere le presenze in tutti i mesi dell'anno e dalla capacità di intercettare le esigenze dei viaggiatori alla ricerca di esperienze di Italian Style evidenziando una crescita anche nei piccoli comuni. A ciò si aggiunge lo storytelling dei grandi eventi: dalla montagna (Cortina 2021 e Milano-Cortina 2026) alla cultura dei personaggi storici italiani, fino agli appuntamenti internazionali dell'agroalimentare come Vinitaly o del design come il Salone del Mobile, vetrine indiscusse per il segmento alto di gamma. ENIT Agenzia Nazionale del Turismo promuove l'Italia come meta di viaggi e vacanze dal 1919 e festeggerà a novembre i primi 100 anni. Attraverso le sue 29 sedi nel mondo l'Agenzia opera con attività promozionali B2B e B2C, di comunicazione e di monitoraggio della filiera turistica incoming a livello internazionale. Dal 2016, grazie ad una nuova struttura aziendale che consente l'ottimizzazione delle risorse, ha incrementato l'efficienza e l'efficacia delle azioni e degli strumenti promozionali adottando un severo approccio di marketing sul quale si basa la pianificazione a breve e medio termine.

[1] Fonte: Ufficio Studi ENIT su dati ISTAT 2018 [2] Fonte: Ufficio Studi ENIT su dati Eurostat Tourism Statistics, Main Tables provvisori 2018